ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Sabato 24 Settembre 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 237. Pubblicità: N. 601, Interurbani: N. 435 e N. 580. — Nuova Serie - N 577

Preludio di agitazione socialista

per la riconvocazione della Camera e la disoccupazione

Un colloquio Bonomi-Turati

ROMA, 23, sera

Stamane il vicepresidente della Camera, on. Casalini ed il «leader» del gruppo parlamentare socialista si sono recati a palazzo Viminale, per conferire col Presidente del Consiglio on. Bonomi. Il colloquio che i deputati hanno avuto col Presidente del Consiglio, per un'ora circa, si è aggirato intorno agli argomenti che furono discussi ieri in seno all'adunanza plenaria del gruppo parlamentare socialista. Non è improbabile anzi che l'on. Turati e l'on. Casalini abbiano voluto provocare direttamente dichiarazioni precise da parte del Presidente del Consiglio, onde la ragione del colloquio.

La riunione del gruppo

Il gruppo parlamentare socialista si è quindi nuovamente riunito per continuare la discussione degli argomenti trattati nella seduta di ieri. Erano presenti 50 deputati e presiedeva l'on. Panebianco. Primo oratore è stato l'on. Turati, che ha ribadito alcuni concetti sin da ieri espressi, proponendo di dare incarico ad una commissione di procedere all'esame della proposta di presentare al Parlamento il progetto organico dei lavori pubblici e degli altri mezzi atti a fronteggiare il grave problema della disoccupazione. Ha quindi parlato l'on. Casalini, che svolse un lungo ordine del giorno, sul quale successivamente hanno preso la parola gli on. Basso, D'Aragona e Umberto Bianchi, sollevando specialmente la questione delle tariffe doganali e della produzione nazionale, questioni strettamente connesse al problema della disoccupazione.

E' stato dato incarico ai deputati socialisti facenti parte della Commissione della economia nazionale, di portare le questioni svolte innanzi alla Commissione stessa, che dovrà poi riferire al Parlamento. L'on. Bacci, a nome della direzione del Partito, ha confutato alcune affermazioni dell'on. Turati ed ha invitato il gruppo ad accettare senz'altro la proposta della direzione del Partito e della Confederazione generale del lavoro, per la richiesta di una sollecita convocazione della Camera. Ha poi esposto le ragioni per le quali egli ritiene di dover accettare l'ordine del giorno Casalini.

Posto ai voti, l'ordine del giorno Casalini è risultato accettato all'unanimità. In conseguenza di tale approvazione, il direttorio del Partito socialista si riunirà domani per la nomina delle commissioni.

Le richieste socialiste

Ecco l'ordine del giorno dell'on. Casalini: «Il gruppo parlamentare socialista, esaminato il problema della disoccupazione in sè e nei suoi rapporti con la situazione interna, aderendo all'invito che gli venne rivolto dalla direzione del Partito e dalla Confederazione generale del lavoro, delibera di farsi iniziatore e sollecitare la riconvocazione del Parlamento che si rende indispensabile, dopo le comunicazioni ufficiose sugli intendimenti del Governo nei riguardi della disoccupazione, nonostante l'esplicita accettazione dell'ordine del giorno proposto alla Camera il 6 agosto e dopo l'imperversare delle violenze contro i lavoratori e le loro organizzazioni; dà mandato al proprio direttorio perchè compia tutte le pratiche inerenti.

Nel tempo stesso, per rendere più proficuo, ai fini concreti che si propone, di raggiungere la prossima discussione parlamentare intorno alla crisi imperversante e ai rimedi organici che deve richiedere allo Stato, in modo proporzionato alla gravità della situazione, passa alla nomina di due distinte commissioni, di cui una dovrà preparare lo schema di quelle più urgenti riforme che sono necessarie all'ordinamento politico e amministrativo dello Stato secondo le linee prospettate dalla direzione del partito; l'altra dovrà predisporre per la prossima discussione proposte chiare e definite di immediata attuazione, le quali permettano di lenire col sistema dei sussidi la disoccupazione (ove non si possa altrimenti provvedere) e col sistema dei lavori pubblici di utilità generale, finanziati largamente da un apposito prestito, con provvedimenti che impongano il minimo di mano d'opera rispondente alla superficie dei terreni coltivabili, alla coltura agraria e alla qualità dei terreni, in armonia con la moderna tecnica agraria, fronteggiando la crisi che va diventando sempre più preoccupante e pesante con l'avvicinarsi della stagione invernale».

La nuova frazione massimalista

Pure stamane si sono riuniti i deputati socialisti che accettano la mozione della frazione massimalista votata nel recente convegno nazionale di Roma. Secondo la relazione pubblicata dall'*Avanti!*, erano presenti ed aderenti 47 compagni, che hanno dichiarato costituita la frazione parlamentare, la quale sarà retta con la massima disciplina e che curerà soprattutto la divulgazione e lo studio del lavoro parlamentare in forma coerenza con i deliberati del congresso.

Riferì Vella a nome del comitato centrale e presero ampia parte alla discussione gli on. Volpi, De Angelis, Galeno, Florian, Modigliani, Maffi, Mingrino, Viotti, Cavina, Ventavoli, Trozzi, ecc. ecc. e tutti convennero nella necessità di coordinare l'azione e il pensiero della frazione in vista del congresso, e perchè dal medesimo, nel quale è ormai accertata a grande maggioranza la vittoria assoluta della frazione, specie contro ogni equivoco centrista, escano deliberazioni atte a precisare una linea pratica di condotta del partito nella grave ora politica attuale, e una direzione del partito che i deliberati faccia rispettare con fermezza e con risolutezza assoluta.

Su proposta Vella fu poi approvato di proporre al gruppo che la richiesta della convocazione della Camera sia fatta non soltanto per il problema della disoccupazione ma soprattutto, per discutere la politica interna del Ministero Bonomi, che sempre più andrebbe accentuando la sua complice debolezza con la violenza extralegale della borghesia italiana. Fu dato incarico a Maffi, Volpi e Vella di coordinare e dirigere questo primo lavoro della frazione parlamentare, che è riconvocata a Milano durante il congresso del partito.

La crisi finanziaria dei Comuni

e i propositi del Governo per fronteggiarla

ROMA, 23, sera

In seguito alla riunione dei sindaci delle varie città d'Italia tenutasi ieri in Campidoglio, al fine di formulare i voti transitori e immediati da adottarsi a favore dei Comuni, in attesa dell'auspicata riforma dei tributi locali, è stata ricevuta stamane dal Presidente del Consiglio on. Bonomi una Commissione composta dal sindaco di Roma comm. Valli, dal sindaco di Torino Castanese, dal sindaco di Milano Filippetti, dal sindaco di Palermo cav. Lanza di Scalea, dal sindaco di Bari e dal commissario regio di Bologna comm. Ferrero. La Commissione ha fatto presente all'on. Bonomi la necessità di provvedere sollecitamente a restaurare le finanze dei Comuni.

Il Presidente del Consiglio ha formalmente promesso di prorogare a tutto il 1922 il regio decreto legge 7 aprile 1921 N. 374 per la concessione di mutui da parte della Cassa Depositi e Prestiti alle condizioni di favore, di cui al decreto legge 27 ottobre 1918 N. 1770, per colmare le deficienze del bilancio 1921. Per quanto si riferisce alla tassa di esercizio, alla tassa di famiglia e alla tassa sul bestiame di cui al decreto suddetto, l'on. Bonomi ha promesso di elevare l'aliquota massima della tassa di esercizio, aumentando al tempo stesso il numero delle classi, allo scopo che la richiesta di elevazione debba corrispondere a nuove classi da anteporsi a quella massima attualmente in vigore, e di elevare l'attuale limite del 7 per cento per la tassa di famiglia al limite del 10 per cento sui redditi massimi indicati nei regolamenti vigenti per il 1920, allo scopo che l'innalzamento del limite possa servire a distribuire la progressione in un certo numero di classi.

L'on. Bonomi non ha acconsentito alla proposta di autorizzare i Comuni ad aumentare la tassa sul bestiame oltre il doppio consentito dal decreto 7 aprile 1921, senza fissazione del limite massimo, dichiarando invece che intendeva abolire tale tassa. Il Presidente del Consiglio non ha del pari accolto la proposta di esonerare i Comuni dall'imposta di ricchezza mobile e dalla tassa di negoziazione dei prestiti in obbligazione, e quella di esonerare i Comuni dal pagamento delle tasse graduali di bollo sulle delegazioni e di concessioni governative per i prestiti che si contraggono con la Cassa depositi e prestiti o con altri istituti.

Ha promesso, invece, di provvedere acchè sia modificato l'art. 191 della legge comunale e provinciale, nel senso che il limite entro il quale i Comuni hanno facoltà di contrarre mutui con titoli cambiari, sia elevato dal decimo ad un quinto della rendita ordinaria del Comune, poichè l'attuale vincolo pone i Comuni stessi nella condizione di limitare i mutui a somme insufficienti ai loro bisogni. Nessuna promessa ha potuto offrire il Presidente del Consiglio in merito alle proposte di affrettare la presentazione al Parlamento dei progetti relativi alla proroga dell'applicazione del contributo straordinario per l'assistenza civile e della concessione ai Comuni dei mezzi finanziari per far fronte alle spese per la seconda indennità caroviveri ai propri dipendenti.

Formali promesse sono state fornite sulle proposte di estendere a tutti i Comuni la facoltà di applicare la tassa di soggiorno oggi limitata ai soli Comuni, cui conferisce importanza essenziale il carattere di stazione climatica, idroterapica o balneare.

Modifiche al regolamento

sugli infortuni industriali

ROMA, 23, sera

Nell'ultima seduta, il Consiglio dei ministri ha approvato importanti modificazioni al vigente regolamento sugli infortuni industriali, proposto dal ministro del Lavoro on. Beneduce.

Le innovazioni più salienti, investono i seguenti concetti: allargare la concezione giuridica dell'officina e l'uso della macchina; garantire in ogni caso di irregolarità di registrazione dei libri paga, il pagamento delle indennità degli assicurati, da parte degli istituti assicuratori; stabilire un più largo potere di vigilanza statale sugli istituti assicuratori e dare maggiore efficienza al regime delle cauzioni; regolare con criteri più rispondenti alle esigenze della pratica e della regolarità e celerità delle liquidazioni, l'istituto delle inchieste; formulare norme precise e dettagliate per la formazione di tabelle di salari medi o convenzionali, dando alle relative disposizioni ampiezza e praticità di criteri atti a conseguire una benefica influenza nell'applicazione della legge; sveltire il procedimento per la liquidazione delle indennità con speciale riguardo agli infortuni mortali e migliorare l'istituto dell'arbitrato facoltativo.

Non si è mancato infine di estendere agli infortuni industriali alcune disposizioni attualmente in vigore con ottimi risultati per gli infortuni agricoli, come quelle della revisione dell'accettazione delle liquidazioni, quelle delle perizie ecc.. Con la stessa riforma è assicurato un notevole beneficio nell'applicazione delle vigenti disposizioni di legge sugli infortuni.

L'esame della convenzione per la pesca

ROMA, 23, sera

Alla Consulta, sotto la presidenza del sottosegretario di Stato on. Valvassori Peroni, si tenne una conferenza per esaminare lo schema della convenzione per la pesca marittima nell'Adriatico, concordato nella conferenza italo-jugoslava di Brioni. Alla conferenza parteciparono l'on. Tosti di Valminuta, che presiedette la delegazione italiana a Brioni; l'on. Salata, capo dell'Ufficio centrale delle Nuove Provincie; il comm. Luciolli e i rappresentanti degli altri Ministeri interessati.

Dopo ampio esame, la convenzione fu ritenuta conforme agli interessi della pesca italiana dopo la nuova situazione politica creatasi nell'Adriatico e ne fu proposta la ratifica. La conclusione sarà portata in seno al prossimo Consiglio dei ministri. Lo scambio delle ratifiche avverrà a Brioni. A favore della convenzione si sono manifestati con telegrammi diretti al Ministero i centri pescherecci più importanti.

La riduzione dei salari

nell'industria metallurgica

MILANO, 23, sera

Come abbiamo riferito, il 12 corrente ebbe luogo una riunione tra i rappresentanti della «Fiom» ed il Consorzio fra industriali meccanici e metallurgici. Nella riunione, a cui assisteva anche l'on. Buozzi, i rappresentanti del consorzio, esposte le condizioni dell'industria meccanica, formularono i loro propositi, ottenendo assicurazioni precise che entro il mese di settembre si sarebbero rapidamente condotte trattative, in modo da attuare i nuovi accordi prima dell'ottobre, data di scadenza dei vigenti concordati.

Siccome finora la «Fiom» non si è fatta viva, gli industriali hanno deciso che qualora pel primo ottobre nulla venga deciso in proposito, dovrà procedersi per quella data alla riduzione dei salari.

Aumento di tasse sul lusso

ROMA, 23, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto 21 agosto 1921, N. 1260, che eleva la misura di talune imposte e delle tasse di bollo, sui profumi, vini, liquori. Le aliquote relative sono stabilite nella seguente misura: 5% fino a 5000 lire, 10% da 5001 fino a 10.000, 12% da 10.001 a 15.000, 15% da 15.001 a 20.000, 20% da 20.001 a 30.000, 25% da 30.001 a 50.000, 30% da 50.001 a 80.000, 35% da 80.001 a 120.000, 40% da 120.001 in più.

La tassa di bollo sui profumi, di cui l'articolo 5 lettera A) della tariffa speciale allegato al testo unico della legge e la tassa di bollo di cui alla legge del genanio 1918, N. 135, è stabilita in base alla seguente tariffa: quando il prezzo (tassa non computata) supera cent. 60 ma non lire 1, lire 0.10; lire 1 ma non lire 1.50, lire 0.15; lire 1.50 ma non lire 3 o per ogni frazione di lira, lire 0.10; lire 3 ma non lire 5 per ogni lira o frazione di lira, lire 0.20; lire 5 ma non lire 10 per ogni lira o frazione di lira, lire 0.30. Resta ferma la tassa fissa di cent. 5.

Il limite di esenzione dalla tassa di bollo è stabilita per i saponi ed altre profumerie in centesimi 60. La tassa di bollo per i vini, liquori ed acque minerali in bottiglie ed altri simili recipienti di capacità non superiore ai cinque litri, di che al decreto luogotenenziale 24 novembre 1918, N. 20.86 e regi decreti 24 novembre 1919 N. 2163 e 2177 e 27 maggio 1920 N. 699, è stabilita come alla seguente tariffa:

Per un prezzo fino a lire 5: per ogni lira o frazione di lira 10 centesimi; per un prezzo oltre 5 lire fino a lire 10 (tassa globale) lire 1; per un prezzo oltre lire 10 fino a lire 20 (tassa globale) lire 2; per un prezzo oltre lire 20 fino a lire 25 (tassa globale) lire 2.50; per un prezzo oltre lire 25 fino a lire 30 (tassa globale) lire 3; per un prezzo oltre lire 30 fino a lire 35 (tassa globale) lire 3.50; per un prezzo oltre lire 35 fino a lire 40 (tassa globale) lire 4; per un prezzo superiore a lire 40 fino a lire 50 (tassa globale) lire 5; per un prezzo superiore alle lire 50.

Il patto di pace denunciato

dai Fasci umbro-sabini

ORVIETO, 23, sera

Si sono riuniti a Orvieto un centinaio di segretari politici dei Fasci di combattimento umbri-sabini. Erano presenti pure i due deputati fascisti umbri on. Pighetti e Misuri. Sono stati votati i due seguenti ordini del giorno:

«I segretari politici dei Fasci umbri-sabini, riuniti a congresso il 22 settembre 1921 in Orvieto: esaminata la situazione creatasi nella nostra regione in seguito alle continue provocazioni che vengono quotidianamente compiute dai nostri avversari in isfregio al patto d Roma che i Fasci umbri-sabini accettarono nel suo spirito per disciplina nazionale; considerato che le autorità o per insufficienza o per debolezza, o per tacita approvazione hanno fatto sì che i nemici della Patria insorgessero di nuovo a minare il benessere e la compagine della Nazione, denunciano il trattato di pace concluso a Roma tra i rappresentanti dei Fasci italiani di combattimento e i rappresentanti del partito socialista ufficiale e deliberano che i Fasci umbri-sabini riprendano il loro posto di battaglia e la loro completa libertà d'azione».

Un'altro ordine del giorno è stato formulato nei riguardi di Umbertide: «Esaminata la situazione creatasi in Umbertide per il ritorno del noto agitatore Guardabassi, unico responsabile della triste e anormale situazione cui è venuta a trovarsi l'alta valle del Tevere; considerato che nonostante la buona volontà dimostrata dai nostri in una recente riunione dove fu discussa ed accettata la concordia e la pace, la provocazione degli avversari continua; considerato che le autorità mentre proteggono i sobillatori del disordine perseguitano i nostri amici amanti della Patria e fervidi apostoli dell'italianità, li chiudono in carcere, chiedono che sia subito revocata la condanna al confine del fascista Natali, segretario politico del fascio di Umbertide ed esprimono intanto all'amico perseguitato tutta la loro riconoscenza e solidarietà».

Terminato il convegno i fascisti hanno sfilato nella piazza Vittorio Emanuele.

L'egida della Lega delle Nazioni

Biasimo inglese alla politica degli Stati Uniti

GINEVRA, 23, sera

L'Assemblea delle Nazioni in principio di seduta ha ammesso ai lavori le delegazioni della Lettonia, Lituania ed Estonia ieri accettate nella Società delle Nazioni ed è passata subito a trattare le questioni dei mandati A) e B).

Le categorie dei mandati sono, infatti, distinte con le lettere dell'alfabeto.

Gerarchie di popoli

Appartengono alla categoria A) le comunità che hanno raggiunto tale grado di sviluppo che la loro esistenza come nazione indipendente può essere provvisoriamente riconosciuta salvo il consiglio e l'assistenza amministrativa di una potenza mandataria (Siria, Cilicia, Palestina, Mesopotamia ed Armenia). Appartengono alla categoria B) i popoli a civiltà inferiore (Africa orientale tedesca, Togo, Kamerun). Vi è poi la categoria C) nella quale si comprendono i territori che per la scarsa densità della loro popolazione e per la piccola superficie e per la lontananza dal centro della civiltà e per la continuità geografica con gli Stati mandatari, possono essere meglio amministrate secondo le leggi del detto Stato, come parte integrante del suo territorio (Africa sud occidentale, Samoa, Yap e tutte le altre già colonie tedesche nel Pacifico).

I termini per il mandato per la categoria C) furono già definiti dal Consiglio delle Nazioni il 17 dicembre 1920; quelli per le due prime categorie non poterono esserlo ancora, perchè gli Stati Uniti vollero che non fossero definitivi senza il loro consenso. Il Consiglio delle Nazioni fu costretto in tal modo a sospendere ogni sua deliberazione, in attesa che il dissidio fosse risolto. Purtroppo le trattative fra l'America e le grandi potenze alleate si sono trascinate fin oggi e minacciano di protrarsi ancora. Il ritardo crea non pochi inconvenienti per i territori interessati soggetti ad un regime illegale e provvisorio, e pone la Società delle Nazioni nella condizione di non potere esercitare il suo controllo sull'opera che le potenze mandatarie svolgono nei territori ad esse affidati.

La mozione Cecil

Di questo stato di cose si è fatto interprete nella seduta della sottocommissione, lord Robert Cecil, il quale presentava un ordine del giorno implicante un chiaro biasimo per la condotta degli Stati Uniti. La commissione ha deliberato per i mandati B) di proporre all'assemblea che il Consiglio sia invitato a sollecitare immediatamente le grandi potenze a comunicare le loro decisioni. Sull'argomento ha riferito oggi Nansen.

La signora Buggerwicksell, della delegazione svedese, fece notare come le informazioni date dalle grandi potenze, purtroppo, siano date a titolo di cortesia, mentre la Società non può ancora riceverle per diritto come stabilisce il patto. Lord Robert Cecil disse che accetta come minor male la proposta della commissione e desidera peraltro che al momento opportuno si tenga conto nello statuire i mandati definitivi della necessità dell'assoluta abolizione della schiavitù ad una data fissata, della proibizione della vendita degli alcool e del problema della proprietà della terra.

Bourgeois parlò a lungo a sostegno delle idee della commissione. Sir Allen, delegato della Nuova Zelanda, chiese l'immediata soluzione del problema dei mandati. Il delegato portoghese, in una dotta esposizione, criticò gli errori della politica coloniale che gli stati europei hanno finora seguito. Un caloroso successo ottenne il delegato di Haiti, Della Garde, il quale portò all'assemblea un voto espresso alla conferenza della razza nera, alla quale l'oratore dichiara di appartenere. Questa conferenza propone che nella commissione incaricata di studiare i rapporti annuali delle potenze mandatarie, sia fatto posto ad un rappresentante della loro razza.

Per l'igiene mondiale

Il rapporto della Commissione poi fu approvato all'unanimità dalle 40 delegazioni presenti. Si passò quindi a discutere sulla questione della deportazione delle donne e dei fanciulli in Turchia e nei paesi confinanti e sulla creazione di un organismo internazionale per l'igiene. Sul primo argomento riferì la scrittrice Vacaresco. Senza discussione, si votò un ordine del giorno col quale l'assemblea delibera la nomina di un commissario che avrà sede a Costantinopoli per coordinare l'azione della ricerca delle donne e dei fanciulli, in gran parte armeni, deportati.

Sul secondo problema, l'assemblea ha deliberato la costituzione di un comitato permanente di igiene, che continui l'opera già iniziata contro le epidemie. Alla terza Commissione, che continua l'esame del rapporto sulla questione del disarmo, si è discusso sulla fabbricazione privata degli istrumenti di guerra. Dopo una lunga discussione si è votato un ordine del giorno proposto dall'onor. Schanzer, nel quale l'assemblea prega il Consiglio di invitare tutti i membri della Società e degli Stati interessati che non sono membri della Società, a partecipare alla conferenza internazionale sulla fabbricazione privata ed il traffico delle armi e munizioni.

Il sen. Maggiorino Ferraris ha richiamato, con splendido discorso, l'attenzione della Commissione sulla necessità che l'assemblea si preoccupi del problema dei cambi e delle oscure influenze che ne provocano le ingiustificate fluttuazioni.

Le basi dell'accordo di Wiesbaden

Un piano segreto per la ricostruzione della Russia

BERLINO, 23, sera

Nella seduta di Gabinetto tenuta ieri, il ministro della Ricostruzione, Walter Rathenau, ha fatto una esposizione sul progetto di accordo di Wiesbaden col ministro francese della Ricostruzione, Loucheur. La discussione in seno al Consiglio dei ministri sarà continuata. La ratifica dell'accordo avrà luogo dopo la revoca delle sanzioni economiche, intorno alle quali si sta trattando. Circa il contenuto del progetto, nessuna comunicazione è stata fatta finora da parte ufficiale.

Il *Vorwaerts* si dice però in grado di accennare alla parte sostanziale dell'accordo stesso. Essa sarebbe: per la ricostruzione della Francia del nord, vengono costituite due società; una in Francia e l'altra in Germania. Alla società tedesca verranno messi a disposizione dal Governo circa 7 milioni di marchi. La società francese rimetterà alla società tedesca le ordinazioni dei singoli danneggiati. I 7 miliardi messi così a disposizione delle ricostruzioni dovranno essere registrati in conto riparazioni a favore della Germania, e precisamente nella misura del 35 per cento di tale somma per il 1926. A questa pubblicazione del *Vorwaerts* possiamo aggiungere che il progetto di Rathenau sostiene anche la esposizione di un piano di collaborazione dell'industria francese e tedesca per l'opera di ricostruzione della Francia del nord e nel Belgio.

Si assicura anche che si stia concretando un piano segreto per la ricostruzione della Russia da parte dell'industria internazionale. A ciascuno Stato verrebbe assegnato un governatorato da ricostruire. Quanto alla revoca delle sanzioni, secondo le notizie dei giornali di qui, i Governi alleati intenderebbero in luogo del comitato doganale nell'Alta Commissione, che finora rilasciava i permessi di esportazione ed importazione nei territori occupati, di costituire una Commissione con sede a Coblenza, alla quale dovrebbero spettare i diritti di sorveglianza. La Commissione non potrà rilasciare o negare permessi di esportazione, ma avrà il diritto di verificare i permessi di esportazione accordati.

Il tracollo del marco e le sue cause

ROMA, 23, sera

Da alcuni giorni sulla piazza svizzera i cambi tedeschi hanno subito uno straordinario ribasso. Si cercano invano i motivi che possono aver determinato simile tracollo, che non trova la sua giustificazione nella situazione economica del paese, per quanto essa sia critica. Da diverse parti è stata espressa la supposizione che i tedeschi abbiano provocato essi stessi il ribasso del loro cambio, sia per dimostrare l'impossibilità di far fronte agli impegni imposti alla Germania per le riparazioni nelle condizioni attuali, sia per scongiurare la misura minacciata dall'Inghilterra per combattere il «dumping».

Queste supposizioni non hanno fondamento: basta già la certezza che deprezzando ulteriormente il marco si provocherebbero altre lotte fra lavoratori ed industriali per trattenere il Governo tedesco da una simile politica.

Certamente, vi sono altre spiegazioni per chiarire questo movimento. Benchè il primo pagamento in contanti per le riparazioni sia ormai fatto, l'operazione ha però potuto essere compinta soltanto ricorrendo fino all'ultimo dei mezzi esistenti ed a prestiti a breve scadenza conclusi in Olanda, che dovranno essere rimborsati in un prossimo avvenire. La circolazione fiduciaria continua a crescere ed il movimento che tende alla vendita di valori nazionali a qualunque prezzo, pure di convertirli in oro estero, è stato ripreso di nuovo. La discussione che continua sugli impegni per le riparazioni, finisce col produrre i suoi risultati, e perfino in Francia sorgono dei dubbi sulla capacità della Germania a fare i pagamenti che le sono imposti. Tutte queste spiegazioni hanno avuto per effetto di indurre i proprietari esteri di forti contingenti di marchi a liquidarli, ciò che si segnala particolarmente a New York.

La morte d'un grande aviatore francese

PARIGI, 23, sera

L'aviazione francese è in lutto. De Romanet, uno dei più grandi piloti, è morto vittima di un accidente. Il Romanet al fronte aveva fatto prodigi, abbattendo una trentina di apparecchi nemici. Finita la guerra, si era impiegato in una casa di aeroplani. Egli passava per uno specialista della velocità e l'anno scorso si era guadagnato il record di velocità con 309 chilometri all'ora.

Manifestazioni antifrancesi a Venezia

L'ambasciatore Barrère alle prese con un dimostrante

VENEZIA, 23, sera

Stamane la missione militare francese giunta già ieri dal Monte Tomba, si è recata al Palazzo Ducale, ove attendevano gli ospiti, il generale Diaz, col ministro della Guerra, il capo di Stato Maggiore, generale Vaccari, senatori, deputati ecc. La missione è stata ricevuta al suono della Marsigliese e della Marcia Reale. Nel gran salone ebbero luogo i discorsi. Hanno parlato il sindaco comm. Giordano. A lui ha risposto il maresciallo Fayolle. Parlarono pure il generale Diaz ed il ministro della Guera, Gasparotto. La missione ha quindi visitato la basilica di San Marco.

All'uscita dalla basilica si sono verificati alcuni incidenti. La folla raccoltasi in Piazza S. Marco inscenò una dimostrazione stringendosi intorno al generalissimo Diaz e al ministro della Guerra. Varie personalità della missione si trovavano sparpagliate fra la folla. Intanto, il maresciallo Fayolle saliva sul campanile. L'ambasciatore Barrère, stava per raggiungerlo, ma subito ebbe l'impressione che stesse per accadere qualche cosa di spiacevole. Qualcuno dei dimostranti passò infatti accanto all'ambasciatore francese, gridando. Si vide l'ambasciatore agitatissimo, afferrare un giovane dimostrante. Un ufficiale francese richiamò alla realtà del momento l'ambasciatore, il quale lasciato il dimostrante e poi continuando il suo cammino si avviò pure verso il campanile, per raggiungere il maresciallo Fayolle. Quasi contemporaneamente, uscivano dalla basilica il ministro della Guerra, il generalissimo Diaz ed altri generali, con ufficiali francesi.

La folla si abbandonò a dimostrazioni a favore dei generali Diaz ed Albricci, il quale ultimo comandò le nostre truppe a Bligny e si gridò viva l'Italia, viva Fiume. Il momento era grave e delicato. Il generale Diaz salì sui gradini della loggetta del Sansovino e ricordò alla folla il sangue versato dalla Francia al nostro fronte. Si dichiarò fiero di essere venuto a Venezia a tributare onore e gratitudine alla missione. Ricordò che con essa è un vessillo idolatrato dai francesi e terminò invitando i giovani a dimostrare il loro affetto verso la Nazione sorella.

Dopo di lui parlò il ministro della Guerra on. Gasparotto, il quale, infrangendo le regole di protocollo, si rivolse al popolo, a quel popolo veneto che seppe in ogni occasione dimostrare la nobiltà e la gloria della sua storia, invitandolo ad essere calmo. Anche il sindaco Giordano salì sui gradini della loggetta e rivolgendosi al popolo ricordò la legge della ospitalità ed esaltò la fratellanza fra le due Nazioni. La missione e gli altri generali si avviarono poi all'Hotel Danieli, dove ebbe luogo la colazione offerta dal generale Diaz, il quale ha brindato agli ospiti. Domattina la missione partirà per Torino.

Nel pomeriggio avanzato, la missione partecipò a un tè d'onore all'Hotel Excelsior, e nella serata ad un pranzo offerto nella sala napoleonica al Palazzo Reale. Piazza San Marco era illuminata e parata a festa. Il concerto della banda cittadina che doveva essere tenuto in Piazza San Marco fu impedito dai dimostranti. Vi furono colluttazioni con la forza pubblica, con contusi ed arrestati. A mezzanotte la calma era ritornata.

Alle ore 11 nelle sale del palazzo Reale fu tenuto un ricevimento al quale parteciparono oltre duemila invitati.

L'on. Calda bastonato dai fascisti

BOLOGNA, 23, sera

Stamattina mentre l'on. Calda usciva dalla pretura di Bazzano e stava per salire nell'automobile che doveva ricondurlo a Bologna è stato circondato da alcuni fascisti e bastonato a sangue. Accorse il rag. Carnevali della pretura, che potè persuadere i fascisti ad allontanarsi. Il Calda è stato trasportato all'ospedale dove i medici gli hanno riscontrato quattro ferite lacero-contuse al capo. Tuttavia, dopo la medicazione egli ha chiesto di ripartire coll'automobile per Bologna. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni.

Grosse frodi all'Ansaldo-S. Giorgio

FIRENZE, 23, sera

Si ha da Spezia, che da molto tempo in città si parlava di irregolarità nella Ansaldo-San Giorgio, che ha rilevato il grandioso cantiere navale della Fiat. Le voci si riferivano specialmente all'acquisto di materiale fatto nel cantiere. Dopo le prime indagini, le autorità assodavano talune responsabilità a carico dei tre fratelli di Spezia, Eugenio, Enrico e Luigi Parodi, e il pretore spiccava mandato di cattura per truffa e falso per oltre 100 mila lire, in danno dell'Ansaldo, e stamane agenti e guardie investigative si recarono nella casa dei tre fratelli dichiarandoli in arresto.

La truffa ed il falso imputati ai fratelli Parodi avvenivano in modo semplicissimo: essi offrivano delle materie a prezzo buono allontanando la concorrenza e quando avevano avuta l'autorizzazione per una partita, ne consegnavano soltanto una parte. Impiegati di fiducia, addetti al ricevimento della merce alla porta del cantiere, rilasciavano la ricevuta per l'intera partita, operando anche dei falsi sulla ricevuta rilasciata da altri impiegati onesti. Per questo sono imminenti arresti sensazionali. L'autorità ha adoperato la frase generica di danni per 100 mila lire, ma si ha ragione di ritenere che i danni dell'Ansaldo siano molto, ma molto maggiori.

Attentati nel Vicentino

VICENZA, 23, sera

Giunge notizia da Schio che, mediante gelatina, furono atterrati due pali della linea che da Marano trasporta l'energia elettrica agli stabilimenti Grossi, di Piovene. Nella Canonica di Magre furono gettate due bombe. Nello stesso paese altre due bombe furono gettate nel cortile dell'abitazione di un operaio finora non aderente allo sciopero dei tessili.

L'arresto a Pola

del segretario della Camera del lavoro italiana

POLA, 23, sera

Fu arrestato quest'oggi il segretario della Camera del lavoro italiana di Pola, Agide Sallustio, di Trieste, in seguito a mandato di cattura del Procuratore del Re. Questo arresto sarebbe in nesso con l'accusa fatta al Sallustio di aver commesso delle irregolarità amministrative nella gestione a lui affidata.

Il teschio di Giovanni Boccaccio

rinvenuto a Certaldo?

FIRENZE, 23, sera

Si ha da Certaldo, che dopo diligenti e pazienti ricerche è stato rinvenuto entro un vaso di terracotta, in un vano di una parete, a circa tre metri dal suolo nella casa nella quale dimorò Giovanni Boccaccio, una cassa cranica con frantumi di ossa facciali preservati da uno strato superiore di fieno, ossa che tutto lascia supporre siano quelle del teschio di Giovanni Boccaccio, che sino al 1793 venivano mostrati ai visitatori dal rettore della chiesa di San Giacomo. Tale supposizione è fondata sulla coincidenza dell'epoca della scomparsa del teschio dalla chiesa con quella dell'inizio dei restauri della casa del Boccaccio.

Ad Oppau dopo l'ecatombe

Fervore di solidarietà umana

BERLINO, 23, sera

Il bel tempo ha favorito oggi i lavori di sgombero e di salvataggio ad Oppau. La gendarmeria tedesca e le truppe francesi di colore hanno teso intorno al luogo della catastrofe un cordone, insuperabile per le migliaia dei curiosi che giungono da ogni parte della Germania. Le fabbriche più importanti di esplosivi, ed in generale di prodotti chimici, hanno inviato degli specialisti per studiarvi le cause del disastro.

Mentre squadre di lavoratori frugano instancabilmente nelle rovine dell'immensa officina distrutta, nella popolazione superstite comincia a ritornare già la calma, ed oggi si potevano vedere parecchi abitanti intenti a puntellare le case pericolanti ed a evacuare dai rottami le abitazioni che potranno ancora essere riparate. Il Municipio di Ludwigshafen ha deciso che le vittime della catastrofe di Oppau vengano sepolte tutte in uno stesso campo nel cimitero principale, che verrà chiamato «campo dell'onore». Oggi è incominciata la sepoltura delle vittime identificate e domani avrà luogo al cimitero una cerimonia funebre che si prevede riuscirà eccezionalmente imponente.

E' sempre impossibile stabilire il numero delle vittime, e si crede che esso non potrà mai essere conosciuto, perchè molte delle persone che si trovavano più esposte alla violenza dello scoppio, sono state addirittura annientate ed i loro resti dispersi in parecchie direzioni. Tutti i rappresentanti diplomatici esteri hanno oggi espresso al Governo tedesco le condoglianze dei rispettivi Governi per la sciagura. Intanto, l'opera di soccorso procede febbrilmente. Il Governo di Berlino ha chiesto al Consiglio dell'impero ed al «Reichstag» un credito di 10 milioni di marchi. Il Governo di Prussia ha votato un milione, e tutti gli Stati e le città partecipano con slancio alla nobile opera.

Intorno alle cause del disastro regna sempre il dissidio. Secondo alcuni giornali, negli ultimi tempi il laboratorio principale dell'officna si dedicava allo studio di un nuovo processo. Non si esclude, pertanto, che il disastro possa farsi risalire a qualche esperimento non riuscito, ma si tratta naturalmente di supposizione, perchè nelle officine, il lavoro normale si compiva ad una pressione di 2000 atmosfere e ad una temperatura fino a 800 gradi.

Oltre 4000 tonnellate di solfato d'ammoniaca sono saltate, nonchè 9 gazometri, il serbatoio dei quali conteneva 50.000 metri cubi di gas. Le cucine dell'esercito francese sul Reno sono in piena funzione e somministrano gratuitamente il pasto alle popolazioni povere. Nelle strade semidistrutte di Oppau, circolano automobili militari francesi cariche di viveri.

Un passo avanti nella crisi irlandese

LONDRA, 23, sera

Nei riguardi della questione irlandese, siamo in un periodo di grande attività da parte del Governo e di ansiosa attesa da parte del pubblico. Dopo un consiglio tenuto a Gailvort nel pomeriggio di mercoledì, e durante il quale gli intervenuti non hanno potuto mettersi completamente d'accordo, Lloyd George ha diretto una risposta all'ultimo telegramma di De Valera, risposta che ha voluto portare a conoscenza di tutti i componenti il consiglio, e perciò ieri un corriere diplomatico è partito alla volta di Londra, e stamattina una copia del documento è stata consegnata a tutti i membri del Ministero, con preghiera di far pervenire le loro osservazioni alla segreteria della Presidenza a Londra, entro la giornata di domani. La risposta e le osservazioni dei ministri saranno riportate a Gailvort, dal corriere, e Lloyd George nel pomeriggio di domenica le potrà prendere in esame. I ministri dissidenti hanno ritenuto troppo esigente la risposta di Lloyd George inviata a De Valera lunedì. Se non sarà possibile in questo modo trovare un accordo fra i ministri, Lloyd George tornerà a Londra e convocherà un Consiglio di Gabinetto al completo, e cercherà di venire ad un accordo.

Le indiscrezioni che si fanno circa il testo della nuova nota di Lloyd George, lasciano comprendere che questo inviterà il «leader» feniano ad essere più chiaro ed esplicito nell'esposizione del suo pensiero. Il Gabinetto inglese domanda al «leader» feniano una definitiva assicurazione sul suo atteggiamento. La conferenza cercherà di dare all'Irlanda la posizione che a questa è dovuta nell'ambito dell'impero. Ammesso che le linee generali della nota siano quelle su riportate, è evidente che Lloyd George farà tutto il possibile per trovare una via d'uscita e si spera quindi che la conferenza possa aver luogo.

Romanzesca storia di un tesoro

sepolto presso Bisceglie

BISCEGLIE, 23, sera

E' giunta fra noi ed è scesa all'Hotel Roma la signora Giustina Pasculli fu Lorenzo e fu Grazia Tassanelli, vedova di Alessandro Gherardi, morto parecchi anni fa ad Angora nel corso della guerra e precisamente durante l'espulsione degli italiani dalla Turchia. Essa viene da Gerusalemme, donde è partita il 10 agosto con due figli che ha seco, Antonio di 23 e Vittorio di 18 anni. La Pasculli è stata in Egitto 10 anni: ha 60 anni, veste di nero, piuttosto bassa, parla benissimo l'italiano. Dice di essere stata educata in uno dei primi collegi femminili di Beyruth.

Pare che la signora abbia ricevuto da un tale frate Giovanni, un incartamento del padre suo Domenico, nel quale si rileva che in una località distante due miglia da Bisceglie, in contrada Pasconio, stava sepolto un tesoro di circa 20 miliardi che rimontava ad un'epoca precedentemente alla venuta di Cristo. Il tesoro si trovava sulla via di Corato e la signora ha spiegato come da molto tempo non aveva avuto i mezzi finanziari per procedere alla ricerca del tesoro. Ora che tali mezzi ella ha procurato, è venuta a Bisceglie per scoprire il deposito.

Dice di essersi recata dal sindaco il quale le ha dato il permesso per lo scavo relativo, facendola accompagnare sul luogo da un tenente delle guardie municipali e da agenti. Gli scavi sono stati iniziati, anzi da qualcuno si ritiene che sarebbe già stata rinvenuta sotterra una macina di mulino da pietra, con su una faccia l'immagine di un serpente. La prima indagine corrisponderebbe alle rivelazioni possedute dalla signora Pasculli vedova Gherardi. L'ispettore per gli scavi e monumenti cav. Ventrella ha fatto sospendere il lavoro in attesa del permesso del Ministero della Pubblica Istruzione, avendo già telegrafato all'Intendenza di Bari.

Questa prima notizia ve la trasmetto per dovere di cronaca. Il fatto intanto ha prodotto una grandissima impressione. Il popolino giuoca al lotto e dice di aver visto il luccichio dell'oro durante lo scavo, e si vocifera che circa 20 anni fa, nei pressi dell'attuale località, è stata rinvenuta una cassa piena di monete d'oro.

In uno scontro automobilistico avvenuto sulla strada provinciale Tortona-Genova rimasero feriti gravemente e furono trasportati morenti all'ospedale il geometra cav. Alessandro Bellingeri, sindaco di Sant'Agata Fossile ed il geometra Angelo Pernigotti, segretario dello stesso Comune. Dell'automobile investitrice nessuna traccia.

CRONACA DELLA CITTÀ

La legislazione elettorale delle Nuove Provincie

Le norme per le elezioni amministrative e le modificazioni alla legge elettorale politica

Il Testo unico

sulla legge elettorale amministrativa

Come abbiamo riferito ieri sera nel *Piccolo delle* 18, il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di regio decreto, che stabilisce le norme per le elezioni amministrative nelle Nuove Provincie.

La legge austriaca

L'eletorato amministrativo delle Nuove Provincie era regolato per le città di Trento, Rovereto, Bolzano, Trieste, Gorizia e Rovigno dai rispettivi statuti comunali e per i rimanenti Comuni, eccezione fatta per Pola che, non avendo un proprio statuto, aveva uno speciale regolamento elettorale, da regolamenti provinciali.

La legislazione sopra indicata è da considerarsi in genere non più rispondente alle mutate circostanze e alle presenti condizioni politiche e sociali dei territori annessi. A superare la situazione così determinatasi, in quanto, come si è detto, i vecchi regolamenti elettorali dei Comuni nelle Nuove Provincie sono ritenuti non più applicabili, mentre dall'altra parte mancano presentemente gli organi delle amministrazioni autonome competenti a promuovere la modificazione, l'art. 4 del R. decreto legge 31 agosto 1921, non ancora pubblicato, ha autorizzato l'intervento del Governo per l'emanazione delle norme circa la ricostituzione dei Consigli comunali nei territori annessi, indipendentemente dalle iniziative delle amministrazioni locali autonome.

Il contenuto del T. U.

Per maggiore chiarimento e per rendere più agevole l'interpretazione e l'applicazione delle disposizioni dettate per l'elettorato amministrativo nei Comuni delle Nuove Provincie, il Governo ha ritenuto conveniente di raccogliere le disposizioni stesse in un decreto reale, sotto forma di testo unico. Nei capi da 1 a 4 vengono raggruppate le norme che, ferma restando la provvisorietà dell'ordinamento stabilito, sono tuttavia destinate a rimanere in vigore con una certa stabilità e, precisamente fino a quando col concorso delle ricostituite rappresentanze provinciali autonome non possa venire definitivamente raccolta la materia di cui trattasi. Nel capitolo 5 vengono raccolte le norme di carattere transitorio, a parziale modificazione di quelle contenute nei capi precedenti e necessarie per la prima applicazione del provvedimento e per la prima ricostituzione dei Consigli comunali, come quelle più rispondenti alle particolari condizioni dell'attuale ordinamento amministrativo dei territori annessi e alla necessità di provvedere con provvedimenti rapidi alla prima elezione dei Comuni. Tali norme sono destinate a cadere appena esaurito il primo atto elettorale. Infine nel capitolo 6 sono contenute le norme speciali necessarie per coordinare con le norme di carattere generale il sistema della rappresentanza proporzionale nei Comuni di Trento e di Rovereto, che si trovano nelle condizioni specificatamente previste dal comma ultimo dell'art. 4 del R. decreto legge 31 agosto 1921.

Abolizione dei privilegi di censo

Resta abolita la divisione degli elettori nei vari corpi elettorali a seconda dell'importanza del censo di ciascuno di essi o delle condizioni sociali degli stessi con la conseguente sperequazione e odiosi privilegi. Resta infine abolito l'elettorato amministrativo che i vecchi regolamenti riservavano nelle Nuove Provincie allo Stato ed agli altri enti pubblici che li rappresentavano per mezzo dei loro rappresentanti locali, nel caso che essi fossero proprietari nel Comune di stabili o aziende industriali. Si è invece ritenuto opportuno mantenere nei territori annessi le disposizioni relative all'elettorato amministrativo delle donne, nei limiti e con le modalità con cui il diritto stesso veniva precedentemente esercitato.

Per quanto riguarda le cause di indegnità e di ineleggibilità, si è introdotto interamente il sistema vigente nel Regno. Il requisito dell'età è stato regolato come nelle vecchie provincie del Regno: 21 anni almeno per essere elettore, anzichè 24. Per quanto riguarda il requisito della cittadinanza italiana, si sono dovuti adottare i provvedimenti transitori di cui all'art. 105, fino a quando non saranno compiute le pratiche attualmente in corso per il riconoscimento della cittadinanza italiana alle popolazioni dei territori annessi.

La rappresentanza delle minoranze

Per quanto riguarda il numero dei componenti i Consigli comunali, che in base ai vecchi regolamenti era in proporzione, non alle popolazioni dei Comuni, ma al numero degli elettori stessi, si è esteso il disposto dell'art. 123 del testo unico della legge comunale provinciale. Coll'allargamento del suffragio il rapporto determinato dai vecchi regolamenti, specialmente per i piccoli Comuni, avrebbe portato un eccessivo aumento nel numero dei consiglieri.

Poichè, però, il limite ora fissato potrebbe portare una diminuzione notevole nel numero dei consiglieri finora attribuito alle città con proprio statuto, nei Comuni di Zara e in quelli di Pola, si è ritenuto conveniente mantenere a queste città e a questi Comuni, in via provvisoria, il numero dei rappresentanti che finora avevano. Per i Comuni divisi in frazioni si è applicato il sistema vigente nel Regno della rappresentanza per frazione. L'importanza di questa disposizione è evidente, quando si pensi che per mezzo di essa le piccole minoranze vengono ad ottenere una rappresentanza che non avrebbero con la votazione per l'intero Comune.

Sono istituite le Giunte elettorali amministrative con sede presso l'autorità politica provinciale, le quali esercitano per la verifica delle elezioni i poteri attribuiti nel Regno alle Giunte provinciali amministrative. Disposizioni speciali sono state adottate per adattare lo schema di decreto al sistema proporzionale per i Comuni di Trento e Rovereto, i quali si trovano nelle condizioni previste dall'art. 4 del R. decreto 31 agosto 1921.

La legge elettorale politica

parzialmente modificata

Nell'ultimo Consiglio di ministri fu approvato lo schema di un decreto reale che modifica il testo unico della legge elettorale politica vigente nelle Nuove Provincie.

La relazione dopo avere ricordato che il Testo unico della legge, approvato con regio decreto 18 novembre 1920, aveva una portata assolutamente transitoria, dichiara che al progredire della sistemazione amministrativa delle Nuove Provincie, non è sembrato più possibile differire l'applicazione in quei territori delle norme in vigore nel Regno.

L' unificazione delle norme

L'unificazione di tali norme, salvo piccoli cambiamenti dipendenti dalla sussistente diversità tra gli ordinamenti amministrativi, può considerarsi raggiunta nelle parti contenute nei titoli 1 delle condizioni per essere elettori; 2.o, delle liste elettorali; 4.o, dei deputati; 5.o, disposizioni generali e penali del testo unico della legge elettorale politica. Per quanto riguarda quelle comprese nel titolo 3.o, per i seggi elettorali del detto Testo unico il Governo ha ritenuto conveniente mantenere in vigore le disposizioni del corrispondente titolo del Testo unico della legge elettorale politica per le Nuove Provincie, approvato con regio decreto 8 novembre 1920, dato che si tratta di un sistema meglio rispondente all'organizzazione politica ed amministrativa delle Nuove Provincie, mentre dall'altro lato non è improbabile che tutta la legge elettorale politica possa subire in tempo non lontano modificazioni in tutto il Regno, essendo indispensabile, per esempio, la riforma di tutti i collegi elettorali in seguito al censimento.

La lista permanente

Circa le norme stabilite col nuovo schema di decreto e da rilevarsi: per l'elettorato e la eleggibilità sono applicati nelle Nuove Provincie gli adattamenti indispensabili a tutte le disposizioni del Testo unico della legge elettorale vigente nel Regno. Con disposizioni transitorie si provvede a disciplinare il requisito della cittadinanza, in relazione alle pratiche tuttora in corso di esame, pel riconoscimento della cittadinanza italiana alle popolazioni dei territori annessi. Per la formazione delle liste elettorali viene esteso nelle Nuove Provnicie il sistema della lista permanente così come è disciplinata dal testo unico della legge elettorale del Regno. Non essendo ancora introdotta nei territori annessi la tenuta nei Comuni del registro della popolazione stabile, s'è resa necessaria una disposizione transitoria il cui criterio è tratto dal secondo comma dell'articolo 2 del regolamento approvato con regio decreto del 21 agosto 1901. Sono istituite nelle Nuove Provincie le commissioni comunali e provinciali per la revisione delle liste elettorali e sono introdotte per la detta revisione tutte le norme vigenti nel Regno. Per la prima revisione delle liste elettorali politiche, la cui operazione avrà inizio nell'ottobre prossimo, si prescrive che debbano servire di base le liste già preparate in applicazione del Testo unico della legge elettorale politica per le Nuove Provincie, ma si è anche provveduto ad evitare le doppie inscrizioni in comuni diversi, che erano possibili per i regnicoli con il procedimento sommario adottato per la formazione delle prime liste in base alle disposizioni del citato Testo unico per le Nuove Provincie.

Le conferenze del sen. Mosconi a Roma

E' ritornato ieri, da Roma, il sen. Mosconi. Oltre che a partecipare alla riunione presso l'on. Bonomi, per il programma delle prossime visite reali nelle nuove provincie, S. E. Mosconi conferì con alcuni ministri e con il capo dell'Ucio centrale sui problemi amministrativi ed economici delle terre annesse. Tra l'altro sarebbe stato raggiunto un accordo per la composizione delle commissioni consultive regionali a Trento e a Trieste. Sarebbero imminenti i decreti di nomina dei membri che insieme con i senatori e deputati delle rispettive circoscrizioni devono comporre tali commissioni, istituite col recente decreto-legge, non ancora pubblicato.

La nuova tariffa doganale italiana

ed il commercio triestino

Per iniziativa del Consolato Generale Czeco-Slovacco a Trieste, oggi, si sono riuniti gli interessati del ceto commerciale italiano di Trieste, in ispecie quelli dell'industria vetrieria e di porcellana, allo scopo di discutere sui mezzi atti a riparare i danni derivanti dall'entrata in vigore della nuova tariffa doganale italiana. A tal fine si recò alla locale Camera di commercio ed industria una delegazione, composta dai signori: on. Suvich, gen. Piccione, presidente della Camera di commercio Italo-Czecoslovacca di Trieste, comm. Seba, console generale czeco-slovacco a Trieste, sig. Mohovich, presidente dell'Associazione dei commercianti, sig. Zennaro, titolare della ditta Zennaro e Gentilli pei commercianti di maiolica e di pocellana, cav. Skorkovsky e sig. Zemanek, pei vetrami.

La delegazione venne ricevuta nella sala minore della Camera di commercio, dal presidente di questa, comm. Venezian, assistito dai segretari dott. Cristiani e dott. Apollonio. Per parte del console generale comm. Seba venne presentato un vasto memoriale contenente un'accurata esposizione della situazione in cui trovasi in oggidì il commercio italo-czeco-slovacco. Ne seguiva un'esauriente discussione alla quale presero parte l'on. Suvich, il comm. Venezian, il gen. Piccione ed il sig. Zennaro. Quest'ultimo presentò un ricco materiale statistico dal quale risultava chiaramente la grave crisi in cui si ribatte il commercio sopra ricordato. Venne concluso che la Camera di commercio convochi entro la prossima settimana un'assemblea di tutti gli interessati rami commerciali, onde discutere sui provvedimenti da adottarsi per eliminare le disastrose conseguenze derivanti dall'applicazione delle nuove tariffe doganali.

Dichiarazioni dell'on. De Berti

sul nuovo ufficio del vicecommissario dell'Istria

Ci telefonano da Pola, 23, sera:

Dopo quanto esposto dal capo dell'Ufficio centrale per le nuove provincie in merito alla imminente pubblicazione dei decreti riguardanti la nomina dei vice commissario dell'Istria, regna a Pola un vivo fermento specialmente per la scelta della sede del nuovo ufficio.

Invitato dalla presidenza della coalizione delle forze economiche cittadine, l'on. De Berti prese parte ad un convegno, presieduto dal signor Ettore Suppan, in cui il deputato polese fece una esauriente relazione sulle conferenze preliminari tenute a Roma fra deputati e senatori giuliani ed il capo dell'Ufficio centrale delle nuove provincie, per preparare i decreti sopraccennati. Riferì sulle esplicite dichiarazioni fatte dal sen. Salata nell'ultimo convegno tenuto a Trieste riguardo alla portata del decreto che istituiva i nuovi uffici politici dei vice commissari. Ripetè le parole dette dal sen. Salata in quell'incontro, che assicuravano come il Governo non intendeva di portare alcun pregiudizio alle future distrettuazioni, che saranno progettate per le provincie redente dalle rispettive Commissioni a tal uopo costituite. In nessun modo il Governo poteva risolvere il problema del centro istriano, che sarà affrontato ed esaurientemente discusso dalle Commissioni stesse. problema entra appena ora nella fase risolutiva ed il Governo avrebbe contraddetto il principio stesso che dava vita alle Commissioni regionali e centrali, se avesse di suo arbitrio deciso il trasferimento degli uffici provinciali senz'aver prima sentito il parere degli interessati. Il Governo si è impegnato di ripetere tali dichiarazioni all'atto della pubblicazione dei decreti e si deve quindi dar bando ad ogni pessimismo artatamente diffuso nella città di Pola.

Le comunicazioni fra Trieste e Vienna. Essendo cessato lo sciopero sulle ferrovie meridionali austriache è stata ripresa la normale circolazione delle comunicazioni dirette fra Vienna e Trieste via Tarvisio e via Postumia.

Nozze. La signorina Emma Schiavoni col signor Luigi Postogna.

— La signorina Maria Predonzan col signor Romano Matelik.

Il nuovo prezzo massimo per le carni bovine macellate fresche, da vendersi al pubblico, viene stabilito, con decorrenza dal giorno 24 settembre 1921, come segue: Parti anteriori con giunta lire 7.40 il chg.; parti posteriori con giunta lire 8.80 il chg.; Carne senza osso (polpa) lire 13.20.

Per il concorso ippico nazionale

I cavalli giunti finora

Sono già arrivati un centinaio di cavalli militari dai vari reggimenti, cavalli che conoscono i trionfi degli ippodromi nazionali ed esteri, fra questi i più noti, «Firman II», vincitore del Campionato cavallo d'armi per il 1921, «Becca», al primo cavallo italiano classificato nel Campionato del cavallo d'armi; «Bistra», celebre per i suoi salti in elevazione; così pure «Fortunello», «Ta pum», pure noto per i suoi bellissimi salti in altezza; «Quattrocentoventi», ottimo saltatore e notiamo ancora «Sterlina», «Mount Felix», «Turf», «Cosacco» e molti altri ancora di cui ci sfugge il nome, che furono accantonati in varie scuderie civili e militari della città nella quale circolano numerosi ufficiali e militari dai variopinti baveri dei diversi reggimenti.

Come già noto, domani mattina tutti i cavalli della categoria militare faranno la marcia di circa 25 chilometri in tre ore, partendo alle 6 ant. dal bivio Via Udine-Via Montorsino, per fare il percorso Prosecco-Opicina-Chiusa-Cattinara-Ippodromo di Montebello dove arriveranno alle 9 circa, mentre si svolgeranno le gare di presentazione.

Nel pomeriggio, dalle ore 13 in poi, questi magnifici cavalli mostreranno le loro doti di fondo e di addestramento sui vari ostacoli che ricordano quelli dei migliori ippodromi di Europa.

L'ippodromo di Montebello si riapre con un magnifico spettacolo; abbandonato da sette anni era cadente in tutte le sue strutture in legno e l'erba cresceva nei viali. La direzione tecnica provvide ai riattamenti più indispensabili delle tribune e dei locali di servizio, eresse una scuderia provvisoria ove sosterranno i cavalli concorrenti prima della partenza, recinse la pista ed eresse delle divisioni fra i vari recinti nei quali è ripartito il vasto campo.

Vi sono due tribune, la A e la B, il prato, un recinto speciale per la truppa che ha ingresso gratuito e il reparto scuderia e concorrenti.

Nel centro della pista sorgono gli ostacoli diversi per forma e per severità che, eseguiti con cura ed eleganza, rappresentano la riproduzione dei diversi ostacoli naturali che si trovano nelle campagne.

Nel mezzo fu eretto uno speciale palco, molto elevato da terra, sul quale prenderanno posto le autorità, con una elevata torretta per la giuria e con un locale terreno per i lavori dei segretari. Installazioni telefoniche collegano i vari servizi e sulla torretta verranno innalzati i numeri che indicheranno al pubblico, colla scorta del programma, il nome del cavaliere e del cavallo partente.

Furono predisposti speciali servizi di buffet in tutti i recinti e così pure di salvaroba, toeletta, ecc.

Trieste patriottica, sportiva ed elegante non mancherà di intervenire a questa magnifica festa di giovinezza e di ardimento.

Per i funerali di Renato Maionica

Domani mattina alle 10 precise, da via Flavio Gioia partirà il corteo funebre per la traslazione delle ceneri del volontario Renato Maionica e seguirà il solito itinerario, via Ghega, piazza Oberdan, via XXX Ottobre, via Dante Alighieri, Corso V. E., Corso Garibaldi. In piazza Garibaldi il corteo si scioglierà dopo il saluto dei combattenti al collega caduto. L'urna con le ceneri di Renato Maionica sarà depositata nel tempietto di S. Anna per i cremati, presso a uno spazio assicurato dalla madre del bravo giovane nella speranza di poter un giorno raccogliere i resti mortali dell'altro suo figlio dott. Ruggero, caduto da prode a Oslavia.

Le Associazioni Combattenti adriatici e Nazionale combattenti, interverranno col vessillo. Altre società patriottiche cittadine hanno assicurato il loro intervento.

La morte di un patriotta istriano. E' morto ieri a Visignano, Aurelio Miani, che diresse nei momenti più turbinosi della vita politica dell'Istria quel Comune, e che fu per due legislature deputato alla Dieta istriana. Egli divenne Podestà di Visignana dopo una lotta terribile con gli slavi che si erano impossessati di quel Comune e per merito suo e di parecchi altri ottimi patriotti il Comune divenne faro luminoso di italianità. Per questi meriti il partito liberale nazionale volle che sedesse nella Dieta istriana e gli elettori approvarono entusiasticamente per due volte tale deliberato.

Modesto e sincero, egli era beneviso da tutti coloro che lo apprezzavano e nel suo paese dove egli con signorile benevolenza prodigava tutte le cure al benessere della popolazione, la sua morte è appresa come un lutto, non solo cittadino, ma di tutti i paesi contermini dove era popolarissimo.

Per l'attività da lui svolta e per i suoi sentimenti mai smentiti, appena scoppiata la guerra, contro di lui venne imbastito un processo per alto tradimento, processo, che lo tenne per molto tempo imprigionato in varie carceri dell'ex monarchia per finire poi nel Garnisonsarrest di Vienna dove fu posto nel cellulare per quasi un anno.

Per una quarta sessione di Assise

L'altro ieri, al Tribunale provinciale vennero estratti i 36 giurati principali ed i 9 supplenti, destinati a formare la lista di servizio per la prossima sessione che si apre il 10 ottobre p. v.

Sulla scrivania del presidente del Tribunale sono già accatastati gli incartamenti di sedici processi, alcuni dei quali richiederanno un dibattimento di più giornate. Molti altri processi, di competenza della Corte d'Assise, si stanno elaborando negli uffici dei giudici istruttori rispettivamente in quelli della Procura del Re. E si ritiene che per dare sfogo a questo materiale ed all'altro che verrà a maturarsi durante l'autunno, i dibattimenti dovranno prolungarsi quasi sino a Natale.

Ciò darebbe vita ad una sessione della durata di circa settanta giorni, fatto questo che rappresenterebbe un «unicum» non solo per Trieste ma per tutto il Regno e potrebbe creare degli inconvenienti non lievi.

Per giustificare un provvedimento necessario ad evitarli, bisogna por mente alle seguenti circostanze:

Secondo il testo del Regolamento di procedura penale che rimane in vigore sino alla fine dell'anno corrente, erano prescritte, per città della popolazione di Trieste, quattro sessioni annue di Assise e le stesse venivano qui tenute normalmente nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.

Allorchè nel maggio del 1919 — quando cioè dopo chiuso il periodo bellico e cessate le rispettive Corti eccezionali in luogo delle Corti di Assise — queste ripresero, in regime italiano, il loro regolare funzionamento, l'anno era già troppo avanzato per potervi indire le quattro sessioni trimestrali ordinarie previste dalla legge.

Si tennero perciò in quell'anno solamente tre sessioni e così nel 1920. Per l'anno corrente la presidenza della Corte di Appello decretò pure la tenuta di tre sessioni, e cioè le due iniziate il 4 aprile, rispettivamente il 20 giugno di quest'anno e quella suindicata, ora imminente.

Già nell'ultima sessione estiva si verificò il fatto che i giurati, stanchi in genere della lunga sessione e inoltre stanchi per avere lavorato talvolta in dibattimenti che duravano fino a notte inoltrata, si astennero dal presentarsi alle 9 del mattino successivo o si presentarono in numero insufficiente per poter legalmente costituire il banco, per modo che anzi un importante processo di omicidio dovette venire prorogato. In altri casi il dibattimento venne bensì tenuto, ma con giurati esausti dalla fatica e — per quanto dotati di buona volontà — fisicamente inetti a sostenere il grave pondo mentale che quell'ufficio richiede.

Questi inconvenienti si ripeteranno, intensificati, qualora si volesse esaurire ora la grande mole di processi che è o sarà pronta, in una unica sessione di Assise. I cittadini sorteggiati in questa lista di servizio, e già sacrificati per dover abbandonare i loro affari in quell'epoca dell'anno che presenta di solito in tutte le professioni il periodo più fecondo di attività, potrebbero non senza fondamento manifestare il desiderio che il grande lavoro addossato quest'anno ai giurati triestini venga suddiviso non già fra tre ma fra quattro gruppi di giurati, rispettive liste di servizio.

E' quindi lecito esporre il desiderio che la presidenza della Corte d'Appello, presi in esame tutti gli elementi della questione e nell'interesse stesso di una retta, decorosa e proficua amministrazione della giustizia, troverà opportuno di sdoppiare il lavoro imminente, assegnando la prima parte del medesimo alla giuria che entrerà in funzione al 10 ottobre ed una seconda parte ad altra giuria; indicendo cioè all'uopo una quarta sessione d'Assise oltre alle tre già finora stabilite.

Per il dissequestro delle macchine del "Lavoratore,,

L'avv. Pangrazi, rappresentante dei comunisti, presentò ieri al Tribunale Civile domanda che venga levato il sequestro del macchinario del *Lavoratore*.

Una rapina sventata a tempo

e quattro arresti non mantenuti

Nel *Piccolo delle 18* di ieri, abbiamo dato notizia sulla rapina che avrebbe dovuto essere commessa in danno di un noto commerciante della città. Sul fatto ora abbiamo i seguenti particolari.

Alcuni giorni or sono, il cav. Adorni veniva avvertito che alle 9 dello stesso giorno, quattro noti pregiudicati dovevano mettere in esecuzione un audace piano.

I quattro sapevano che il commerciante in parola doveva recarsi in automobile, unitamente ad un suo impiegato, ad Udine dove avrebbe concluso degli affari. A tale scopo il commerciante doveva portare con sè circa 150 mila lire.

Il piano dei quattro era combinato in modo che il commerciante sarebbe stato derubato sulla strada di Prosecco. Appena l'automobile sarebbe passata per il punto stabilito, uno degli assalitori avrebbe gettato sotto le ruote un petardo, in modo da costringere lo chauffeur a fermare la vettura. Fatto questo, i quattro sarebbero usciti dal loro nascondiglio e, armati di pugnale, sarebbero saltati nell'auto dove avrebbe avuto luogo l'aggressione dei due signori. Inoltre il funzionario fu informato che i rapinatori prima del fatto si sarebbero trovati al caffè «Flora» in piazza dell'Unità per prendere gli ultimi accordi.

Ormai all'autorità, per poter agire non rimaneva, di tempo, neanche un'ora e per di più non si sapeva il punto preciso dove la rapina sarebbe avvenuta. Immediatamente gli agenti Pellegrino, Crescimano, Ferrara, Cilio e Vidone, furono incaricati di recarsi al caffè «Flora» e di praticarvi una perquisizione.

L'arresto dei quattro

Poco dopo i cinque agenti si trovavano sul posto. Appena entrati scorsero subito, nel fondo del locale, quattro individui che raggruppati intorno ad un tavolo, stavano animatamente discutendo. Gli agenti, senza por tempo in mezzo si avvicinarono ad essi intimando loro di alzare le mani.

— Ma noi no gavemo fato gnente.

— Siamo convinti, rispose uno degli agenti. Tuttavia si lascino perquisire.

La perquisizione ebbe, però, esito negativo. Continuando le loro ricerche, gli agenti trovarono sul banco del caffè due berrette da ciclista ed un pugnale che poi si seppe essere di proprietà di uno dei quattro e precisamente di certo Giuseppe Boccin, abitante in via della Fornace n. 11, che colà aveva depositato i tre oggetti.

Condotti i quattro alla Questura, furono dal cav. Adorni interrogati e quindi passati alle carceri di via del Coroneo a disposizione del giudice instruttore.

Il giorno dopo il giudice rilasciava tre di essi, mentre il Boccin venne trattenuto fino a ieri nel pomeriggio, quando fu rimesso in libertà per inesistenza di reato.

Documenti smarriti. Ieri nel pomeriggio, verso le 14, un povero operaio disoccupato, certo Giuseppe Persich, smarrì tutti i suoi documenti. Il Persich si rivolge all'onesto rinvenitore affinchè glieli faccia pervenire in via S. Zenone n. 7, pianoterra.

Servizio autocorriere per l'Ippodromo di Montebello (Concorso Ippico). Domani in occasione del Concorso Ippico partenze continuate dai Portici di Chiozza dalle 12 in poi per l'Ippodromo e ritorno.

Monte di Pietà. Lunedì 26 corr. nella mattinata non preziosi della gestione 147 dal N. 82501 al N. 82900 assunti nel dicembre 1920.

COMUNICATI*)

Lina Vascotto
Giuseppe Delise
oggi sposi
Isola 24 settembre 1921 Trieste

"CANADÀ,,

UNICA LINEA DIRETTA DAL MEDITERRANEO - SERVIZIO COMBINATO FRA LA NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA E LA CANADIAN PACIFIC RAILWAY

Il piroscafo
,,Montreal,,
partirà il 7 ottobre p. v. da **TRIESTE** e l'11 da **NAPOLI** (salvo variazioni) direttamente per **QUEBEC** e **MONTREAL.**

Il 15 novembre p. v. da **GENOVA** ed il 17 da **NAPOLI** (salvo variazioni) partirà direttamente per **St. JOHN (New Brunswich)** il piroscafo
"Caserta,,

Entrambi i transatlantici sono dotati di ottime installazioni di classe e forniti del massimo confort moderno.

Si rilasciano biglietti di prosecuzione ferroviaria della C. P. R. dai porti canadesi predetti per qualsiasi destinazione interna del Canadà; si rilasciano polizze di carico dirette per qualsiasi punto interno del Canadà.

Per l'acquisto di biglietti di passaggio e per impegno merci rivolgersi alla **Sede Centrale della N. G. I. in GENOVA**, oppure agli Uffici ed Agenzie della Società predetta nelle principali città d'Italia e segnatamente a **TRIESTE** presso il **Lloyd Triestino**, Palazzo del Lloyd Triestino, Piazza Grande, ed a **NAPOLI presso la Sede della N. G. I., piazza della Borsa 22.**

L'autorizzata
Prima Scuola italiana di taglio, cucito e ricamo
Direttrice: TINA DONDA-KLAMPFERER
apre col 3 ottobre i corsi di taglio, cucito, ricamo e modisteria.
Schiarimenti ed iscrizioni presso la Direzione della Scuola, via Lavatoio N. 5, angolo via XXX Ottobre.

Corso preparatorio
per impiegati di banca
Apertura 1.o ottobre di un corso della durata di mesi 4, comprendente:
a) Ragioneria pura ed applicata; b) tecnica bancaria; c) aritmetica commerciale e bancaria; d) corrispondenza italiana; e) corrispondenza tedesca; f) corrispondenza francese; g) corrispondenza inglese.
PRIMA AUTORIZZATA E PREMIATA «SCUOLA MODERNA»
Corso Vittorio Emanuele III, 45-II

L'ANTICO
Collegio Convitto "Nardari,,
di TREVISO
Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione, risponde a tutte le esigenze tecniche. Istruzione ed educazione accuratissime. Cure famigliari.

CASA DI VENDITA ALL'ASTA
E. VIANELLO
VIA CHIOZZA N. 7 - Tel. 34-92
Oggi, sabato 24 corr. alle 4 precise
ASTA

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25 pianoterra
Incanto
che verrà tenuto sabato 24 corr. dalle ore 9 alle 11.
Stanze da letto complete, chiffonniers, trumeaux, canapè e poltrone, sedie, orologio, librerie a giorno, specchio molato, quadro grande a olio, toilette, lettiere, materassi, tavolini, bagno a vapore, tagli zephir.

Municipio di Visinada

N. 1247-21.

Avviso di concorso

Presso questo Municipio viene aperto il concorso al posto di segretario-cassiere comunale. A tale posto va congiunto un emolumento annuo di lire 6000, e il quartiere in natura.

I concorrenti indirizzeranno a questo Municipio le istanze corredate dai seguenti documenti:

1) Attestato di cittadinanza italiana;

2) Certificato di evidenza penale di data non anteriore ad un mese;

3) Attestato comprovante gli studi compiuti;

4) Attestato di sana costituzione fisica;

5) Eventuali altri titoli che l'aspirante ritenesse giovevoli alla nomina.

Il concorso è aperto a tutto 10 ottobre 1921.

Il posto sarà da coprirsi con il 20 ottobre 1921.

Visinada, li 21 settembre 1921.

Il Sindaco
BAICHINI MARCO m. p.

Avviso

L'Amministrazione della Tenuta Erariale di Prosianego cerca due guardaboschi con cittadinanza italiana che oltre la lingua italiana conoscano parzialmente anche la slovena. Le domande corredate dai relativi documenti e dai certificati di servizio dovranno essere inviate all'Amministrazione presso il Commissariato civile di Postumia entro il 20 ottobre p. v. Nelle domande dovranno essere indicate le condizioni di stipendio alle quali l'aspirante è disposto ad assumere servizio.

Collegio Nazionale Femminile
"UCCELLIS,, UDINE
Istituto di **Educazione** e di **Coltura** con Scuole **Elementari, Complementari** e **Normali** equiparate a tutti gli effetti legali con quelle delle scuole regie.
Insegnamenti speciali di lingue straniere
Chiedere programmi al Collegio

La sottoscritta invita la sua Spett. clientela nonchè le signore eleganti di voler visitare la sua scelta mostra di cappelli modello lussuosi e semplici, a prezzi convenientissimi.
MARCELLA TREVISAN
Via Commerciale N. 8

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

SCIATICA
Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
— Condirettore: Dott. DE FERRARI —
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

BLENORRAGIE (Scolo)
Recenti Acute e Croniche
Scompaiono in 10 giorni radicalmente con le IMIEZIONI e PERLE MORELLI
Cura completa N. 1 e 2 L. 19,80 - Le Perle L. 9.80 - Per posta L. 35.—
Il rimedio più efficace per una guarigione sicura, rapida e duratura.
Farmacia O. MORELLI - Venezia
TRIESTE: Ist. Farmacoterapico e farmacia
VENEZIA: Farmacia O. Morelli

COLLEGIO VITTORINO DA FELTRE
TREVISO
Luogo incantevole, in aperta campagna, cure paterne.
Chiedere programma al
Direttore-Proprietario
Luigi Brustolon

Prossime partenze
pel
SUD AMERICA
da GENOVA
6 ottobre, vap. PRINCIPE DI UDINE
22 ottobre, vap. SAN ROSSORE.
3 novembre, vap. TOMMASO DI SAVOIA.
26 novembre, vap. RE D'ITALIA.
8 dicembre, vap. PRINCIPE DI UDINE.
NORD AMERICA
da GENOVA
5 novembre, vap. REGINA D'ITALIA
Rivolgersi alla Direzione Genova
Via Sottoripa N.ro 5
od a tutte le Agenzia del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE (indirizzo telegrafico) «JAHNEL»
(Via G. d'Annunzio 1) telef. 15-56

Istituto convitto Cavour
FIRENZE - Viale F. Amedeo 8.
Sessanta anni di vita ONORATA. Studi elementari, classici, tecnici completi.

IMPIANTI DI MULINI
E PASTIFICI
IMPIATI FRIGORIFERI
IMPIANTI DI LAVANDERIE
E
STIRERIE MECCANICHE
Ditta A. RICCI - Treviso
STUDIO TECNICO INDUSTRIALE
VIA S. VITO 4

Colla forte
Gelatina
Colle a freddo
Qualità ottime - Prezzi di concorrenza
Neue chemische Gesellschaft
Fabbrica di prodotti chimici
GRIES - BOLZANO
Cercansi viaggiatori nelle principali città

GENITORI
Uno dei più serii ed efficaci per l'istruzione educazione dei giovani, è il **Collegio dell'Istituto Internazionale TANTAROS.** I giovani possono frequentare le scuole interne oppure quelle Regie della città.
S. Stin N. 2514 - Palazzo Molin, Venezia

VERMOUTH
Ballor
TORINO
SOC. AN. FREUND, BALLOR & C.
CAPITALE VERSATO L. 6.000.000
ANTICA GRANDE MARCA - 1856
DEPOSITARI PER TRIESTE:
Sigg. ISIRSICH e PINCHERLE - Via Geppa 6

Strana uccisione sulla via di Lubiana

Un baronetto freddato da gendarmi serbi

Ieri si diffuse in città la notizia dell'uccisione di un suddito italiano, nei pressi di Lubiana. Affermavasi che alcuni gendarmi serbi avevano sorpreso di notte, un nostro connazionale, in prossimità di un magazzino militare e, «ipso facto», con un colpo di fucile, lo avevano freddato.

Era una notizia tale da suscitare — come suscitò — vivi e disparati commenti, ed occorreva, per non creare ingiustificati allarmi, assumere pronte ed esatte informazioni, al fine di stabilire, con la maggiore possibile precisione, la verità.

Il baronetto diciannovenne

Indichiamo i personaggi. E fissiamo subito una circostanza del maggiore rilievo. Sembra che il fatto abbia tutte le caratteristiche di un delitto comune e non abbia alcun rapporto od attinenza con elementi d'indole politica.

Protagonista: il baronetto Carlo Antonio Codelli Fahnenfeld, nato a Trieste diciannove anni or sono.

Certamente vi saranno molti a Trieste che ricorderanno la famiglia Codelli Fahnenfeld. Visse nella nostra città fino a pochi anni prima della guerra. Era molto ricca, come del resto, lo è tuttora. Possedeva vaste tenute nei pressi di Lubiana. Sembra anche che godesse, fra noi, molta riputazione.

Poi accaddero alcune vicende, che indussero la nobile famiglia a suddividersi. Il genitore — barone Antonio Codelli Fahnenfeld — riparò a Vienna a vivere solo. La baronessa — Maria Concha Codelli — insieme con le figlie Maria Carmen, Elisa e Rosa Maria, si ritirò a Manzano, in provincia di Udine, ed il baronetto Carlo Antonio, prese dimora nel suo castello di Lubiana.

Un antico castello feudale, l'avito dominio dei Codelli Fahnenfeld. Un grande edificio costruito circa cinquecento anni addietro, tutto circondato dai vastissimi terreni che ai baroni appartenevano. Il giovane baronetto accettò dapprima la sudditanza austriaca; più tardi, al termine della guerra, richiese la nazionalità jugoslava.

Sembra che egli, anche per la giovanissima età, non si occupasse affatto di politica. Viveva, come un signorotto, in mezzo ai suoi gastaldi e ai servi, solo preoccupandosi dei suoi terreni, unicamente intento ai prodotti del suo dominio, che erano copiosi e doviziosi.

Raramente si allontanava da Lubiana. Dopo la guerra, egli aveva preso il costume di recarsi ogni anno presso la madre e le sorelle a Manzano. Ciò avveniva tra il settembre e il novembre. Si tratteneva presso i congiunti un paio di mesi; poi rientrava nelle sue proprietà. Così fece nel '19 e nel '20. Anche quest'anno era atteso.

Invece pochi giorni or sono la madre, baronessa Maria, riceveva dal marito il seguente laconico telegramma: «Carlo Antonio mortalmente ferito. Accorri senza indugio». La baronessa compì rapidamente il viaggio fra Manzano e Lubiana, ma giunse solo in tempo per abbracciare il figlio morente.

Il dramma

Sull'episodio luttuoso corrono molte versioni. Crediamo opportuno anche di riferire la narrazione che di esso viene data dallo «Slovenski Narod». A noi il fatto è stato esposto nei termini seguenti:

Su le ventiquattro del 17 settembre il baronetto Carlo Antonio rientrava nella sua residenza, ritornando da Lubiana. Già dicemmo che il castello da lui abitato era distante una decina di chilometri dalla città. Sembra che nessuno, nell'ora tardissima, lo accompagnasse. Era reduce da una festicciuola, alla quale aveva preso parte insieme con amici.

Per giungere alla sua dimora, doveva attraversare una strada lungo la quale sono situati alcuni magazzini militari serbi. Quando egli fu presso ad uno di tali fabbricati, vide improvvisamente drizzarsi contro lui un gendarme serbo.

Disse costui rivolto al giovane barone:

— Stoj!

E' una specie d'intimazione militare. Corrisponde al nostro «Chi va là?» E chi conosce lo slavo, dichiara che si traduce per: «Ferma!»

Il baronetto Carlo Antonio si arrestò. Quindi disse:

— Sono Codelli!

Doveva essere noto. Era il più grande proprietario del luogo. Per tutta risposta il gendarme si appressò e quando fu ad un passo da lui, gli vibrò un colpo sulla persona col calcio del fucile, sì che il giovane stramazzò.

Due altri gendarmi erano fermi davanti alle porte del magazzino. Essi videro distintamente la scena; ma nessuno si mosse. E il grido di supplicazione che uscì mozzo dalla gola del baronetto, mentre si rovesciava sul terreno, non trovò grazia presso alcuno. Non lungi dal luogo erano anche due contadini dipendenti dal Codelli, ma nessuno fiatò. Rimasero irrigiditi sul posto, senza osare di accorrere in soccorso del padrone. E' abitudine in Jugoslavia di non sollevare proteste contro i rappresentanti delle autorità. Anche l'abuso del pubblico ufficiale è accettato a capo chino.

Trascorsi dieci minuti da questo primo episodio, il baronetto, con supplichevole voce implorò:

— Voglio andare a casa!

Durante l'intervallo, nessuno s'era mosso, nè parola alcuna era stata pronunziata. La richiesta del Codelli venne soffocata da un:

— Non ti muoverai!

V'era del comico insieme e del tragico. Vi fu un'altra pausa. Poi il giovane si alzò. Allora il gendarme puntò risolutamente la canna del fucile e fece fuoco tre volte. Una palla si piantava in mezzo alla fronte del giovinetto. Il giorno dopo moriva.

La versione di un giornale serbo

Lo «Slovenski Narod», giornale serbo di Lubiana, narra il fatto in questi termini:

Intorno alla mezzanotte, il baronetto Antonio Codelli rincasava, dopo aver trascorsa la serata con un amico. Passando davanti ai depositi militari situati nella sua tenuta, la sentinella gli intimò di fermarsi.

Il giovane, senza rispondere, cominciò a correre. Allora la sentinella gli sparò contro una fucilata senza colpirlo. Una pattuglia di soldati serbi — di servizio ai depositi — uscì e rincorse il fuggitivo, riuscendo a fermarlo poco dopo. Dichiarato in arresto fu invitato a seguire la pattuglia ad un vicino comando militare. Il Codelli parve obbedire; infatti per un tratto di strada camminò tranquillamente in mezzo ai soldati, ma, arrivato allo svolto di una via, riprese la fuga in direzione del castello. I soldati, non riuscendo a fermarlo, spararono contro di lui alcune fucilate, colpendolo alla testa. Il giovane cadde a terra fulminato.

Il comando militare serbo fece un'inchiesta. Rilevò che all'ucciso non era stato tolto nessun oggetto personale.

Fin qui il giornale serbo. Il fatto produsse in tutto il paese un'enorme impressione. Tutta Lubiana apprese con vivo dolore la morte del Codelli, giovane di animo nobilissimo e di specchiata moralità. I suoi funerali furono la manifestazione del pubblico generale compianto, avendo ad essi partecipato una folla enorme e la totalità dei dipendenti.

Scompare con ventimila lire

Fuggita o rapinata?

Anche oggi la cronaca deve registrare un fatto avvolto nel più oscuro mistero, dato che i precedenti della protagonista sembrano escludere trattarsi di una semplice fuga.

Carla Bercich di 32 anni, abitante in via Torre Bianca n. 14, dieci anni or sono amoreggiava con un giovane suo compaesano, il quale quattro anni fa, dopo averla resa madre di una creaturina, fu richiamato alle armi e obbligato a partire per la fronte russa.

La triste istoria di una riscuotitrice

La poverina sola al mondo, senza genitori e senza parenti, provvide alla meglio per il mantenimento della sua creaturina, sperando sempre che in un giorno non lontano il padre le sarebbe stato restituito. Un brutto giorno una laconica comunicazione del comando militare austriaco venne invece a troncare tutte le sue speranze. La comunicazione annunciava che il giovane si era sperduto nelle inospitali steppe della zona russa allora occupata dalle truppe a. u..

Trascorsero altri due anni e, quando lo immane conflitto terminò, lei, trovandosi in disastrose condizioni finanziarie, si presentò dal signor Paolo Barich, al quale chiese di essere occupata come inserviente negli uffici di spedizioni che egli tiene in via di Torre Bianca 14.

Il signor Barich, impietosito della triste odissea che la donna, con le lacrime agli occhi gli riferì, la assunse immediatamente in servizio quale inserviente e riscuotitrice.

E non ebbe a pentirsi del suo atto, poichè la Carla si mostrò sempre oltremodo ossequiosa, obbediente, disinteressata e scrupolosamente onesta. Puntualmente, ogni mattina alle 8 precise veniva ad aprire i magazzini, li riassettava e poi recavasi ad incassare i conti, rimanendo in servizio fino a mezzogiorno. Ritornava alle 14 per riuscire alle 20, quando gli uffici ed i magazzini venivano chiusi.

L'amante equivoco

Secondo la Bercich, che ultimamente abitava con una sua sorella, nubile pur essa, unica cosa al mondo che l'impensierisse era l'avvenire del suo figliuoleto che ormai aveva raggiunto il sesto anno d'età. Rincasava per tempo e le ore libere le occupava a rattoppare la sua biancheria, tenendosi lontana dagli uomini, dei quali diffidava molto.

Ciò nonostante anche lei poteva vantare il suo bel codazzo di ammiratori e in un triste giorno finì per dar bada ad uno di essi.

L'individuo ogni sera, con insistenza instancabile, veniva ad attenderla. L'insistenza dell'uomo fece sperare alla Bercich in un vero amore, e non passò molto che ne era divenuta l'amante. Da questo fatto però il suo servizio non ebbe a soffrire, fu sempre la addetta zelante di prima e mai nessun rimprovero il suo principale ebbe a farle.

Scompare con 20.000 lire

Ieri mattina alle 8, come al solito, la Carla Bercich si presentò puntualmente ad aprire i magazzini e alle .30, dopo aver terminato il servizio di pulizia si recò ad incassare dei conti. Ritornò verso le 10 con circa 3000 lire d'incasso e una cambiale per un importo superante le 20.000 lire. Alle 11 precise il signor Barich la chiamò a sè incaricandola di uno dei soliti delicati servizi che usava affidare a lei.

— Senti Carla — disse pressapoco il sig. Barich — tu dovrai recarti in via Mazzini, alla Banca Italiana di Sconto, dove realizzerai uno «cheque» per 20.000 lire.

La Bercich, praticissima di queste operazioni di banca, prese la cambiale e con la solita naturalezza si allontanò veloce. Trascorse un'ora e la giovane non era ancora ritornata. Il sig. Barich, benchè allarmato di questo inesplicabile ritardo, pensando che le donna sarebbe tornata nel pomeriggio, chiuse i magazzini e rincasò. Alle 14, ritornato al lavoro, egli attese ancora una buona mezz'ora e vedendo che la Bercich tardava troppo a farsi viva, incaricò l'impiegata Adalgisa Giurissevich di recarsi alla Banca di Sconto onde avere qualche informazione.

La Giurissevich si recò agli uffici della banca in via San Nicolò n. 6, a informarsi dal cassiere se avesse visto la Bercich.

— Si, rispose l'interpellato — fu qui verso le 11 e alle 11.30 le rimisi le 20.000 lire.

— Ha forse notato in lei qualche cosa di strano?

— Niente, era l'aere come il solito.

La Giurissevich saputo quanto poteva interessare al suo principale andò tosto a riferirglielo.

Il signor Barich allora non ebbe più ritegni e si recò diffilato alla Questura dove, al cav. Adorni, denunciò l'accaduto.

Il funzionario dispose immediatamente per un rigoroso servizio di vigilanza ai treni in arrivo e in partenza da Trieste.

Inoltre per la ricerca della ragazza così misteriosamente scomparsa furono incaricati i migliori funzionari della Questura dove si ritiene che si tratti di una delle tante azioni truffaldine.

Vittima dell'amante?

Per quanto il fatto potesse apparire abbastanza semplice, considerato gli ottimi precedenti della scomparsa, un nostro cronista si recò all'abitazione del signor Barich in via Giacinto Gallina n. 5, per avere ulteriori dettagli.

Il signor Barich con squisita cortesia ci parlò del fatto però si mostrò alquanto perplesso quando il nostro incaricato gli chiese sotto quale forma egli lo spiegasse.

— Io — disse il signor Barich — la penso molto diversamente dei funzionari della Questura. Non credo cioè che si tratti di una semplice truffa, ma di cosa ben più grave. Da quando la assunsi al mio servizio, la Carla si mantenne sempre onesta e non posso comprendere come proprio adesso per un importo non troppo rilevante si sia lasciata indurre ad un'azione sì criminosa.

— Dunque, lei affidava alla donna anche importi maggiori?

— Le ho affidato importi che si aggiravano anche intorno alle due o trecentomila lire e mai essa mi toccò un centesimo.

— E lei crede...?

— Io ho l'intima convinzione che la povera ragazza sia stata vittima di qualche altro e forse del suo stesso amante, che è sempre apparso assai sospetto.

— Ma non potrebbe darsi che questo individuo l'abbia indotta a fuggire con lui?

— Pure ciò è possibile, ma io ne dubito sapendo l'amore che la Bercich nutriva per il suo figliuoletto dal quale non si sarebbe mai allontanata.

— E la donna dove usava tenere gli importi che le venivano affidati?

— Li avvolgeva in un pezzo di carta per poi nasconderglí nel seno.

Vedremo ora, quale sarà il risultato delle indagini che l'autorità ha subito iniziato.

Cade in un tranello

e viene derubato di tutto il suo avere

Un vecchio quasi ottuagenario, Simeone Corduc, commerciante, quattro giorni or sono partì dalla nostra città, dove è domiciliato, diretto a Fiume per ultimare un grosso affare di stoffe. Arrivato in quella città, dopo due giorni di laborioso lavoro, non riuscì invece a combinare nulla e giovedì notte, con 1500 lire in contanti e un libretto della Cassa di Risparmio per 12.000 lire in tasca, prese il treno N. 2131, diretto a Trieste.

Il treno si era mosso e velocissimo dirigevasi verso la nostra città, quando il Corduc, che sonnecchiava in uno scompartimento di terza classe, fu scosso dal comparire di due nuovi viaggiatori che cortesemente gli rivolsero la parola.

Fra i tre si stabilì subito la migliore amicizia, tanto che il vecchio ben volentieri accettò l'invito dei due messeri di recarsi con loro a bere un bicchiere quando il treno sarebbe giunto a Nabresina.

Però all'osteria si fermarono troppo a lungo e quando furono di ritorno alla stazione il treno era già partito. Non restava altro che pernottare nel villaggio e si avviarono in cerca di un albergo. Giunti che furono in un viottolo deserto ed abbandonato, mentre non si udiva persona vivente, i due tristi figuri saltarono addosso al malcapitato, gli turarono la bocca e tempestandolo di pugni e calci riuscirono ad atterrarlo. Quando il vecchio fu messo in condizioni di non potersi più difendere, lo rovistarono minutamente e gli rubarono quanto di valore teneva con sè.

Al mattino seguente, mentre i primi chiarori dell'alba rischiaravano quelle plaghe abbandonate, un contadino, Pietro Petrich, vide il vecchio ancora a terra, lo aiutò ad alzarsi e lo accompagnò alla stazione dove il derubato prese il treno per Trieste e quando vi giunse si recò alla Questura dove denunciò la rapina.

Aggredito da tre malviventi

sulla strada di Prosecco

Proveniente dalla città, ove era sceso per alcune compere, l'altra notte, verso le 22, il contadino Francesco Bodin, di 32 anni, abitante a Salez N. 323, saliva l'erta di Prosecco, quando giunto al trivio della stessa strada, si vide improvvisamente tagliato il passo da tre loschi figuri i quali, armati di rivoltella, gli si avventarono sopra tempestandolo di pugni e calci. Il contadino fu in breve gettato a terra e imbavagliato. Resolo così impotente a difendersi o a gridare, i malandrini riuscirono ad impossessarsi del suo portafoglio contenente 250 lire e della catena con l'orologio d'oro del valore di 500 lire. Non paghi però, i rapinatori tolsero al disgraziato anche le scarpe nuove che aveva appena acquistate in città pagandole 90 lire. Fatto il colpo i tre si dileguarono per le campagne.

Il povero contadino, riuscito a stento a rialzarsi, potè tuttavia, contuso e stordito com'era, a mettersi in cammino e giungere fino alla prima stazione dei carabinieri ai quali denunciò ciò che gli era accaduto. Le indagini, tosto iniziate, non hanno avuto finora esito alcuno.

Audace rapina in pieno giorno

Ieri alle 11 si presentava allo sportello della cassa della Banca Italiana di Sconto il cassiere della Cooperativa metallurgica, Emilio Tomsich, abitante in via Giulia n. 82, per prelevare 2650 lire.

Erano le 11.40 allorchè il Tomsich uscì dalla Banca con sotto il braccio una busta di pelle nera in cui aveva riposto il denaro incassato.

Giunto all'angolo della via S. Nicolò, senza che avesse neanche il tempo di vederli bene in faccia, si sentì afferrato da due giovinetti, uno dei quali gli dette un violento spintone e gli strappò la borsa.

Il colpo fu eseguito così rapidamente, che il derubato, per alcuni istanti, rimase completamente stordito. Riavutosi, il Tomsich salì di corsa la via S. Nicolò, sperando di attirare, con le sue grida, l'attenzione dei passanti e di raggiungere i due. Fatica vana, giacchè i ladri erano ormai troppo lontani, cosicchè ogni inseguimento sarebbe stato inutile.

Altra consolazione a lui non rimase se non quella di recarsi alla poco discosta Questura e di raccontare al cav. Adorni l'accaduto.

Dato che il Tomsich non seppe dare alcuna indicazione precisa sui due, ben difficili saranno le indagini cui la Questura si è accinta.

L'audacia d'un borseggiatore

Ieri nel pomeriggio, la signorina Antonia Olivo, abitante in Chiarbola sup. N. 309, si recò, unitamente ad una sua amica, nei magazzini della ditta Oehler, in Corso Vitt. Em. III, per fare delle compere. Le due signorine, recatesi nel reparto cotonerie, videro vicino a loro due giovanotti, ma non vi fecero caso. Fatti gli acquisti le signorine si recarono alla cassa per il pagamento, ma non tenevano più il portamonete. I due giovani che s'erano visti vicini lo avevano loro rubato.

Interrogati dalle derubate i presenti, nessuno seppe dire nulla, meno un addetto che disse di aver notato un giovanotto che, dopo averle tolto il portamonetè si era allontanato. L'addetto disse di non avervi fatto caso avendo creduto il giovanotto fratello della signorina...

Il borseggio fu denunciato in Questura.

Tenta togliersi la vita sulla pubblica via

Una pattuglia di carabinieri questa notte verso le 3, durante il suo giro di perlustrazione in via Tor S. Pietro trovò stesa a terra una giovane donna ubriaca, la quale con un vetro in mano tentava di tagliarsi le vene del polso sinistro. Il sangue cominciava già a sgorgare dalla ferita, inzuppando le vesti.

Il capo pattuglia disarmò la giovane, poi con un fazzoletto cercò di fermare il sangue. Quindi la fece rialzare e la condusse alla stazione di via Stella dove le venne fatta una fasciatura provvisoria.

La donna dichiarò di chiamarsi Giulia Chemelli, di 27 anni, da Firenze, abitante in una casa di tolleranza di via S. Filippo.

Essa stamane avrebbe dovuto recarsi all'ospedale perchè affetta da malattia celtica. La donna condotta all'ospedale, ricevette le cure del caso quindi fu passata al reparto celtico.

Percossa dalla nipote

Ieri mattina, alle ore 12.30, una misera vecchierella tutta tremante e piangente, con passo malfermo varcò l'atrio della Guardia medica. La povera donna sanguinava abbondantemente alla fronte ed al sanitario d'ispezione, che la medicava, narrò:

— Stago de casa insieme co la fia de mia fia, una ragazza de disdoto anni, che no la vol acetar i mii consigli e stamatina, perchè ghe go rimproverado de esser rincasada tropo tardi, la me ga bastonà a sto modo.

La disgraziata, che è la ottuagenaria Giuseppina Cecconi, abitante in via della Pescheria N. 6, dopo medicata se me andò borbottando:

— Che dio ghe perdoni.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti (Stagione d'opera). Ore 20.30 «Francesca da Rimini», 4 atti di Riccardo Zandonai.

Teatro Fenice. Compagnia drammatica Achille Majeroni. Ore 20.30 «Il Cardinale», 4 atti di L. Parcher.

Teatro Eden. «Sangue nel cuore» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 1-3. «La disfatta delle Erinni» con Pina Menichelli.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Marion», con Francesca Bertini.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). Nuovo programma.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

NOVAMIDON

MALI DI TESTA
MALI DI DENTI
e
QUALSIASI DOLORE
Il tubo di 10 compresse L. 2.40
LABORATOIRE DES PRODUITS "USINES DU RHONE"
21 rue Jean Goujon - PARIS
Depos. gener. Cav. Uff. AMÉDÉE LAPEYRE: Milano - C. Goldoni 39

Romani - Triestini

Volete mangiare e bere bene? Recatevi tutti all'Edison, via delle Acque, ove troverete la vera e scelta cucina romana e veneta - vini finissimi. Prezzi di concorrenza.

La Società Anonima
STABILIMENTI DI DALMINE
con Direz. e Amm. in DALMINE (Bergamo)
(Capitale versato L. 45.000.000)
che fabbrica
Tubi originali Mannesmann
è in grado di prontamente fornire:
Tubi di ferro e di acciaio senza saldatura, laminati trafilati a caldo e a freddo, per qualsiasi applicazione civile e industriale; Bombole per liquidi e gas compressi; Colonne e Pali tubolari per trasporto energia elettrica ad uso trazione, illuminazione ecc.
AGENTI GENERALI PER LA VENEZIA GIULIA
BUZZI & C. - Trieste
Via Udine 3 - Tel. 28-77

Conegliano Veneto
COLLEGIO CONVITTO MASCHILE OBERTI
Elementari, Tecniche, Ginnasio privato, Corsi speciali per ricuperare anni perduti. Programmi e schiarimenti alla Direzione.

Arma la prora e salpa verso il mondo, "VIO", di salute apportator giocondo!

BELLUNO
Albergo e ristorante delle Alpi - Primo ordine - 100 letti - BAGNI - COMFORT MODERNO.
Aperto tutto l'anno - Telefono 35.

CANDELE STEARICHE
"MARCA CIGNO,,
— Le migliori —
Chiedetele ovunque
Commissioni per Esportazioni
Fabbrica: S. e G. CIMMELLI, S. Antonio Abbate 66 - Napoli.
Rapp.: F. ZACCARIA, Via Torre Bianca N. 10 - Trieste.
N. B. Ogni candela porta impresso il timbro «CIGNO».
A richiesta si spediscono campioni.

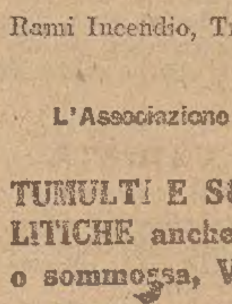
NON PIÙ MIOPI-PRESBITI e VISTE DEBOLI ,,LOIDEU"
Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. — Un libro gratis a tutti — Depositi: *Ugo MARONE, Via Chiaia 205, Napoli.*

"VITTORIA,, Società An. di Navigazione Capitale Sociale L. 6.000.000 Sede: Genova, via E. Raggio 4

Il piroscafo
"VITTORIO,,
partirà da **GENOVA** il 10 ottobre, accettando merci per **MARSIGLIA - DAKAR - CONAKRY - MONROVIA - LAGOS - MATADI** e viceversa ed eventualmente anche per altri scali intermedi.
Per informazioni rivolgersi in Genova, via Edilio Raggio N. 4-2, Telefono 13-17.
Per imbarco merci in Genova, via Nunziata N. 15 - Tel. 50-50.

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20
Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva: cor. cz.-sl. 113.700.000
CENTRALE A PRAGA
Filiali nella Czeco-slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Frýdek-Mistek, Hodonin, Král, Hrad Jindřiec, Hradec, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolin, Košice, Liberec, Mělnik, Olomouc, Mor, Ostrava, Pardubice, Pisek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L.
Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.
SEZIONE MERCI
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 21-57, 10-78 e 10-39 — **Orario di cassa dalle 9-13**

„Mutua Nazionale delle Assicurazioni"
Associazione a premio fisso, con partecipazione agli utili — Fondo di garanzia Lire 6.000.000 interamente versato
Rami Incendio, Trasporti, Infortuni, e Responsabilità Civile, Grandine e Mortalità del bestiame
L'Associazione assume, a condizioni liberalissime, l'assicurazione contro i danni dipendenti da
TUMULTI E SOMMOSSE POPOLARI, PERTURBAZIONI CIVILI E POLITICHE anche se non rivestono vero e proprio carattere di tumulto o sommossa, VENDITA FORZATA, AGGRESSIONE O RAPINA, SERRATE, SCIOPERI E SABOTAGGI
Per informazioni e progetti rivolgersi all'Agente Generale
D. FINZI Via S. Spiridione, 7 - Telefono N.ro 21-09

FABBRICA INGRANAGGI AUTOMOBILI TORINO

INGRANAGGI
del Cambio e del differenziale di tutti i tipi **FIAT** pronti a magazzino.
Costruzione di qualunque tipo d'ingranaggio
SCONTO AI RIVENDITORI
TORINO - Corso Pr. Oddone 89 - TORINO

"CORTIMIGLIA,,
Le migliori pastine e paste glutinate
Chiedetele ovunque. — C. CORTIMIGLIA Piazza G. B. Vico (telefono 74) - NAPOLI

CIOCCOLATO "LA PERUGINA"
IN TUTTO IL MONDO
Deposito in Trieste, via Torre bianca 37, tel. 2207
Rappresentanti: F.lli Buchbinder - Trieste, via della Zonta 7, tel. 3-96.

INDUSTRIALI e COMMERCIANTI, VISITATE la
FIERA di LIONE
Riunione di Autunno dal 1° al 15 Ottobre
Richiedere Carta d'invito al
Comm. ETTORE CARABELLI - MILANO, via V. Monti 16.

Banca della Venezia Giulia
SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 5.000.000 INTERAMENTE VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE - TRIESTE
SEDE DI TRIESTE - Piazza Goldoni 4 - Tel. 13-91
OPERAZIONI DELLA BANCA
Depositi in conto corrente ed a risparmio libero e vincolato al tasso dal 3 1/2 al 5%
Sovvenzioni cambiarie
Sconto ed incasso di effetti semplici e documentati, assegni, cedole, ecc.
Riporti ed anticipazioni su Titoli
Versamenti telegrafici, cheques, aperture di credito semplici e documentate
Emissione gratuita di Assegni circolari del Credito Nazionale pagabili in tutte le piazze del Regno
Compravendita titoli, divise e valute estere
Servizio di cassa per conto dei clienti
QUALSIASI ALTRA OPERAZIONE DI BANCA CAMBIO E BORSA
ORARIO DI CASSA: dalle 9 alle 13

LIQUORE GODINA
preparato nella Farmacia R. GODINA TRIESTE - S. GIACOMO efficace rimedio contro tutte le affezioni di natura reumatica e gottosa, reumatismi, gotta, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, dolori articolari ecc.
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Si spacciano per agenti e depredano un'abitazione

Nel piccolo villaggio di Varmi, in quel di Sesana, l'altra notte venne da banditi perpetrata una grave rapina in danno del sindaco di quel comune, Giovanni Bergan.

Erano suonate le 23 ed ancora il sindaco non aveva fatto ritorno in casa; la sua consorte Maria, di 53 anni, lo attendeva ansiosamente alla finestra. Il più alto silenzio regnava nel villaggio, quando improvvisamente la signora Bergan udì bussare alla porta dell'abitazione. Tutta contenta, credendo che a bussare fosse stato suo marito, corse ad aprire senza chiedere chi fosse che voleva entrare.

Aperta che fu la porta, la Bergan si trovò di fronte a tre individui a lei del tutto sconosciuti, vestiti alla foggia degli operai e con dei grandi berretti in capo, cacciati fino agli occhi. Con un filo di voce, la Bergan chiese ai tre messeri il motivo della loro visita ad ora così inoltrata. Per tutta risposta, uno dei tre — che a quanto sembra doveva essere il capo della spedizione — con voce tonante disse ch'erano delegati di polizia e che avevano l'ordine severo di eseguire una perquisizione nel domicilio. La signora a questa risposta disse che non poteva permettere simile perquisizione finchè non fosse giunto suo marito, che non poteva ormai tardare.

Il falso delegato, a questa risposta, scattò come un ossesso, e tolta da tasca una grossa rivoltella, si avventò sopra la disgraziata.

Nel frattempo gli altri due, impugnando alla lor volta le rivoltelle, minacciarono la donna di morte se avesse gettato un solo grido.

Mentre uno tratteneva la donna, gli altri due entrarono di corsa e si diedero a frugare tutti i cassetti. Non si curarono però della finissima biancheria e del vestiario che si trovava negli armadi: altro cercavano. Trovarono una cassettina di ferro con entro nove biglietti da mille lire e 220 fiorini di argento. Fatto il colpo, i due raggiunsero il terzo e, minacciata ancora di morte la donna, fuggirono di tutta corsa con il bottino agognato.

Appena usciti i tre, la Bergan aprì una finestra e si mise a chiamare aiuto; ma era troppo tardi, perchè ormai i banditi, forse con altri complici che attendevano nella strada, erano scomparsi.

Poco dopo, il fatto veniva denunciato ai carabinieri del luogo, i quali mediante alcuni fonogrammi mettevano in avviso i carabinieri di Trieste che, sotto la guida di un tenente, iniziarono le opportune indagini per arrestare i tre banditi, che fino ad ora sono latitanti.

Altro appartamento svaligiato. Dopo aver segato lo specchio della porta, i ladri entrarono nell'abitazione incustodita dell'impiegato di finanza Carlo Kobar, abitante in via Ghiberti n. 6. Una volta nell'interno, essi fecero dei pacchi di effetti di vestiario, biancheria ed altro per il valore complessivo di circa 10.000 lire.

Scoperto ieri mattina dalla portinaia dello stabile, il furto fu denunciato ai carabinieri di via Stella, che iniziarono senz'altro le opportune indagini.

E' complice del furto di piazza G. B. Vico? Come abbiamo pubblicato, l'altra notte, ad opera dei soliti ignoti, venne perpetrato un furto a danno della ditta Fragiacomo in piazza G. B. Vico n. 8. Il bottino fatto dai ladri ascende al valore di 12 mila lire.

Il furto fu denunciato al commissariato di via Vespucci, e il cav. Magaldi iniziò immediatamente le indagini che portarono ieri all'arresto di certo Giuseppe Godnich, di 23 anni, ritenuto complice del furto.

Sequestro di refurtiva. Alcuni giorni or sono, furono arrestati dall'ispettore Soravito i pregiudicati Celentano e Scabar, perchè trovati in possesso di oggetti vari ritenuti di furtiva provenienza. Infatti, parte di quegli oggetti furono dai danneggiati riconosciuti, mentre quattro coltrine ed alcuni «tabarrini» usati, più due «storm brisebrise» trovansi tutt'ora alla Questura a disposizione del legittimo proprietario.

Ladri freddolosi. Alla stazione dei carabinieri di via Chiozza si presentò ieri certa Ersilia Rot, abitante in via Giulia 1, raccontando che durante la sua assenza ignoti ladri, servendosi di chiavi false, erano penetrati nella sua soffitta, da dove asportarono una stufa di porcellana del valore di 350 lire.

Un soldato impazzito. Ieri sera, verso le 24, un soldato improvvisamente impazzì dinanzi al caffè Pitschen. Un passante, per intimorirlo, sparò in aria un colpo di rivoltella, che difatti riuscì a calmare il disgraziato che con una vettura pubblica fu trasportato all'ospedale di tappa.

Una distrazione che costa 380 lire. Alcuni giorni or sono, il sig. Antonio Albis, abitante in via Molin Grande n. 14, si allontanò da casa, dimenticandosi di chiudere a chiave la porta dell'appartamento. Quando fece ritorno, constatò che la porta era aperta. Dato però che tutto appariva in ordine, non si preoccupò più oltre e pensò d'averla passata liscia.

Ieri, invece, nell'aprire un armadio, ebbe la brutta sorpresa di non trovarvi più un vestito nero da uomo del valore di 200 lire, un altro di seta da donna del valore di 150 lire e una catena d'argento del valore di 30 lire.

L'Albis converse i suoi sospetti su certa Maria Maccorin abitante nell'appartamento dirimpetto al suo. Tanto del furto come del sospetto, ne fece partecipe il maresciallo della stazione dei carabinieri di via Chiozza che, praticata una perquisizione nell'appartamento della Maccorin nulla potè trovare che giustificasse i sospetti dell'Albis.

Le indagini continuano.

Piccolo incendio. Questa notte, verso le 2, i vigili dell'appostamento principale furono avvertiti che un incendio era scoppiato in via Mazzini n. 41. Accorse il capitano Bugliovatz con un carro e difatti trovò che avevano preso fuoco alcune legna poste nel sottoscala. Il fuoco si era propagato alla porta di un'abitazione, arrecando un danno insignificante. L'incendio fu spento in pochi minuti.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione Ex Allievi. Domani escursione sul monte Lanaro. Ritrovo alle 6.45 in P. Oberdan, casello del tramvai. Pranzo dal sacco.

— La continuazione della III.a riunione ginnico-atletica, organizzata dall'A. E. A., avrà luogo domani alle ore 10 sul campo del Ricreatorio G. Padovan. Si disputeranno le seguenti gare: corsa ostacoli, salto in lungo, lancio del giavellotto e un'interessante partita di palla vibrata, fra le squadre della S. G. T. e dell' A. E. A.

Fascio Triestino di Combattimento. La squadra d'azione di S. Giacomo è convocata d'urgenza in sede sociale per questa sera alle ore 20 per disposizioni in merito ai funerali di Renato Maionica, che seguiranno domenica mattina alle 10. Chi manca sarà ritenuto dimissionario.

Conferenza pubblica del Fascio giov. ebraico. Questa sera alle 20.30, nella sala della Consulta, via S. Francesco 19, il sig. Ciro Glass, delegato per l'Italia del Fondo nazionale ebraico, riferirà le sue impressioni sul 12.o congresso sionistico.

— I soci sono invitati a intervenire ai funerali del volontario di guerra, Renato Maionica, che avranno luogo domani. Ritrovo in via Flavio Gioia, alle 9.30.

Il Circolo Famigliare terrà oggi un festino famigliare di danza dalle 20 in poi nella Sala Mazzini, via Istituto 15.

Società Ginnastica Triestina. Gli allievi in divisa dei corsi medio e superiore sono convocati in Palestra per domani domenica alle 9.15 per partecipare ai funerali del consocio Renato Maionica.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Come già annunciato, seguirà oggi con la prima rappresentazione di «Francesca da Rimini» di Zandonai, l'apertura della stagione lirica.

Le parti sono così distribuite: «Francesca», Linda Barba-Ricci; «Samaritana», Delfina Menotti; «Ostasio», Vittorio Bevilacqua; «Giovanni lo sciancato», Enrico Roggio; «Paolo il bello», Filippo Piccaluga; «Malatestino dall'Occhio», Giuseppe Nessi; «Biancofiore», Irma Zappata; «Garsenda», Etta Franzini; «Altichiara», Gioconda Pagnini; «Adonella», Olga Obersnu; «La schiava», Anna Maria Masetti; «Ser Toldo Berardengo», Giuseppe Garroni; «Il Giullare», Pietro Briffi; «Il Balestrerì», Gino Mosetti; «Il Torrigiano», Basilio Prodan.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra, Giuseppe Baroni.

Fenice. Ieri sera alla replica de «La Mandragola» accorse pubblico numeroso sì da gremire ogni ordine di posti. Applaudita l'esecuzione, questa volta più accurata. Precedette l'atto brillante «La cavallerizza».

Questa sera Achille Majeroni dà la sua serata d'onore con la replica del «Cardinale» di Packer.

Domani due rappresentazioni: alle 16 replica de «La signora delle camelie»; alle 20.30 «La morte civile», 4 atti di Giacometti.

Eden. Continua il successo della pellicola «Sangue nel cuore», e di tutti i numeri di varietà. Oggi replica del programma.

Minimo. Continua il grande successo del comico Cavalieri, e del bravo Enzo Mauri, dicitore che, con le sue canzoni, manda in visibilio il pubblico. Ogni giorno nuova commedia con Stupidini.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi ultimo giorno di «Sangue nel cuore», al Teatro Eden, interpreti i migliori artisti italiani. Nella varietà numeri veramente eccezionali: Claudia Corvetta, cantante lirica, ebbe il solito successo. Les Giachi, antipodisti, festeggiatissimi. Applausi calorosi al dicitore Grivel.

Pina Menichelli, che ormai è divenuta l'idolo dell'arte muta e dei frequentatori del Cinematografo Italia, si potrà ammirare oggi in questo simpatico ritrovo in una delle sue migliori interpretazioni: «La disfatta delle Erinni», cinedramma in 4 parti di G. M. Viti. Anche Luigi Serventi si meriterà certo gli elogi del pubblico in questo capolavoro. Farà seguito, fuori programma, la terza giornata del «Circuito di Brescia, premio per motociclette». Principia alle 16 e ultima alle 22.30.

«Marion» di Annie Vivanti con Francesca Bertini al Modernissimo. Un pubblico enorme accorse ieri al Modernissimo, sia per vedere il magnifico nuovo lavoro, sia per apprendere il nome della vincitrice del concorso di bellezza.

Lo spoglio delle schede diede i seguenti precisi risultati: Numero 4 voti 588; numero 32 voti 449; numero 33 voti 303; numero 15 voti 100; numero 23 voti 27. Fu quindi proclamata vincitrice la signorina Vittorina Gei.

Il verdetto del pubblico potrà sollevare le solite discussioni che in simili casi non mancano mai. Certo è che tutte le concorrenti erano delle magnifiche creature, ma... che una sola poteva riuscire vincitrice. Vittorina Gei ha vinto, ma ciò non toglie che anche le concorrenti 32 e 33 — particolarmente il 32, signorina A. V. — abbiano avuto un numero rilevantissimo di voti, il che significa che una buona parte del pubblico avrebbe partecipato con entusiasmo alla vittoria di queste gentili concorrenti. L'organizzazione del concorso riuscì molto bene, tenuto anche conto delle non lievi difficoltà superate. Gli egregi fotografi signori Braulin e Fratelli Menegatto (Foto Ideal) fornirono delle fotografie e delle diapositive riuscitissime e che furono molto ammirate.

Oggi principiano le repliche di «Marion» dalle 16.30 alle 22.

Oggi si iniziano le rappresentazioni de «Il circo del terrore», al Gran Cinema Savoia, con il primo programma: «Il marchio del leopardo», di cui ecco il sunto dello svolgimento: Roberto Rush, proprietario di un grande circo equestre, ha per amante Noseda, domatrice intrepida, che durante una rappresentazione, malgrado il suo stato interessante, viene dilaniata da Bug il terribile leopardo. Negli ultimi estremi dell'agonia, mette alla luce una bambina - Lucy - la quale, nata in gravissime circostanze, subirà delle conseguenze di ferocia da imitare il terribile leopardo del quale fu vittima la madre sua. Questa, prima di morire, consegna a Fliu, suo custode fedele, un prezioso documento da consegnare alla figlia sua quando avrà compiuto i 18 anni. Il documento rinchiude una grande fortuna della quale vorrebbe entrare in possesso la moglie di Roberto, Anna Lund, presidentessa di una banda di malfattori. Markus, il capo bandito, viene incaricato di condurre a termine l'infame impresa. Qui si inizia ininterrottamente una falange di misteri, inseguimenti, lotte fra le parti rivali, che si contendono il prezioso documento.

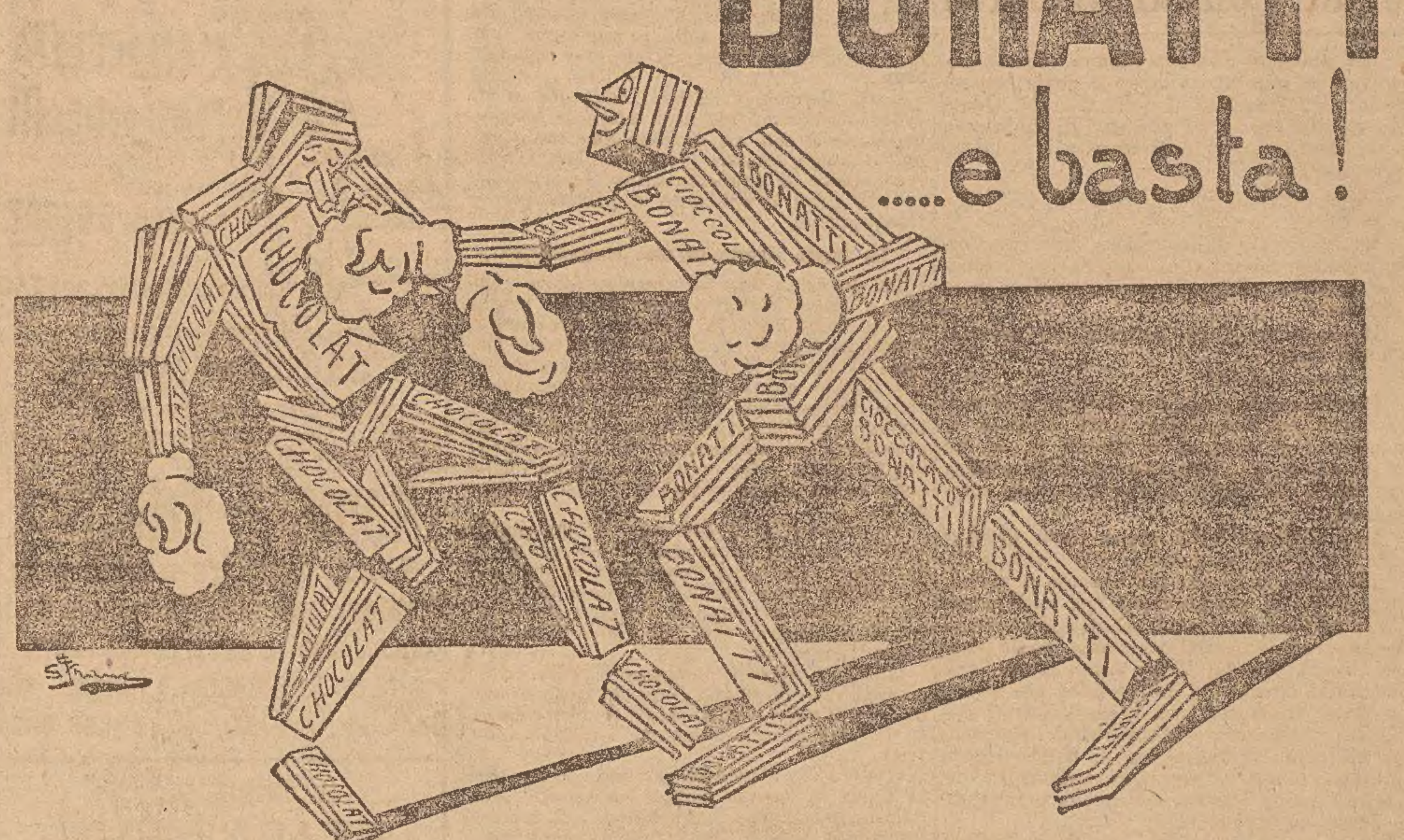
Questa grandiosa film in 6 programmi, farà veramente meravigliare per la poderosa tecnica ottenuta dagli americani.

Principia alle ore 17 precise. Lunedì: secondo programma intitolato: «La cisterna dei leoni», che è come dire la più emozionante film finora vista.

Salone Novo Cine. Oggi nuovo programma. Le proiezioni principiano alle 16.

Cine Iris. Oggi si replica la pellicola «Scacco matto», straordinarie avventure interpretate da Maciste.

CIOCCOLATO BONATTI ....e basta!



La Società Anonima Cioccolato BONATTI ha inaugurato ora a Milano i due più grandi, potenti e moderni Stabilimenti per la fabbricazione del Cioccolato che abbia l'Italia, e si è posta arditamente e sicuramente in condizioni da gareggiare per quantità e perfezione di prodotti con le più rinomate fabbriche del mondo.

Soc. An. CIOCCOLATO BONATTI - MILANO
Capitale Sociale L. 8.000.000 inter. vers.

Malattie croniche

Il "Proton" non guarisce, naturalmente, le malattie croniche.
Però, il suo uso è raccomandabile in queste malattie poichè esso dà

appetito all'infermo

gli facilita l'assimilazione dei cibi, gli sostiene le forze, ed oppone così un ostacolo al deperimento prodotto dalla malattia

COLLEGIO CONVITTO POLO
Aperto tutto l'autunno per la PREPARAZIONE agli ESAMI di OTTOBRE. Per schiarimenti scrivere al Direttore Prof. G. ROSSI

ANTIRAGADE MONTI
Laboratorio Farmacoterapico L. MONTI, Bologna
45 ore di cura a guarire le ragadi (setole screpolature) più ribelli delle mammelle. Infallibile!!

DIABETE-ANEMIA-IMPOTENZA
Tosse-Bronchite-Asma-Stitichezza
Guarigione completa dei casi più gravi, antichi o recenti, con i meravigliosi estratti di piante del dott. Damman, differenti per ciascuna malattia. Chiedere opuscolo N. 122, con certificati, alla Farmacia Pagani, via dell'Orso 20, Milano, indicando bene per quale malattia.

ARRIGONI
IL MIGLIORE ESTRATTO DI CARNE

BENZINA "SHELL" Società Nafta
LA MIGLIORE - TAN', Foscolo 32

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra effettuate dall' inizio delle operazioni a tutto il 31 Luglio 1921

	Sino a 1000			da 1000 a 5000			da 5000 a 10000			da 10000 a 20000			da 20000 a 50000			da 50000 a 250000			Oltre 250000			Totale per Comitato		
	Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo	
Sezione provinc. di Belluno	2010	1.450.315	—	5476	14.194.969	30	1321	8.878.960	—	876	13.597.575	—	315	10.773.202	—	101	11.170.094	—	9	4.410.000	—	10108	64.475.135	30
" " di Treviso	7684	5.044.161	—	15394	33.517.457	—	4141	30.625.031	40	2497	37.184.485	70	1180	38.370.452	89	596	59.876.781	52	64	31.918.500	—	31556	236.536.869	51
" " di Trieste	690	543.325	—	1743	3.870.400	—	175	1.356.908	—	112	1.879.750	—	86	3.219.050	—	115	11.594.600	—	6	3.060.000	—	2927	25.523.025	—
" " di Udine	26296	16.455.406	40	38304	99.050.542	60	8542	61.537.260	—	3425	48.123.037	—	884	30.040.056	—	312	33.434.901	30	33	19.247.000	—	77796	307.888.203	30
" " di Venezia	2574	1.882.297	10	7467	22.016.466	80	2251	18.074.054	40	1598	26.214.385	92	1239	41.018.605	04	752	79.260.522	—	139	99.124.481	—	16020	287.590.812	26
" " di Vicenza	1800	1.056.545	—	2512	6.645.460	—	495	3.811.375	—	461	7.638.370	—	179	6.157.557	—	68	6.015.300	—	5	9.154.729	—	5520	40.479.336	—
Comitato locale di Padova	88	66.071	—	161	440.800	—	39	320.050	—	31	484.200	—	26	811.440	—	22	2.619.000	—	3	1.475.000	—	370	6.216.561	—
" " di Rovigo	—	—	—	—	—	—	1	9.000	—	1	14.500	—	1	23.000	—	2	177.000	—	—	—	—	5	223.500	—
" " di Verona	1	900	—	2	3.500	—	4	30.700	—	1	20.000	—	4	188.000	—	2	306.000	—	1	1.500.000	—	15	2.049.100	—
Operazioni senza interessi	18078	9.901.897	90	11330	19.714.492	96	202	1.579.582	53	14	159.550	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	29624	31.355.529	39
TOTALE	59221	36.405.918	40	82389	199.454.109	66	17171	126.222.919	33	9016	135.315.853	62	3914	130.601.362	93	1970	204.454.198	82	260	169.889.710	—	173941	1.002.344.071	76
Variazioni dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie ecc. che non modificano il numero delle operazioni.																							105.602	20
																							1.002.238.469	56

Finanziamento speciale per le Terre redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 31-7-1921	102.000.000.—	4.000.000.—	70.000.000.—	276.000.000.—

Anticipazioni effettuate nel mese di luglio 1921

Montante	Num.	Importo compless.	Imp. medio	Percent.
sino a L. 1000	2609	1 591.478.58	556	38.11
da 1000 a 5000	3191	7 475.658 77	2 320	45 05
da 5000 a 10.000	585	4 206 356.65	7.190	8.26
da 10.000 a 20.000	277	4 083.550 55	14 742	3 91
da 20.000 a 50.000	200	6 596 024 —	32 980	2.85
da 50.000 a 250.000	110	11 316 000.—	102.872	1 56
oltre 250.000	19	21 264 000.—	1.119.157	0,26
TOTALE	7081	56.373.108 55	7 961	

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

92

— Eh! sì; c'è scritto: «Alla signorina Marcella De Clamont». E più sotto: «Affidato alla cortesia del signor Ruggero De Clamont».

— Qualche scherzo — essa mormorò. — Dà qui.

Marcella stracciò la busta.

Vi era chiuso un foglietto di carta da lettere ordinaria, su cui erano tracciate le seguenti linee:

«Voi dovete farvi certamente questa domanda: Quale movente spingeva L. F.! Non c'è un'intenzione generosa nel suo passo? Non era guidato da un'affezione persistente e sincera?

«Allontanate ogni preoccupazione a questo riguardo.

«L. F. non è venuto se non perchè il suo matrimonio con Rachele Sidia era sfumato e perchè io gli ho dato le prove che la sostanza di vostro padre si sta ricostituendo e fra breve sarà ancora più splendida che pel passato.

«La riuscita di L. F. presso di voi mi sarebbe stata lucrosa; ma, poichè è mancata, mi rimprovererei di non farvi conoscere lo scopo vero di un tentativo di riconciliazione in cui sareste rimasta mistificata.

«Non v'accusate dunque di non essere stata generosa; quant'è avvenuto non vi può lasciar ombra di rimpianto.

«Accogliete i miei rispettosi omaggi».

E la lettera era sottoscritta: «Un poliziotto privato».

Questo foglio proveniva, si capisce, dal famoso Caldagués.

Il risultato non fu in apparenza, molto lusinghiero. Marcella crollò le spalle, sgualcì la lettera e la gettò al fuoco; ma in fondo provava una certa soddisfazione a sapere che il passo di Le Frassil era stato preceduto da loschi intrighi.

— Se si tratta d'una commissione di lavoro artistico — disse Ruggero — l'accoglienza non è stata bella davvero.

— Non ci ha nulla a fare — rispose Marcella. — Ma un'altra volta, caro Ruggero, non prenderti tali incarichi.

— Ecco che cosa si guadagna a mostrarsi fratello servizievole, premuroso.

— Mostra la tua buona volontà andando a cercare Francesco Thibaut, che deve pranzare questa sera con noi, come pure la signorina Arlette.

— Anche Arlette? Ma allora sarà un vero pranzo d'innamorati...

Ruggero s'interruppe, confuso.

Come prenderebbe Marcella la frase, che gli era sfuggita?

Ma la giovane s'accontentò di sorridere e di minacciare col dito l'imprudente fratello che s'affrettò a scomparire.

Poi, rivolta ad Arlette, che aveva chinata la testa ed era rimasta confusa come Ruggero, domandò dolcemente:

— E' vero, dunque?

— Sì, — rispose Arlette a bassa voce. — Ci amiamo.

— E' dolce essere amati.

— Oh! sì... Ma voi pure, voi pure siete amata.

— Oh! da chi?

— Dal signor Francesco Thibault.

— Lo sapevate?

— Certo, e da gran tempo.

— Anch'io.

— Davvero? Ma allora...

— Zitto, carina. Queste cose vogliono grande mistero e grande segretezza... Non si devono dire...

* * *

Per la prima volta dopo sei mesi gli abitanti della villa Chazal poterono godere di una gaia atmosfera; s'erano dissipate le nebbie del passato ed il futuro si presentava sotto rosei colori.

Il pranzo fu piuttosto breve, perchè Francesco Thibault era chiamato verso le nove a Parigi ad un convegno, che gli era impossibile rimandare.

Si trattava, infatti, dell'ultimo suo convegno con Amaury De Clamont, il quale si apparecchiava a partire.

Da matematici, che non vanno se non di certezza in certezza, tracciarono il piano della grande battaglia industriale, che darebbero ai primi del prossimo novembre.

— Tutto il peso della lotta cade ormai sulle tue spalle, caro figliuolo, e l'esito dipende in gran parte dalla perfezione del motore, che hai creato... Io mi accontenterò di vegliar di lontano. D'altronde, sono spossato. Bisogna che mi rifaccia sangue e nervi prima del combattimento. Andrò a cercare una quiete ristoratrice in una terra dolcissima sotto un cielo immutabile, verso Napoli, od in Sicilia.

— Non abbiate inquietudine, tutto sarà pronto all'ora fissata.

— Lo so e, per questo, m'occuperò solo del ristabilimento della mia salute. E dovrò occuparmi anche della piccola Keita. Il clima di Parigi non le si confà punto. La primavera è qui troppo umida e fredda.

— La piccina è malata?

— No; ma queste piante dei tropici, così vigorose laggiù, intristiscono sotto le nostre nebbie ed i nostri geli. E' necessario che andiamo verso il sole... Dunque, caro Francesco, arrivederci!

Si abbracciarono con effusione; poi Thibault, dopo una breve titubanza, domandò timidamente:

— Scusate, ancora una parola... Se la signorina Marcella un giorno mi autorizzasse... mi giudichereste voi degno d'entrare nella vostra famiglia?

— Quel giorno — rispose De Clamont, con un benevolo sorriso — tu sarai due volte mio figlio, per intelligenza e per sangue, ed io l'affretto co' miei voti.

— Oh! grazie! grazie! — balbettò Francesco. — Sono felice! Immensamente felice!...

E dolci lagrime di pura gioia gli innondarono le guancie.

XI.

Vigilia d'armi

Gli uffici della Banca di Germania presentavano in quel pomeriggio del principio di novembre l'aspetto di un alveare umano nel massimo fervore.

Era un andare e venire di persone affaccendate, che si agitavano in mezzo ad un nugolo di fattorini telegrafici, mentre uno squillar insistente da tutte le parti di campanelli elettrici faceva correre su e di giù gli inservienti.

Lo studio del banchiere era assediato da una folla impaziente e febbrile, che si rodeva nella lunga attesa, poichè il barone, in conferenza coll'ambasciatore e col primo segretario d'ambasciata, non riceverebbe che chissà sino a quando.

Era l'agitazione, che precede le grandi giornate, la vigilia d'armi, giacchè l'indomani vedrebbe il trionfo finale decisivo dell'industria d'oltre Reno, una vittoria comparabile pe' risultati a quella di Sedan, un disastro economico immenso pel lavoro francese.

Il barone von Hausbrand era sicuro del successo; e n'aveva bisogno.

Da qualche mese egli sentiva nel colossale edificio della sua fortuna come un sordo scricchiolio.

Senza rumori, senza réclame, certe Società concorrenti, domate, abbattute, rialzavano la testa; altre ne sorgevano; e tutte, prese da un ardore temerario, si arrabattavano contro le sue specialità e gli portavano via commissioni alle aste con ribassi inverosimili.

Indubbiamente queste Società lavoravano in perdita e dovevano consumare enormi somme; ma esse gli impedivano di lavorare ed arrestavano la sua produzione.

Ma, nella mente di lui, quello non era che un ostruzionismo passeggero; il colpo, che stava per dare, sarebbe così strepitoso, così formidabile che la loro resistenza ne resterebbe fiaccata.

Domani egli sarebbe l'incontestato padrone del movimento industriale, il dispensatore della forza meccanica.

L'esito non poteva mancare; egli aveva prese tante precauzioni...

Ma se, malgrado tutto, qualche audace si provasse di mettergli bastoni fra le ruote, e da francesi scavezzacolli c'era da aspettarsi tutto, egli se ne sbarazzerebbe ad ogni costo. Ma non c'era da pensarci; era impossibile; le condizioni della prova erano tali che sarebbe bisognato, come egli aveva fatto, mettersi all'opera più anni prima per osare solamente di presentarsi alla gara.

E in nessuna parte, in Francia come altrove, egli aveva avuto sentore di una siffatta preparazione; dunque...

«Novantanove su cento» si diceva. «E non dico cento probabilità su cento, perchè non posso disporre della parte d'imprevisto, che questa appartiene soltanto a Dio».

Il barone von Hausbrand svolgeva di nuovo questa conclusione davanti all'ambasciatore, che, accompagnato dal conte De Landerberg, era venuto a fargli visita ufficiale.

— Benissimo, caro barone — rispondeva l'ambasciatore. — Sono felice della certezza assoluta che avete sulla riuscita di questa prova sensazionale. Tutti hanno gli occhi su di voi. A Berlino ci si appassiona e l'imperatore vuol essere informato pel primo, non solo del risultato, ma anche di tutti gli incidenti che s'avessero a verificare a Calais.

Il barone sorrise d'orgoglio.

— Non vi apprenderei una novità — continuava l'alto funzionario — se vi dicessi che avete detrattori anche alla Corte.

— So già; gelosi, invidiosi.

— Non si ha gelosia che del merito; non si invidia che il successo. Ebbene; qualcuno pretende che è un errore l'avere combinata una riunione così grandiosa, così teatrale, e, soprattutto, così dimostrativa; essi sostengono che numerosi esperimenti, dimostrazioni saviamente fatte qua e là avrebbero raggiunto il medesimo scopo, ma con rischi minori.

Il barone alzò les palle.

— Rischi non ve ne sono — disse. — Io li ho soppressi. E poi la gente che dice di queste cose è indietro di vent'anni. Sono retrogradi, fossili. Mi stupisce che sia loro possibile levare la voce alla Corte più colta e più illuminata d'Europa. Noi non ci rivolgiamo più a quelle clientele limitate ed oscuramente fedeli, che i produttori erano obbligati una volta d'andar a cercare nei cantucci ove si tenevano.

MARINA E NAVIGAZIONE

Misure di polizia e sanitarie nei porti kemalisti

Dalla locale Regia Capitaneria di porto abbiamo ricevuto la seguente circolare:

«Il nostro agente consolare a Zunguldack con suo rapporto del 24 luglio N. 274, informa che il comando della Polizia e la direzione dei servizi sanitari di quel porto hanno emanato le seguenti disposizioni per la navigazione:

1) E' proibito ai piroscafi di avere equipaggi armeni o greci anche se trattasi di sudditi o protetti europei.

2) E' proibito di inalberare i segnali distintivi delle Compagnie di navigazione, sia per gli uffici sia per le imbarcazioni.

3) Sarà percepita da ogni passeggero proveniente dall'estero la somma di piastre 100; il capitano o l'agente deve versare questa somma alle autorità dipendenti.

4) Verrà percepito, all'arrivo dei piroscafi, per tonnellata registro, un diritto di due piastre dalle navi turche e di cinque piastre dalle navi estere.

5) E' proibito agli equipaggi delle navi estere di scendere a terra, fatta eccezione per gli ufficiali superiori.

6) E' proibito agli stranieri di viaggiare attraverso il territorio kemalista senza essere muniti di autorizzazione del Governo di Angora (Vessica) che si ottiene con molta difficoltà e ritardo.

A tutte queste misure restrittive in generale che il Governo di Angora continua ad adottare e che costituiscono un ostacolo al libero commercio non è possibile praticamente opporsi.

Molte di esse, come quelle di cui ai numeri 1, 2, 5 e 6 nel caso precedente, rispondono a misure precauzionali attinenti allo stato di guerra».

Avvisi ai naviganti

Capo Promontore — Irregolare funzionamento del faro sullo scoglio Porer. Per guasti all'apparato, il faro sullo scoglio Porer funziona con caratteristiche irregolari.

Porto Garibaldi. — Lavori di escavazione. Sono stati iniziati i lavori di dragaggio allo scopo di rimuovere il banco di sabbia formatosi a circa 60 metri dalla imboccatura del porto-canale Garibaldi.

Le navi dovranno, tanto all'entrata che all'uscita da detto porto, usare la massima precauzione per evitare di urtare negli ormeggi della draga.

Per entrare sarà prudente servirsi dell'opera di un pratico locale.

Passo di Zdrelac (fra l'isola di Pasman e quella di Uglian) — Informazioni. Il comandante della r. torpediniera 11 P. N. ha riferito che il canale artificiale è scavato nella roccia ed ha una lunghezza di circa 160 metri; è largo metri 6 ed ha fondali di metri 3. Tale canale è segnalato da tre coppie di pali dipinti in bianco: i pali di ciascuna coppia distano fra loro 90 metri, e ciò può trarre in inganno sulla larghezza del canale.

Nella direzione della sua imboccatura nel porto di Zdrelac, si trovano due altri pali che costituiscono l'allineamento d'entrata.

Data la sua poca lunghezza il canale è poco consigliabile anche alle torpediniere se non con calma assoluta di mare e con corrente moderata che talvolta raggiunge le 4 miglia e non va secondo l'asse del canale.

Bocca di Sulina. Il Comando della R. torpediniera «69 P. N.» comunica che da informazioni assunte presso l'ufficio tecnico della Commissione Europea del Danubio a Sulina, risulta che, in seguito a dragaggi effettuati, i fondali sulla barra di Sulina erano, nell'agosto 1921, di piedi 23 e mezzo.

Le boe ancorate al largo dell'entrata di Sulina vengono spostate a seconda dei cambiamenti che subiscono i bassifondi e perciò la posizione di tali boe non corrisponde a quella attualmente indicata dalle carte.

Sul limite Est del bassofondo esistente all'entrata vi sono boe semplici nere ed all'entrata del canale dragato la boa a campana che deve essere lasciata a sinistra entrando. Bisogna dirigere su detta boa a campana con rotta SW ed attendere il pilota un po' al largo di essa.

Golfo di Pyrgos (Burghaz). — Scafo affondato al largo di Megalo Nisi. A circa miglia 1 e tre quinti verso Nord del faro di Megalo Nisi giace affondato un piroscafo.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd. Fuochisti: 563* al 569*. Timonieri: 169 in poi.

Turno delle generali. Fuochisti: 1071* al 1074*. Imb.: 1073. Carbonai: 418* al 424*. Timonieri: 389* in poi. Giovanotti I.a: 427* al 451*. Giovanotti II.a: 378* al 384*. Mozzi coperta: 49* al 61*. Mozzi macchina: 136* al 144*.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maître d'hôtel: 1 (920) 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10: II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 18 al 120; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: 46 dal 48 al 69; I.i cuochi classe: 2, 5; II.i cuochi classe: 12* (920) 13; III.i cuochi classe: 5, 7, 8, 13, 14 dal 16 al 19; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 19, 20, 22 al 24; II.i cuochi equipaggio: 13; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr. 4 (920) 5; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 1, 4, 6 al 10 (9 imb.); I.i cambus. 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: 19*, dal 25* al 33 fino 36; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina: dal 26 al 52; Macellai: dal 6 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114: Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39. Piccoli cucina: 13*, 20*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 55, 70, 71, 74, dal 79 al 136; Cambusieri: 47 al 59; Camerieri: 65 (920) 1, 14, 53, 58, 59*, 60 e dal 63 al 121 (eccettuati i numeri 65, 67, 76, 82, 87, 93 imb.); Garz. camera: dal 68* al 71* e dal 74 al 141. Garzoni cucina: dal 312 al 315* dal 317* al 374 (920) e dall'1 al 173.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

I terzi camerieri del turno «Cosulich» dal N. 46 al 60 saranno chiamati oggi alle 10.30, in via Genova 2; coloro che non risponderanno saranno depennati dal turno.

Imbarcati ieri: sul «Rokburg» due allievi camera, uno già del turno rotazione del «Maria B.» e l'altro col N. 152 già malato ed un garz. cucina col N. 47 già scaduto dal turno perchè ammalato.

L'Ufficio di collocamento per la gente di mare comunica a tutti gli interessati che d'ora in avanti, anche il personale da imbarcarsi in soprannumero, dovrà essere prelevato dai turni con regolare chiamata.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Friuli L.», da Cattaro, con 149 pass. e 1 tonn. di merce; «Lampo», da Beamont e Tunisi, con 2300 tonn. di petrolio e benzina; «Graz», da Braila e scali, con merce varia e pass.; «Almissa», da Ancona e Spalato, con pass. e merce varia.

Partirono i piroscafi: «Marionga Mary», per Berutti; «Lovrjenac», per Cattaro; «Roma», per Curzola; «Atlanta», per Buenos Aires; «Cyclops», per Fiume; «Volta», per Marsala; «S. Giorgio», per Zara; «Vladimir», per Vragnizza; «Arsa», per Rotterdam; «Venezia», per Venezia; «Ravenna», per Ravenna; «Vienna», per Alessandria.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1 b: «Danubio», car.; Molo III (Lloyd) A: «Galicia», scar.; Molo III (Lloyd) C: «Praga» car.; Hangar 6: «Graz», scar.; Hangar 21: «Costanta», scar.; Hangar 23: «Quirinale», car.; Hangar 24: «Aristides», scar.; Hangar 42: «Hungaria»; Hangar 58: «The Angeles», scar.; Hangar 69: «Monte Grappa», scar.; Hangar 71: «Italia», inop.; Sacchetta: «Baltico», inop.; Molo V: «Mameli», inop.; «Nippon», car.; «Mazzini» e «Walerton», scar.; Molo VI: «Clumecky», vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì», inop.; Molo Servola: «Diamante», car.; diga: «Waltameri», «Fr. Ciampa», «Twer», «M. Madre» e «Anna Goich», inop.; rada: vel. «Quattro Novembre»; S. Sabba: «Lamba», scar.

Disposizioni per l'importazione e l'esportazione

E' stata proibita l'esportazione del lievito e del frumento. Le esportazioni degli spiriti, anche dai porti francesi non potrà più aver luogo che secondo le disposizioni che verranno appositamente impartite dal dipartimento per le dogane ed i consumi. Col primo ottobre cessa definitivamente il razionamento dello zucchero e col primo novembre cessano di aver vigore le disposizioni restrittive concernenti l'importazione dello zucchero e dei prodotti zuccherati.

E' stato tolto il divieto di esportazione del grano e della segala.

BORSA DI TRIESTE

23 settembre 1921

Rendita	70.50	Strade ferr. mer	320
Consolidato 5 p. c.	75 30	Oceania	281
Banca d'Italia	1340	G. L. Premuda	345
Commerc. italiana	880	Soc. Tramway	180
Commerc. triest.	510	Tripcovich e C.	323
Banca ital. sconto	558	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	618	Ampelea	615
Banco di Roma	113	Ansaldo	116
Banca Adriatica	260	Beni Stabili	308
Banca Cred. pop.	228	Cant. nav. triest	175
Zivnostenska	124	Cem. Dalmatia	322
Assic. Generali	13050	» Isonzo	100
Grand. Merid.	240	» Spalato	260
Riun. Adriatica	2225	Edison	449
Nav. Adria	335	Eridania	313
» T. Cossovich	150	Kerka	292
» Cosulich	330	Gas Roma	410
» Dalmatia	215	Ilva	34
» Gerolimich	1400	Lavanderia	241
» Gen. Ital.	508	Off. navali triest.	215
» Libera Tr.	448	Pastificio triest.	22
» Istria-Trieste	105	Pilature riso	370
» Lloyd Tr.	1390	Stab. Tecnico	[illegible]
» Lussino	70	Terni	539
» Martinolich	162	Tergesteo	3000
Strade ferr. med.	149	Montecatini	133

CAMBI: Su Amsterdam 765; su Francia 173.25; su Londra 90.85; su Nuova York 24.—; su Svizzera 422; su Atene 125; su Berlino 22.75; su Bucarest 22.75; su Praga 28.50; su Unghreia 3.40; su Vienna 1.50; su Zagabria 11.50.

VALUTE: Corone austro-ted 1.60; dinari 48.—; Dollari 23.85; Pezzi da 20 franchi 90.—; Lire sterline b. n. 90.50

Cambi in Italia

MILANO, 23, sera: Su Francia 172.75; su Svizzera 417.50; su Londra 90.50; su New York 24.075; su Germania 22.50; su Belgio 172.50; su Romania 21.50; su Vienna 2.30.

Cambi all'Estero

GINEVRA, 23: Su Italia 23.99; su Berlino 5.3625; su Vienna 0.50; su Londra 21.68; su Parigi 41.245; su New York 5.7875.

Dalle provincie venete

POLA, 23, sera

L'operetta al Ciscutti. La compagnia del cav. Ricciolì agisce da due sere al Politeama Ciscutti facendovi accorrere numeroso pubblico. L'operetta «E' arrivato l'ambasciatore» data la prima sera venne interpretata abbastanza bene, date le difficoltà che si presentano ad ogni debutto. Piacque immensamente il Ricciolì, che è l'anima della compagnia, buonissime la soubrette Vanda Primavera e la D'Ary, discreto il tenore D'Amico.

PISINO, 23, sera

Scuole del Comune di Albona. Dopo la redenzione, le scuole private tedesche di Carpano e Stermazio vennero trasformate in scuole pubbliche italiane. Quella privata di Portalba e gestita dalla Lega Nazionale, divenne scuola pubblica. In due scuole italiane fu aumentato il numero degli insegnanti. Nel 1919 venne fondata a S. Lorenzo una scuola italiana, che d'allora funziona regolarmente accanto alla scuola slava colà esistente ancor prima dell'armistizio. Per mancanza di locali adatti le due scuole furono fuse in una ed i maestri delle due nazionalità si alternano l'insegnamento con metà di orario per ciascuno. Verso la fine del 1920 vennero sistemate due nuove scuole, ambedue italiane, una a S. Martino e l'altra a Bergod, ma non poterono essere aperte per mancanza di aule. Ora che i locali ed i necessari arredi sono stati approntati, si passerà alla nomina dei rispettivi maestri. Col principio del prossimo anno scolastico verrà pure aperta la scuola pubblica italiana di Vines, sistemata da poco. Sono anche in corso di istituzione scuole italiane a Barbici e Gogli. Si noti infine che in tutte le scuole slave del Comune fu introdotto l'insegnamento dell'italiano.

GRADISCA, 23, sera

Commemorazione dantesca. Ecco il programma della commemorazione del secentenario dantesco: Sabato, ore 20.30: Nella sala della Società Itala, conferenza del prof. Giovanni Lorenzoni; concerto dell'orchestra della Società Itala. Domenica, ore 10: Scoprimento d'una lapide sul palazzo municipale; battesimo della via Dante Alighieri; discorso del prof. Matteo Manzin. Ore 11: Concerto della banda del 1.o regg. fanteria Savoia sul piazzale dell'Unità. Ore 16.30: Nella sala della Società Itala, lettura e commento del VI canto del Purgatorio, dott. Biagio Marin. Ore 19.30: Proiezione della «film» «Inferno dantesco» sul piazzale dell'Unità e concerto della banda del 1.o regg. fanteria Savoia. Durante i festeggiamenti verranno messi in vendita ricordi danteschi.

CORRISPONDENZA APERTA

Le arie. 1) Rimanere è verbo irregolare; è giusta perciò la seconda voce da Lei usata. 2) Si può usare tanto un tempo che l'altro. 3) Aggiungiamo di nostra iniziativa un consiglio alle Sue richieste: Faccia economia dell'apostrofo scrivendo «un», elissi di «uno» e lo conservi per quando devo elidere l'«a» di «una». — *Contabile anziano.* Chi ha la licenza dell'Accademia di commercio di Trieste può ottenere il diploma di «ragioniere commerciale» facendo istanza su carta bollata al Ministero e allegando la licenza stessa. — *Maciste debole.* Un uomo forte pu sollevare con un braccio: di forza chg. 50, di strappo chg. 60, di slancio chg. 70. Records italiani: ad un braccio: di forza chg. 60, di strappo chg. 80, di slancio chg. 85; a due braccia: di forza chg. 114, di strappo chg. 120, di slancio chg. 144. Un giovane di diciotto anni potrebbe sollevare di forza ad un braccio chg. 45, a due braccia chg. 80, di strappo e di slancio in proporzione. — *Ciclista.* Da Trieste a Pordenone, via Palmanova-Codroipo, chm. 135.800. — *Impiegato B. V. G.* Il *Piccolo della Sera delle ore diciotto* porta i numeri vincenti nella lotteria della Associazione mutua fra impiegati privati a favore del fondo vedove e orfani del 30 luglio u. s. — *Contrastoni.* Sede dell'autorità provinciale dell'Istria era Parenzo ove c'è ancora adesso il Commissariato per gli Affari Autonomi dell'Istria in sostituzione della Giunta provinciale dell'Istria dell'anteguerra.

Tormento. I Suoi disturbi non debbono essere tanto forti se in otto giorni Ella non ha trovato opportuno di consultare il medico. Se sono di carattere nervoso, prenda un grammo di bromuro. — *Ercole.* Per lo sviluppo del torace giova soprattutto la ginnastica svedese accompagnata da esercizi di respirazione. — *M. L. Guardiamarina.* Per tramite del Suo Comando Ella può ottenere il brevetto e la medaglia concessa ai volontari di guerra, presentando domanda allo stesso in iscritto in cui siano date tutte le indicazioni necessarie ad istruire del Suo diritto. — *Manlio A.* Il campione skiffista italiano Nino Castelli ha 25 anni. La leva militare dei nuovi cittadini d'Italia avrà luogo il prossimo anno principiando dalla classe 1901.

Vecchione. Ella esponga le Sue pretese definitive alla ditta ed interessi l'ambasciata italiana di Vienna ad intervenire in tutela dei Suoi diritti. Per esprimerci precisamente sul Suo diritto, dovremmo avere dati mancanti alla Sua lettera. — *Flora.* Trieste-Torino in III classe lire 71.55. A Torino ci sono diverse rivendite del *Piccolo*. Ci scriva e Le daremo gli indirizzi.

Lombarda. Trieste-Conegliano, tariffa differenziale C: I lire 39.45; II lire 25.20; III lire 14.20. — *Eroe.* Non ha diritto alla polizza che il militare che si trovava in linea all'inizio del 1918. — *Assidua lettrice fiumana.* Staccata la pelle, raschiarla col dorso di una lama di coltello per togliere i residui di membrana mucosa; tenerla immersa col pelo all'insù, in un bagno di acqua calda contenente per ogni litro 100 gr. di allume o 30 gr. di sale grigio. Dopo due giorni di immersione stendere la pelle su delle assi, fissarla all'estremità con chiodi affinchè non si restringa. Quando è quasi secca, staccarla e renderle la morbidezza con una mazzetta a superficie arrotondata. Così si conserva benissimo.

INCASTRO

Orfanella mia cara
Che conduci vita amara,
Getta in mare lettra una
E vedrai che gran fortuna,
Che contento pel tuo cor.

Soluzione del giuoco precedente:
ASTI - STIA

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

SCUOLA NORDIO
Questa autorizzata Scuola Preparatoria all'esame di licenza d'Istituto Tecnico si riapre il 1. ottobre
Informazioni e iscrizioni tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 ant.
VIA SAN MICHELE N. 14, I PIANO

ANNO XXI
Scuola popolare privata maschile e femminile con Corso preparatorio per gli studi medi
Diritto di pubblicità - Via Cesare Battisti N.ro 10
L'inscrizione avrà luogo incominciando dal 21 settembre tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle 12. Le lezioni principieranno il 3 ottobre.
LA DIREZIONE

MOBILI
a prezzi convenientissimi
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 37.-
trovansi nel deposito
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

AUTOPIANI
PIANOFORTI
ARMONIUM
Grandi marche Ricco assortimento
MAZZINO COZZI
VIA S. LAZARO N. 16 - TRIESTE

Diritto d'entrata continuativo
(valevole in ogni occasione)
Corse Ippodromo Montebello
vende BANCO CAMBIO
A. BOLAFFIO Via Dante N. 6

Turisti! Operai! Impiegati! Fattorini! Commessi! Camerieri!
Voi che soffrite tanto per i vostri piedi, messi tutto il giorno a dura prova per lungo lavoro, ricordatevi di adoperare i famosi SALI SMITH' S, meraviglioso rimedio che guarisce in pochi pediluvi i duroni, i calli, i bruciori, i gonfiori, i sudori dei piedi. La cura dei SALI ... anche risultati sorprendenti nelle forme reumatiche ed artritiche.
I SALI SMITH' S, avvolti in carta bleu, sono in vendita in tutte le farmacie.

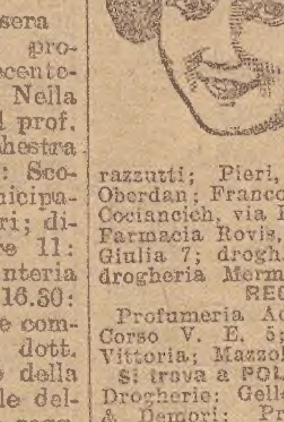
Evitate operazioni chirurgiche
in casi di foruncoli, ascessi, flemmoni, prostatiti, ingorghi ghiandolari (scrofola) e in generale curate ogni processo infiammatorio dei tessuti, con o senza formazione di pus, MEDIANTE IMPACCHI DI
“ENDOSMOL„
Trovasi nelle farmacie. Depositario per la Venezia Giulia: Istituto Farmacoterapico Triestino

LICENZA TECNICA
elementare, ginnasiale, liceale, normale, diploma Ragioniere, Geometra, ecc. si può ottenere presso le pubbliche scuole anche in pochi mesi con spesa minima preparandosi in casa! Corsi bancari, commerciali, femminili, professionali, lingue estere.
Domandate subito programma Gratis, alle Scuole Riunite per Corrispondenza, Roma, Via Crescenzio, 19.
Allievi 8000 — Fondata nel 1892
Risparmierete tempo e danaro

100 CASSE VUOTE
misure grandi
compreso paglia a L.6 il pezzo
CAPPELLANI, Corso 1

VARICI
ALLE GAMBE
Varicocele - Emorroidi
Unica cura MEDICA (senza calze elastiche nè operazioni. Opuscolo gratis. Dottor S. BOLOGNESE, Mezzocannone, 31 - Napoli

Tintura naturale per i capelli
“LONGIN„



«Longin» si trova in tutti i luoghi del Regno, a L. 9.90 nelle farmacie, drogherie, profumerie. Depositario Gustavo Gal, Trieste 7.
Si vende da E. Zernitz e prof. Zernitz, Corso 8; farmacia Vielmetti; profum. Gentilli, P. Borsa 3; Angeli (Venier), Via Bellini. - Drogherie: Conzina - Visintin, Via San Sebastiano; Caffieri; Cilia; Ferazzutti; Pieri, via Roma; Ferazzutti, Piazza Oberdan; Franco Fabretto, viale XX Settembre 21; Cocianich, via Foscolo 15; Zigon, XXX Ottobre 8. Farmacia Rovis, Corso V. E.; drogheria Bisiach, Giulia 7; drogh. Brachetti, Corso Garibaldi 39; drogheria Mermol, Corso Garibaldi 18.
RECAPITI A GORIZIA
Profumeria Adolfo Montico; drogh. Visintini, Corso V. E. 5; drogheria Barazzetti, Piazza Vittoria; Mazzoli e Ballaben, Corso Verdi.
Si trova a POLA: Farmacia Wassermann, Foro; Drogherie: Gelletich Strukel & C.o; Appollonio & Demori; Profum. Soppa Gariboldi; Carlo Zottig, Via Giulia 5.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite. In pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. le due scatole L. 15.40. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lame

Pillole di Santa Fosca
Farmacia PONCI - VENEZIA
Servono bene contro la Stitichezza, le Emorroidi ed in tutti quei casi sia necessario un Purgante blando veramente depurativo. Scatola 50 pillole L. 3.—, bollo compreso.

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

Sifilide
guarisce in 30 giorni con l'insuperabile Anticeltico TORRESI
Azione depurativa, rapida ed energica, ben tollerato da ogni organismo in ogni stagione, sostituisce con vantaggio le dolorose iniezioni. Comunque indispensabile dopo la cura del Calomelano e del 914, ringiovanisce provocando nuovo vigore e benessere. Premiato con medaglia d'oro Esposizione Parigi, Roma. Flacone L. 11.15; 4 flaconi, cura completa, L. 35.65; per posta aggiungere L. 6.50; se in pillole Lire 30 (franco). Opuscolo e consulto L. 2. Premiata Farmacia Dott. G. TORRESI, ROMA, Via Magenta 29. Trieste: Farmacie Serravallo e Rovis (Piazza Goldoni).

ISCHIROGENO
(RIGENERATORE DELLE FORZE)
A BASE DI FOSFORO, FERRO, CALCE, CHININA, COCA, STRICNINA
IL PRIMO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Per i diversi medicamenti che contiene è l'unico preparato che corrisponde completamente e meravigliosamente ai varii bisogni dell'umanità sofferente
GUARISCE NEURASTENIA - CLOROANEMIA - DIABETE - DEBOLEZZA DI SPINA DORSALE - ALCUNE FORME DI PARALISI - RACHITIDE - EMICRANIA - MALATTIE DI STOMACO - SCROFOLA - DEBOLEZZA DI VISTA. — È ENERGICO RIMEDIO NEGLI ESAURIMENTI, NEI POSTUMI DELLE FEBBRI DI MALARIA E IN TUTTE LE CONVALESCENZE DI MALATTIE ACUTE E CRONICHE
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA,
RIDONA LE FORZE
IL SOLO INSCRITTO
SIN NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA
FARMACOPEA UFFICIALE ITALIANA
IL SOLO PREMIATO
ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911 CON LA
MASSIMA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
Vendesi presso le principali Farmacie del Regno a Lire Otto a bottiglia, oltre la tassa di bollo. Quattro bottiglie si spediscono, franche d'imballo e trasporto, a chi invia cartolina-vaglia all'inventore Comm. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

A. CAMERIERA, buonissime referenze, offresi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 81438 A
A. CUOCA prima e seconda offronsi per locale fino. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 81440 A
A. CUOCA con ottimi attestati, offresi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 81436 A
A. DOMESTICA con buoni attestati, offresi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 81448 A
A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, offronsi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 81444 A
A. PERSONALE servizio per alberghi, ristoranti, caffè, bars, buffets, offresi. S. Lazzaro 23 «Provveditorio». 81446 A
BALIA sana, giovane, udinese, offresi. Via Riborgo 17, III p. 90607 A
CAMERIERA prima, alberghi (fuori); venditrice, cassiera, capace latteria, pasticceria, negozio, offrensi. Gelsi 14, I, porta 7. 81565 A
CUOCHE, domestiche, cucitrici, maestre lingue, ragazze ufficio, giovanotti volonterosi lavorare, offronsi. Gelsi 14, I, porta 7. 81568 A
DOMESTICA, bambinaie cuoche, cameriere, per privati, trattori, hotels, Trieste, fuori, ottima servitù, con attestati, offronsi. Rivolgersi: Valdirivo 21, II, Trieste. 81558 A
SIGNORA tedesca, conoscenza italiano, sola, colta, onesta, buona cuoca, brava massaia, con lungo servizio, cerca posto quale direttrice casa presso vedovo benestante. Offerte «Capace 44» Piccolo. 91375 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A Domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, personale servizio per alberghi, ristoranti cercasi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 81442 B
CUOCA che voglia occuparsi piccolo quartiere, attestati, cercano coniugi. Donizetti 5, II piano, porta 6. 81480 B
CUOCA sana che voglia occuparsi piccolo quartiere, attestati, cercano coniugi. Donizetti 5, II piano, Angeli. 91325 B
CUOCA abile, con attestati, cercasi subito. Trattoria Edison, Acque 12. 81510 B
CUOCA giovane, pratica, per pensione privata cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 81332 B
CUOCA, semplice, media età, per piccola distinta famiglia, con buona paga; presentarsi con attestati. Via Scorcola 495, II, vis-a-vis Ralli. 81432 B
CUOCA a giornata cerca piccola famiglia. Presentarsi: Piazza S. Giovanni 1, II. 91567 B
DOMESTICA brava con attestati, cerca prontamente piccola famiglia. Buon salario. Via Rossetti 25, Vidotto. 81410 B
DOMESTICA che sappia bene cucinare, cercasi per piccola famiglia, con buona paga. Presentarsi con attestati. Via Scorcola 495, vis-a-vis Ralli, II piano. 81430 B
DOMESTICA sappia cucinare cercasi, piccola famiglia. Via San Vito 28, II. 91293 B
DOMESTICA con attestati, sappia cucinare e tutti lavori di casa, cerca piccola famiglia. Paduina 11, primo. 81434 B
DOMESTICA onesta, che sappia cucinare semplice, cercasi. Dentista, Viale XX Settembre 16. 91529 B
DOMESTICA capace, ottimo trattamento e vitto, cercasi. Pietà 6, porta 7. 91603 B
DOMESTICA brava, che sappia cucinare, cercasi. Ottimo stipendio. Machiavelli 20, primo. 81500 B
DOMESTICA cercasi; presentarsi con buoni attestati, via Miramar 21, I, porta 6. 91451 B
DOMESTICA che sappia bene cucinare, cercasi prontamente. Buchbinder, piazza S. Giovanni 4, terzo. 91499 B
DOMESTICA capace cucinare, con attestati, cercasi per due persone. Gatteri 32, porta 9. 91491 B
DOMESTICA cercasi prontamente. Cecilia 2, I. 81370 B
DOMESTICA cercasi urgentemente, ottime condizioni. Mauro, XX Settembre 41, secondo. 91401 B
DOMESTICA che parli italiano e tedesco per tutti lavori, buon trattamento, lire 90, cercasi da piccola famiglia. Presentarsi Carlo Stuparich 4, terzo, porta 19, Albert. 81460 B
DOMESTICHE, bambinaia, per Roma, preferibili friulane, venete, cercansi. Valdirivo 21, II. 81556 B
DONNA servizio cercasi per tutta la giornata. Stefan, via Zonta 2, I piano. 91477 B
MASSAIA esperta, capace tutti lavori casa, cucinare, cercano prontamente distinti coniugi; esigonsi referenze. Offerte «Esperta onesta» Piccolo. 81374 B
PRESTASERVIZI mattina, pomeriggio oppure tutto giorno, cercasi. Artisti 10, terzo. 81478 B
PRESTASERVIZI o cameriera per le stanze, lavoro leggerissimo, cercasi dalle 8 alle 11: lire 80 e caffè. Mercato vecchio N. 1, porta 8. 81486 B
PRESTASERVIZI volonterosa cercasi prontamente dalle 8 mattina alle 6.30 sera. Via Massimo D'Azeglio 3, IV piano, destra. 91365 B
PRESTASERVIZI cercasi subito. Giustinelli 2 a, primo, sinistra. 81522 B
PRESTASERVIZI cercasi, alcune ore mattina. Lazzaretto vecchio 45, II, sinistra. 8719 B
PRESTASERVIZI capacissima, con costo, buon salario, cercasi. Via S. Lazzaro 16, I, sinistra. 91555 B
PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia, 4 ore mattina. Presentarsi dopo le 8, Sorgente 3, IV, sinistra. 91606 B
RAGAZZA pratica tutti lavori casa, escluso cucinare, cercasi prontamente per due persone sole: 100 mensili. Presentarsi farmacia Servola N. 314. 91021 B
RAGAZZA per cucina popolare cercasi. Solitario N. 2. 91511 B
RAGAZZA che sappia cucinare, con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 14. Viale XX Settembre 93, porta 12 a, destra. 81260 B
RAGAZZINA quindici o sedici anni, friulana, cercasi. Petrarca 7, II piano. 91387 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. Pellicceria assumonsi per confezionatura tintura, conciatura, garantendo esattezza, sollecitudine. Ordinare prontamente evitando la stagione avanzata. Pellicceria Via Gatteri 32, secondo. 25804 C
A-JOUR eseguisco prontamente. Via P. Revoltella 28. 90297 C
A-JOUR a macchina assumonsi prontamente. Commerciale 3, primo, Mermoglia. 81324 C
A-JOUR eseguisce lavoro perfetto, consegna prontissima, prezzi convenienti. Coroneo 9, primo, sinistra. 8534 C
ABILE corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, lunga pratica affari commerciali, industriali, marittimi, desiderando migliorare, cerca posto presso importante azienda. Indirizzare proposte «Referenze primarie» Piccolo. 91123 C
AGENTE qualsiasi ramo, praticissimo vini, affini, disposto viaggiare, massime referenze, garanzie. Offerte «Interesse» Piccolo. 8624 C
APPRENDISTA offresi per officina meccanica, anche senza paga. Bosco 12, I, sinistra. 91413 C
ASSOLTO private, scuole ginnasiali, liceali, volonteroso, praticissimo lavori ufficio, offresi a ditta o azienda come persona di fiducia. Referenze ineccepibili, ottimi certificati. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 76090 C
ASSUMO qualunque riparazione macchine cucire, con garanzia, prezzi miti. Olmo 6, porta 7. 91559 C
BIANCHERIA bambini, signora, a-jour a mano, occhielli, assume distinta persona proprio domicilio. Offerte «Biancheria» Piccolo. 91299 C
CAPOTECNICO costruzioni, capacissimo rilievi, ottimo disegnatore, dovendosi stabilire Trieste, cerca posto adeguato. Ottime referenze. Offrte: Mantellini, Vieste, Foggia. 25964 C
CASSIERE lunga pratica, offre serie garanzie, dispone forte cauzione, offresi a ditta o azienda locale. Offerte «40.000» Piccolo. 79544 C
CHAUFFEUR meccanico, disposto occuparsi famiglia privata o camion, nonchè officina; buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 81336 C
COMMESSO manifatture e mode, specialista in biancheria confezionata uomo, parla italiano, con cognizioni tedesco, pratico corrispondenza e magazzino, con ottime referenze ed attestati, offresi. Offerte «Rino» al Piccolo. 91327 C
CONDUTTRICE capace, praticissima, offresi per trattoria, buffet, latteria, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 90365 C
CONIUGI soli senza figli, caso pietosissimo, cercano portineria, massime referenze. Rivolgersi portineria via Ugo Foscolo 16. 81290 C
CONIUGI senza figli, persone per bene, offronsi come portinai presso casa signorile. Offerte «Giovani» Piccolo. 81124 C
CONTABILE steno-dattilografo corrispondente, indipendente, offresi anche per ore serali, referenze, fiducia, garanzie. «Minime pretese» Piccolo. 8626 C
CONTRABBASSISTA cerca suonare sabato, domenica. Indirizzo Piccolo. 8684 C
COPIATURA a macchina assume Copisteria, via Tigor 13, II, dalle 3-7. 90755 C
CORRISPONDENTE italiano, francese, spagnolo, czeco, cognizioni tedesco, inglese, dattilografo, studi superiori, cerca occupazione, miti pretese. Offerte «Distinto» al Piccolo. 91281 C
CORRISPONDENTE italiana, indipendente, stenografa, dattilografa, contabile, parla tedesco, alquanto francese, capace trattare affari, sostituire principale, primarie referenze, offresi. Offerte «Energica» Piccolo. 81358 C
CORRISPONDENTE italiano, tedesco, conosce stenografia tedesca, dattilografo, celibe, cerca impiego, entrata al 1.o ottobre a. c. Offerte al Piccolo «25145». 25145 C
CORRISPONDENTE steno-dattilografo, contabile, qualsiasi lavoro, anche ore. Referenze massime. Sub «Ragioniere» Piccolo. 8525 C
CORRISPONDENTE perfetto lingua italiana, francese, inglese, eccellenti referenze, offresi due, tre ore giorno. Offerte «Due-tre» Piccolo. 91621 C
DISTINTA signorina seria, lunga pratica, banco caffè, ottime referenze, offresi banconiera o cassiera qualsiasi. Offerte «Cassiera» al Piccolo. 81482 C
DISTINTA signora onesta, di fiducia, offresi per cassiera, miti pretese. Via Massimo D'Azeglio 7, secondo. 81166 C
DISTINTISSIMA signorina, presenza, cerca migliorare, ufficio o negozio. Informazioni, referenze Bianca, presso scrittoio Fotosmalti miniature, XX Settembre 12. 88845 C
DISTINTISSIMA signorina offresi, miti pretese presso seria ditta; dattilografa o cassiera, garanzie. «Joje» Piccolo. 81354 C
DISTINTO 23.enne, licenza istituto, intelligente, volonteroso, cerca qualunque impiego. Scrivere «Laudati», Miramar 51, porta 5. 90791 C
DISTINTO 22.enne, intelligente, volonteroso, licenza tecnica, pratico costruzioni, cerca qualunque impiego anche fatica. Scrivere: Barresi, Miramar 51, II piano, porta 5. 90789 C
DROGHIERE offresi, persona seria con buoni certificati, eventualmente quale piazzista in droghe oppure profumiere, disposto anche viaggiare, dispone cauzione, parla italiano, croato, tedesco. Indirizzare offerte Ernesto Africh, Plasse S. Nicolò, case operaie II C., Fiume. 91441 C
FALEGNAME assume ordinazioni di lavori, riparazioni o lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 78568 C
FALEGNAME assume riparazioni, lavori e applicazione lastre. Guerrazzi 15, corte. 91485 C
FATTORINO pratico offresi anche per qualunque lavoro; dispone cauzione. Indirizzo Piccolo 91321 C
FRANCESE parla italiano, slavo, stenodattilografo, cerca impiego qualche ora al giorno o lezione. Offerte «Salvator» Piccolo. 91573 C
GIOVANE con ottimi attestati di studio, praticissimo lavori ufficio, dattilografo, offresi come magazziniere o impiegato presso ditta. Ottimi attestati, referenze ineccepibili. Offerte «Puntuale» al Piccolo. 86649 C
GIOVANE serio attivo, già imp. posto fiducia, dispone buona cauzione. Offresi a ditta o azienda seria. Referenze ineccepibili. Offerte «Cauzione» Piccolo. 79846 C
GIOVANE serio offresi per qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo. 80270 C
GIOVANE signora tedesca, vedova, di distintissima famiglia, bravissima massaia, cerca posto quale direttrice di casa o governante. Offerte «Grete» Piccolo. 91115 C
GIOVANE robusto, volonteroso, disponendo propria bicicletta, offresi per qualsiasi lavoro. Offerte sub «Volonteroso» Piccolo. 81462 C
GIOVANE, d'anni 18, lavorato un anno luce elettrica, conosce perfettamente italiano, tedesco e l'aritmetica, cerca occupazione dove riparano, costruiscono motori elettrici. Qualsiasi luogo. Disposto anche viaggiare. Senza nessuna pretesa. Offerte sub «Serio» al Piccolo. 91515 C
GIOVANE operaio milanese, finitosi principali carrozzerie Milano, Torino, verniciatorie automobili, da garanzia lavoro anni 1 e mezzo, prezzo concorrenza. Lavori eseguisconsi domicilio cliente. Indirizzo al Piccolo. 81362 C
GIOVANE ventiduenne, toscano, lunga pratica farmacia, referenze ineccepibili, offresi. Offerte «Mignoni» Piccolo. 91319 C
GIOVANE 25enne, conoscenza italiano, sloveno, inglese, cerca posto quale conduttore trattoria, buffet, bar. Cauzione disponibile 20.000 lire. Offerte «Americano» al Piccolo. 26160 C
GIOVANE, parla diverse lingue, pratico lavori ufficio, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 8713 C
LAVORANTE sarto uomo, capace lavorare moderno, cerca posto. Offerte «Capace» Piccolo. 81608 C
MAGAZZINIERE energico, indipendente, pratico lavoro ferrovia, imbarchi, tariffista doganale, praticissimo spedizioni, con ottime referenze, cerca occupazione. Gentili offerte «Trianon» Piccolo. 90863 C
MARITO moglie offronsi quali custodi sorveglianti di fabbrica, casa signorile, in cambio alloggio. Offerte «Giovani» Piccolo. 81590 C
MATERASSAIO esatto offresi a domicilio. Mazzini 44, portinaia vicino piazza Goldoni. 91347 C
MECCANICO capace offresi per riparazione di macchine cucire, domicilio, miti pretese. Recapito Corso Garibaldi 28, barbiere. 89849 C
MEDICO chirurgo accetterebbe subito interinato. Culot Antonio, Savorgnana 11, Udine. 10978 C
MENDARESSA. Eseguisce qualsiasi lavoro; esatta perfezione; merli antichi, paramenti sacri, ecc. Sig.ra Grison, via Ferriera 43-I sin., corte (dirimpetto Panificio). 900 C
MODISTA assumerebbe lavoro a domicilio. Massimo D'Azeglio 22, porta 7. 91273 C
MODISTA fa e rimoderna cappelli, a mite prezzo. Via S. Lazzaro 20, IV. 91205 C
OREFICE onestissimo, capace qualsiasi lavoro gioielleria, offresi anche fuori Trieste; miti pretese. Offerte «Fidatissimo» Piccolo. 91161 C
OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, secondo, scala destra. 89811 C
OROLOGIAIO assume riparazioni rilasciando ricevuta garanzia, prezzi miti. Malcanton 5. 8712 C
PANTALONAIA brava offresi per lavoro domicilio. Indirizzo al Piccolo. 81183 C
PELLICCIAIA assume lavori e riparazioni del genere. Madonnina 4, primo. 90627 C
PELLICCIAIA eseguisce, trasforma qualsiasi pelliccia uomo, donna. Rossetti 23, porta 7. 91293 C
PIAZZISTA, giovane capace, pratico tutti rami manifatture, conoscenza lingue, cerca posto adatto. Offerte «Referenze» al Piccolo. 81580 C
PITTORE eseguisce lavori di smalto, tempera, insegne, «réclame», con massima sollecitudine e garanzia, a prezzi bassissimi. Rivolgersi via Solitario 16, caffè popolare. 89578 C
PITTORI e muratori eseguiscono lavori metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 89951 C
PROVETTA, svelta sarta offresi a giornata. Scrivere «Provetta» Piccolo. 91613 C
RAGAZZA diciassettenne, di famiglia, desiderando apprendere la professione di sarta donna offresi quale principiante. Offerte sub «Ragazza» al Piccolo. 91497 C
RAGAZZA fidata, per famiglia, offro per Hotel, riparatura bucato, e case per bambini, anche stirare, offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 81426 C
RAMMENDATORE specialista vestiti uomo, conosciuto da oltre 50 anni. Schneider, Ginnastica 25, secondo. 91185 C
RICAMATRICE assume lavoro. Via Carbonara N. 160 (angolo via dell'Industria). 91179 C
RICAMATRICE provetta offresi. Francesco Assisi 40, secondo. 90657 C
SARTA specialista di vestiario per bambini e scolari, accetta lavoro su misura, pronta esecuzione, prezzi bassi. Via Felice Venezian 28, pianoterra. 90406 C
SARTA abilissima, diplomata, confeziona qualsiasi toilette, perfetta creazione modelli parigini lavoro accurato, prezzi miti, assume ordinazioni. Indirizzo «Amilcari», Geppa 4, porta 4. Tel. 253. 80542 C
SARTA, taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, III. 90376 C
SARTA fiorentina, confeziona con gusto mantelli, tailleur, abiti fantasia, soirèe finiesime, grande scelta figurini, ultimi modelli bolognesi. Via Paduina 11, pianoterra, destra. 80804 C
SARTA autorizzata, da signora, assume qualsiasi modello vestiti, mantelli autunnali, paletots tailleurs; garantisce prezzi convenientissimi, esattezza, pronta esecuzione, serietà. Piccolomini 13, terzo. 8655 C
SARTA confeziona vestiti, mantelli da signora, eseguisce modelli in carta su misura. Piazza Giambattista Vico 8, II, Perini. 81198 C
SARTA capacissima offresi giornata per 7 lire. Offerte «Esattezza» Piccolo. 91601 C
SARTA confeziona vestiti di ogni genere per signore e bambini, rimodernature, lavoro esatto e sollecito a prezzi onestissimi. Romilda, Riborgo 17, II. 8717 C
SARTA autorizzata, abilissima, taglia, prova, costumi, tailleurs, specialità mantelli, offresi. Zaccaria 3, I p. 91553 C
SARTO eseguisce vestiti ultimi modelli, prezzi di concorrenza. Via Riborgo 35, IV piano. 90767 C
SARTO viennese, bravo lavorante, cerca posto prontamente. L. Schonberger, via Artisti 3, II, destra. 91129 C
SIGNORA giovane, bella presenza, intelligente, parla italiano, serbo-croato, inglese, tedesco, offresi quale cassiera qualsiasi ramo, con serie garanzie, oppure presso ditta seria quale commessa viaggiatrice. Offerte al Piccolo «Commessa». 81200 C
SIGNORA giovane, intelligente, capacissima, di bella presenza, parla italiano, serbo-croato, conosce pure dattilografia, offresi quale cassiera qualsiasi ramo, oppure impiegata riscuotitrice presso una seria ditta, disposta anche viaggiare; dispone serie garanzie. Offerte «Garanzie» al Piccolo. 81202 C
SIGNORA distinta, bella presenza, parla perfettamente italiano, cerca posto decoroso non faticoso. Fare offerte «Marina» Piccolo. 91446 C
SIGNORA pratica guardaroba o cameriera Hotel, offresi. Scrivere «Cameriera» Piccolo. 81504 C
SIGNORA 26.enne, indipendente, pratica commercio, parla italiano, tedesco, sloveno, croato, energica, pratica viaggiare, triestina, conosciuta all'estero, pure in Jugoslavia, causa conseguenze di guerra si adatta qualunque lavoro, venditrice bar, panetteria, pasticceria, cassiera cinematografo, porta conti, riscuotitrice, cameriera in locale come pure di stanze in Hotel, anche fuori di Trieste, purchè buon posto e sicuro. Offerte sub «Indipendente» al Piccolo. 91544 C
SIGNORA conoscenza italiano, tedesco, ungherese, romeno, croato, offresi qualsiasi lavoro. Offerte «Argento» al Piccolo. 91405 C
SIGNORA offresi per rammendare e cucito, per famiglia o Hotel. Offerte sub «Lucia» Piccolo. 81562 C
SIGNORINA lunga pratica, dattilografa perfetta italiano tedesco, buona contabile, cerca posto prontamente. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 81136 C
SIGNORINA pratica lavori ufficio, cerca occupazione nel pomeriggio, conoscenza francese, tedesco, stenografia, dattilografia. Offerte Piccolo «Capacità». 81390 C
SIGNORINA contabile, pratica lavori d'ufficio, dattilografia e conteggio, offresi. Offerte «Conteggio» Piccolo. 91617 C

Una parte degli avvisi collettivi si in V pagina.

SIGNORINA conosce tedesco ed italiano, pratica lavori d'ufficio, provetta corrispondente, contabile e dattilografa, offresi. Offerte «Zelo» Piccolo. 91619 C

SIGNORINA attiva, volonterosa, perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca, slovena, offresi come venditrice oppure cassiera. Offerte «Vittoria» Piccolo. 91509 C

SIGNORINA diciottenne, assolto Accademia commerciale, già impiegata un anno presso ditta spedizioni, conoscenza dattilografia, cerca occupazione. Offerte «Intelligente» Piccolo. 91331 C

SIGNORINA pratica venditrice oppure riscuotitrice occuperebbesi. Offerte «Roma» al Piccolo. 81333 C

SIGNORINA pratica erbaggi, frutta, oppure magazzino agrumi, cerca posto. Offerte «Venditrice» al Piccolo. 81340 C

SIGNORINA pratica venditrice oppure riscuotitrice occuperebbesi. Offerte «Pratica» al Piccolo. 81342 C

SIGNORINA cognizioni tedesco e un po' pratica stenodattilografia, con bella calligrafia, offresi. Indirizzo Piccolo. 81552 C

SIGNORINA bella presenza, parla 3 lingue, offresi per venditrice. Offerte «Onesta» Piccolo. 81536 C

STENOGRAFA abilissima, dattilografa, conosce contabilità, corrispondenza, perfetta italiano, offresi. Indirizzo al Piccolo. 90157 C

STIRATRICE perfetta assume qualsiasi lavoro. Pulitura, smacchiatura vestiti. Acquedotto 21, terzo. 90847 C

STIRATRICE offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 81360 C

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro, comune o di lusso. Via S. Francesco 8. 90413 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica N. 31, latteria. 90217 C

TRENTATREENNE, ammogliato, capace, energico, parla più lingue, cerca posto come direttore caffè-ristorante-varietà ecc. oppure primo cameriere. Offerte sub «Cauzione» Piccolo. 81592 C

UOMO 35enne, professionista onesto, cerca posto di fiducia presso seria ditta o deposito legnami od altro. Disposto posto riscuotitore, dispone piccola cauzione. Offerte: C. B., via dei Fabbri N. 1, IV piano, presso S. Orlando. 90613 C

UOMO fiducia offresi quale fattorino o qualsiasi lavoro: parla italiano, slavo, tedesco. Indirizzo Piccolo. 81208 C

VEDOVA offresi per lavori di casa, macchina propria, a giornata, pure lavoro negozio. Via Milano 25, terzo, porta 13. 91521 C

VIAGGIATORE esperto ramo manifatture, conoscenza lingue italiana, serbo-croata, slovena, tedesca, estesa clientela Jugoslavia e Venezia Giulia, cerca casa seria, solamente se posizione stabile. Offerte sub «Esperto» al Piccolo. 89616 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CALZOLAI occupa seria ditta, lavoro permanente, ottima retribuzione. Indirizzo Piccolo. 90151 D

COLLETTORE con piccola cauzione cercasi. Presentarsi via Mazzini 51-I. 81400 D

COMMESSA per R. Privativa cercasi subito; inutile presentarsi se non pratica. Indirizzo Piccolo. 91609 D

CONTABILE e corrispondente italiano, tedesco, cercasi. Offerte sub «Oticos» al Piccolo. 8706 D

DATTILOGRAFA, italiano, tedesco, con bella calligrafia, quale aiuto contabile, cerca primaria ditta. Offerte con pretese sub «Brasile» al Piccolo. 8702 D

DITTA industriale locale, ricerca per pronta entrata signorina praticante. Offerte dettagliate sub «Seria-Assidua» Piccolo. 91397 D

FATTORINO 12-15 anni cercasi. Offerte «Belarmino» al Piccolo. 91337 D

FIORAIA possibilmente pratica, cerca fioricultore Gerlanz, viale XX Settembre 4. 91537 D

GARZONA sarta donna cercasi. Tor S. Lorenzo 1, porta 20. 91323 D

OPERAIA abile nella lavorazione bomboni, caramelle, cercasi. Indirizzo Piccolo. 91495 D

PERFETTO contabile corrispondente indipendente, lingue italiana, tedesca, croata, cerca per pronta entrata primaria casa. Offerte al Piccolo sub «A B 500». 81424 D

PRATICANTE ufficio, lavoro interno, esterno, cercasi prontamente. Preferenza chi conosce tedesco, dattilografia, pedalare. Presentarsi oggi. Dobauschek, corso 39-I. 91425 D

PRESTASERVIZI e lavandaia cerco. Ghirlandaio 205-IV, sinistra. 81468 D

RAGAZZA cerco per latteria. XX Settembre 51. 81470 D

RAGAZZO per distribuzione avvisi cercasi. S. Francesco 3-I. 91197 D

RAGAZZO onesto per negozio commestibili cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 91545 D

RICERCASI per subito da importante azienda commerciale (coloniali, olii, zucchero) contabile veramente capace, preferibilmente abbia già conseguita pratica in aziende consimili. Sarà considerata la conoscenza di lingue straniere. Offerte scritte con referenze Casella Postale 226, Padova. 10986 D

SARTE uomo, mezze lavoranti, cercansi prontamente. Presentarsi oggi. Stabilimento «Parapioggia» corso 39-I 91427 D

SAUMIERE cercasi. Carducci 13. 91395 D

SIGNORINA seria per banco caffè cercasi 1.o ottobre. Offerte con referenze e pretese al Piccolo sub «Onestissima». 91467 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi: richiedesi italiano, tedesco, stenografia italiana, dattilografia. Presentarsi oggi. Dobauschek, corso 39-I. 9123 D

SIGNORINE cercansi per lavoro Associazione Stampa. S. Nicol 18, dalle ore 10. 81524D

SIGNORINE per lavoro società cercansi ore 10-12. Indirizzo Piccolo. 91514 D

STENODATTILOGRAFA provetta, conoscenza perfetta italiano-tedesco-francese, cerca importante ditta trasporti internazionali per Postumia. Emolumento questione secondaria. Indirizzare offerte direttamente a Prioglio Amprimo, Postumia. Esigonsi ottime referenze. 3304 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA o camerino 2 letti, paraggi Cittavecchia due giovani sarti cercano. Malcanton 7-II. 81376 E

CERCO camera matrimoniale ammobiliata eventualmente salottino, uso cucina, preferibile vicinanze via Mazzini, XX Settembre. Offerte condizionate sub «Alfieri» Piccolo. 0025 E

CONIUGI cercano 2 camere ammobiliate con comodo cucina. Scrivere a «Ingegnere» al Piccolo. 91409 E

CONIUGI soli cercano 1.o ottobre camera matrimoniale comodo cucina possibilmente uso pianoforte, presso distinta famiglia non mestierante, centro. Offerte «Gigliola» Piccolo. 91371 E

DISTINTO impiegato stabile cerca stanza ammobiliata 1, possibilmente 2 letti, centro. Offerte «Pulizia» Piccolo. 91103 E

DONNA seria cerca camerino vuoto o camera con focolaio, cambio piccoli servigi. Offerte sub «Camerino» al Piccolo. 8138 E

PENSIONATO triestino cerca camerino ammobiliato. Offerte «Triestino» al Piccolo. 81428 E

SPOSI giovani cercano camera vuota, bella, possibilmente luce elettrica, centro. «Edi» al Piccolo. 81386 E

STANZA, stanzino, ammobiliato con o senza ingresso libero, cerco stabilmente. Offerte «Cerco» Piccolo. 81540 E

STANZA ammobiliata cerca giovane impiegato triestino presso buona famiglia. Offerte «Permanente» Piccolo. 91471 E

STANZA vuota possibilmente ingresso libero cercasi. Offerte «Ersilia» Piccolo. 81328 E

STANZE 2-3 centro, ingresso libero, possibilmente 1.o piano, per uffici società cercansi. Offerte «Società Mutua» Piccolo. 9137 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. stanze vuote, ammobiliate, centrali, buone condizioni affittansi. Riborgo 45-II, destra. 80608 F

CAMERA bellissima, luce, riscaldamento, affittasi vuota anche ufficio. Via Battisti 7, porta 11 bis. 80908 F

CAMERA ammobiliata 1 letto affittasi via del Ponte 7-III. 8714 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Madonna Mare 3, porta 14. 8718 F

CAMERA ammobiliata affittasi per 2 amici, con vitto. Via Madonna del Mare 3-III. 81538 F

CAMERA ammobiliata matrimoniale ingresso libero affittasi. Valdirivo 23-III. 81458 F

CAMERA con letto affittasi per 1.o ottobre. Via Solitario 16-III, porta 16. 81502 F

CAMERA ammobiliata 2 letti per 2 amici o 2 fratelli affittasi. Via Giulia 27-III, sinistra. 91341 F

CAMERA bene ammobiliata, massimo comfort, eventualmente pensione, affittasi a 2 persone. Via Ghirlandaio N. 207-IV. (Settefontane). 91349 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 91437 F

CAMERINO affittasi a onesto operaio. Capitelli 7-III, Bressan. 8721 F

CAMERINO darebbesi a donna onesta, in cambio qualche servizio. Indirizzo Piccolo. 81530 F

DISTINTA famiglia offre stanza ammobiliata (escluso donne). Scala Belvedere 4-I, porta 11. 91569 F

DISTINTA famiglia offre stanza a distinte persone con 2 oppure 1 letto, vitto familiare, massima pulizia, unico subinquilino, Coroneo 39-II, destra. 81330 F

DISTINTA famiglia affitterebbe a studenti stanza grande, ariosa con eccellente vitto. Indirizzo Piccolo. 81366 F

MENSA impiegati S. Lazzaro 7-I. Abbonamento settimanale L. 32. Salotto per signore. 91507 F

STANZA matrimoniale comodo cucina, luce elettrica, poco uso salottino, casa signorile, affittasi prontamente distinti coniugi soli, vicinanze R. Manna. Rivolgersi caffè Vittoria, viale XX Settembre 20. 81600 F

STANZA bene arredata con 2 letti, posizione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo 91543 F

STANZA matrimoniale affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 81484 F

STANZA bella, ammobiliata, vitto, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 81490 F

STANZA 1-2 letti affittasi a Opicina. Indirizzo Piccolo. 81512 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, luce elettrica, casa signorile, posizione bellissima, signora sola affitta a coniugi distintissimi. Indirizzo Piccolo. 91593 Fz

STANZA vuota, volendo 2 unite, II piano, luce, ingresso libero, affittasi per ufficio, puro studio. Canale, vicinanze piazza Ponte Rosso. Rivolgersi caffè Vittoria, viale XX Settembre 20. 81596 F

STANZA matrimoniale ammobiliata comodo cucina, grande, I piano, affittasi coniugi, pagando 6 mesi anticipo L. 150, vicinanze Giardino P. Pronto per primi ottobre. Rivolgersi caffè Vittoria, viale XX Settembre 20. 81598 F

STANZA bella, vuota, centro, volendo vitto cure familiari, affittasi soltanto a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 81518 F

STANZA ammobiliata elegante, centro, ottimo vitto familiare, affittasi. Ind. Piccolo. 96623 F

STANZA ammobiliata affittasi a marittimo. Via Galileo 1, porta 19. 91285 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Rossetti 12 pianoterra. 81472 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi 1.o ottobre a 2 distinti signori. Alfieri 4-I, porta 6. 91415 F

STANZA ammobiliata semplice, affittasi 1-2 amici. Ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 91343 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce, affittasi a distinto signore stabile, unico subinquilino. Francesco Rismondo, ex Fontana, 4-IV, porta mezzo. 91345 F

STANZA ammobiliata affittasi a giovane distinto stabile. Via Arcata 16-I, dalle 11-12). 91361 F

STANZA ammobiliata affittasi signore solo. Via Foscolo 5-III. 91363 F

STANZA ammobiliata affittasi. Galleria 11-IV, destra. 91367 F

STANZA ammobiliata con pensione affittasi a distinto signore. Chiozza 3, porta 4. 91373 F

STANZA bella con 2 letti, affittasi. Via Udine 45-I. 81494 F

STANZE lussuose e modeste da 1-2 letti, affittansi persone molte distinte, posizione centralissime. Vista mare. Rivolgersi caffè Vittoria, viale XX Settembre 20. 81594 F

STANZE 2 uso ufficio, vuote, centralissime, luce elettrica, ascensore, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 8156 F

STANZE 2 vuote affittansi 3 mesi, comodo cucina o senza. Escluso mediatori. Offerte «Centro» Piccolo. 81414 F

VITTO alloggio, trova giovane serio presso piccola distinta famiglia. Indir. Piccolo. 91615 F

VITTO pulito darebbe signora distinta a 2 distinti signori. Pauliana 6-I, porta 8. 91539 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. LA scuola di taglio e confezione di Fanny Luzzatto si riapre al 3ottobre. Corsi accelerati di solo taglio. Corsi di cucito dai principi al perfezionamento. Lezioni particolari, singole e riunite. Istruzione col rinomato metodo Laufner, esclusivo di questa scuola. Le allieve in breve tempo possono creare da sole qualunque modello elegante, perfetto. Iscrizioni giornalmente, Via Rismondo 11, primo (già via Fontana). 91329 G

ACCADEMIA danze moderne, prof. D'Aquino, «Sala Fenice», S. Frnacesco d'Assisi 5, Trieste. Riaperta col seguente orario: Turno privato, principianti, lunedì-giovedì, dalle 17.30 alle 19.30. Turno serale privato, principianti, lunedì-venerdì dalle 20 alle 22 (eccezionalmente ingresso Battisti N. 6, I). Turno bambini, mercoledì-sabato, dalle 15 alle 17, dal 19 ottobre. Turno privato, perfezionamento, mercoledì, dalle 20 alle 24. Giornalmente lezioni private tutti balli moderni. Informazioni, iscrizioni: segreteria «Sala Fenice», Battisti 6. 91455 G

CORSO preparatorio aspiranti telegrafisti, postelegrafici, avventizi ferroviari, radiotelegrafisti Compagnia Marconi. Ammesse signorine. Rivolgersi: custode Istituto tecnico Galilei. 91475 G

INGLESE diplomata Londra, dà lezioni, anche riunite. Via Petrarca 7-II, porta 7. 26008 G

L'AUTORIZZATA Prima Scuola Italiana di taglio, cucito, ricamo, direttrice Tinij Donda-Klampferer, apre col 3 ottobre i corsi di taglio, cucito, ricamo e modisteria. Schiarimenti alla scuola, Via Lavatoio N. 6, angolo Via XXX Ottobre. 91525 G

MAESTRA lavoro impartisce lezioni riunite di ricamo, rete, fuselli, ecc. Lazzaretto 38, porta 10, dalle 10-13. 80032 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni di pianoforte. Lussich, Rossetti 11, IV. 80702 G

MAESTRA impartisce lezioni, conversazione francese. Tiziano 11, porta 14. 91429 G

MAESTRA italiana diplomata, accetta intero anno scolastico, alunne scuole elementari, cittadine. Ss. Martiri 23, terzo, destra. 8723 G

M.LLE Hélène Fraisse, via Ruggero Manna 3, reprendra ses cours et leçons de français. 90781 G

MONSIEUR Vaudolon reprond ses cours et leçons de français. Rivolgersi via Rossetti 11, p.terra. 91571 G

PARIGINA licenziata Università di Parigi, dà lezioni conversazione, grammatica, letteratura. Offerte «Stael» Piccolo. 91575 G

PRIMA Scuola calzature. Zovenzoni 5, I. Lezioni diurne e serali. 81112 G

RUSSO, scopo insegnamento lingua russa, cercasi. Offerte «Russo» Piccolo. 90117 G

SALA Garibaldi, autorizzata scuola di danza via S. Francesco 2-I: giornalmente lezioni principianti ore 18-19.30, perfezionamento ore 20 alle 22.30. 81248 G

SALA Garibaldi, autorizzata scuola di danza via S. Francesco 2-I. Lunedì 26 settembre riapertura turno speciale ore 20. 81296 G

SALA Iolanda, Cologna-Monte fiascone N. 139, seralmente scuola di danza. La Direzione. 91473 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, apertura 1 ottobre del corso accellerato di licenza tecnica (3 anni in 1 anno) 7 ore giornaliere. Lire 200 mensili. Insegnante scuole medie locali. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, apertura 1 ottobre del corso diurno e serale accelerato (4 anni in 1 anno) di ragioneria per il conseguimento del diploma governativo di ragioneria. Insegnanti scuole medie locali. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, apertura 1 ottobre del corso accelerato serale di tecnica bancaria comprendente: corrispondenza commerciale italiana, tedesca, francese, inglese, ragioneria applicata. Rilasciansi certificati. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, è aperto il corso accelerato serale di contabilità e corrispondenza commerciale. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, apertura 1 ottobre del corso serale d'italiano per stranieri. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, insegnano 30 professori diplomati nelle varie materie e insegnanti nelle locali scuole: Università Revoltella, R. accademia di Nautica, R. accademia di commercio, R. scuola industriale, ginnasi, licei: Alighieri e Petrarca, Istituti tecnici: Galilei e Da Vinci, Scuola normale, iceo Carducci. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 5, II, col 1 ottobre si apre il corso serale per le licenze elementari, cittadine tecniche. 449 G

SIGNORINA diplomata accetta lezioni giovanetti scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 13 alle 17. Carlo Stuparich 4, terzo. 18. 90689 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BORSETTA argento smarrita giovedì alla Società Ginnastica. Trattandosi caro ricordo, generosa mancia all'onesto rinvenitore, portandola via Rossetti N. 39, terzo, destra. 91439 H

CANE caccia, bianco caffè, piastra 1071, nome Sultan, smarrito. Il rinvenitore è pregato portarlo via Crosada 10, oppure lasciarlo libero. 81382 H

CANE caccia bianco marrone, nome Flok, smarrito. Mancia generosa portandolo via Galleria 5, Giurgevich. 91595 H

LAUTA mancia riportando orologio bracciale d'oro, smarrito ieri pomeriggio percorrendo il tratto da via Dante, Corso, piazza Goldoni, via Carducci. Indirizzo Piccolo. 81498 H

OCCHIALINO ricordo smarrito 21 corr. pomeriggio dalla Stazione centrale alla Posta centrale. Pregasi portarlo Piccolo verso mancia. 91403 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

AMBIENTE da ridursi in camera e cucina affittasi a persone per bene, in villa in posizione incantevole. Indirizzo al Piccolo. 8706 I

APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, affittansi. Riborgo 45, II, destra. 80800 I

APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, affittansi. Riborgo 45, II, destra. 20800 I

APPARTAMENTINO 2 stanze, stanzino, camerino, bagno, cucina, posizione saluberrima (S. Vito) tutto mezzogiorno, cambierebbesi con altro più grande paraggi via Venezian, Lazzaretto Vecchio, offrendo anche speciali facilitazioni. Offerte sub «Amico» al Piccolo. 2000 I

APPARTAMENTO moderno tre stanze (indipendenti) camerino, cucina, comfort, paraggi piazza Oberdan, Commerciale, scambiasi con più piccolo, possibilmente orticello. Offerte al Piccolo «Ognibene». 91565 I

APPARTAMENTO 2 grandi camere, 1 cameretta, vasto corridoio, confort moderno, scambiasi con 4 o 5 stanze. Indirizzo Piccolo. 91381 I

APPARTAMENTO laterale Acquedotto, vista mare, colline, acqua, gas, tre stanze, stanzino, cucina, ripostiglio, scambiasi con altro due stanze, stanzino, cucina, confort, centrale. Indirizzo Piccolo. 90727 I

MAGAZZINO m. q. 340, chiaro, acqua, gas, telefono, affittasi. Rivolgersi Molingrande 32, III destra. 81548 I

MAGAZZINO con alloggio scambierebbesi con quartiere. Via Bergamasco N. 9. 91157 I

QUARTIERE composto di 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, scambierebbesi con altro camera, camerino, cucina. Visitare dalle 10-14. Indirizzo al Piccolo. 81520 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, cucina, comfort moderno, mezzo ammobiliato, tutto nuovo, affittasi prontamente al migliore offerente. Offerte sub «10.000» Piccolo. 81610 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, acqua, gas, parchetti, in Gretta, affittasi. Rivolgersi: Luzzi, Lazzaretto vecchio 23, dalle 18 alle 19. 91443 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, ammobiliato, moderno, bellissima posizione, affittasi. Offerte «Posizione» Piccolo. 91547 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, ammobiliato, affittasi, centro. Offerte «Interno» Piccolo. 91335 I

QUARTIERI, appartamenti, varie grandezze, posizioni, disponibili. Gatteri 23, I, 19. 81534 I

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, singole stanze affitto. Valdirivo 21, II, dopo 9. 81544 I

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, affittansi. Dreos Comisso, Corso Garibaldi 14, I. 81454 I

SCAMBIASI quartiere moderno, centrale, 3 stanze, camerino, con altro più grande, pagando buona senseria. Offerte sub «Quartiere» Piccolo. 90913 I

SCAMBIEREBBESI appartamento sei stanze, bagno, due ingressi, telefono, centro, con altro 3 stanze, bagno, confort moderno. Offerte sub «Centro» Piccolo. 90671 I

VENEZIA: Quartiere 4 stanze, acqua, gas, luce elettrica, soffitta con stanzino, scambierebbesi con quartiere a Trieste (anche meno locali). Scrivere sub «Venezia» Piccolo. 91435 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, cucina, comfort, posizione centrica, linea tramviaria, cercasi, offrendo ottime condizioni e garanzie. Offerte sub «Fratello» al Piccolo. 2090 L

APPARTAMENTO vuoto, 4 camere, tutto comfort, cercasi urgentemente, qualunque prezzo. Scrivere «Subito» Piccolo. 91399 L

APPARTAMENTO ammobiliato cercasi prontamente. Scrivere «Ingegnere» al Piccolo. 91411 L

CAMERE 1-2, cucina, possibilmente vuote, cercansi, centro; affitto anticipato sei mesi. Offerte «Piero» Piccolo. 91315 L

CONIUGI soli cercano quartiere tre stanze, camerino, cucina, confort moderno, centro. Offerte «Triestino» al Piccolo. 92433 L

CONIUGI distinti cercano appartamento; disposti indennizzo spese. Scrivere «N. 16» Piccolo. 91359 L

CONIUGI distinti cercano quartiere in città o fuori. Offerte «Preme» al Piccolo. 91391 L

DIRETTORE azienda commerciale e consorte cercano per ottobre o novembre quartierino completo oppure stanza e salotto con comodo di cucina, presso famiglia distinta. Offerte «Distintissimi» Piccolo. 91379 L

LOCALE centralissimo, adatto negozio, in Corso, Piazza Unità e adiacenze, cercasi verso adeguato compenso. Inviare offerte dettagliate non anonime sub «A. L. M. A.» Piccolo. 0025 L

MAGAZZINO piccolo cercasi nei pressi delle vie Sanità, Lazzaretto vecchio, Cavana o vie traversali. Offerte «Commerciante» al Piccolo. 81576 L

MILLE lire offro chi procurerammi appartamentino 3 o 4 stanze, cucina, comfort, posizione veramente centrale. Offerte «Generosissimi» Piccolo. 20100 L

QUARTIERE ammobiliato oppure 2-3 stanze, camerino, comodo cucina, per tre eventualmente più mesi; pronta entrata, cerca distinta famiglia 3 persone. Offerte «Pronta entrata» Piccolo. 81466 L

QUARTIERE 2-3 camere, camerino, cucina, vuoto oppure ammobiliato, anche villa, cercasi. Offerte «Spesa indifferente» Piccolo. 81546 L

QUARTIERE 2-3 stnaze ammobiliato bene, cercasi. Offerte «Battisti» Piccolo. 81450 L

REGALO forte importo mediatore procurami quartiere vuoto 3 stanze cucina. Offerte «Regalo» Piccolo. 81172 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. OCCASIONE. Camera letto mogano; studio quercia; cucina modernissima; tavolo; tavolini; letto; sgabello; toilette anteguerra; credenza; sedie. Solitario 2-II. 91503 M

APPARATO «Greif» per celere riproduzione stampati, vendesi occasione. Via Manzoni 4-IV destra, dalle 16 in poi. 91533 M

APPARATO fotografico, 9×12, Steinheil, 1:4.5, vendesi, occasione, causa partenza. Toro 8, I. 360 M

ARMADI a rouleau, americani, vari tipi, vendonsi prezzi occasione. Via Geppa 17 mag. 91585 M

ARMADIO cucina, nuovo laccato bianco, cinque scansie, vendesi. Guerrazzi 15 corte. 91423 M

ARREDAMENTO per negozio adattatissimo anche farmacia, vendesi prezzo occasione. Esclusi mediatori, rivenditori. Rivolgersi Fei, Malcanton. 8711 M

ATTACCAPANNI massiccio, stanza pranzo, matrimoniale finissima, lavorazione garantita, vendonsi. Madonna Mare 8 pt., Pignola. 91557 M

BARILI vuoti (trecento) vendo occasione: telef. 30-28. 91383 M

BAULE, buona grazia noce vendo. Ventisettembre 38-IV destra. 91587 M

BICICLETTA quasi nuova, tipo Stucchi, tubolari, doppio pginone, vendesi lire 600. Crosada 12. 81404 M

BICICLETTA «Bianchi» nuova vendesi. Via Giuseppe Gatteri 35-II destra. 81588 M

BINOCCOLO prismatico nuovo, 8 ingrandimenti, vendesi prezzo d'occasione. Geppa 8, mobili. 91351 M

BOTTI vuote da vendere. Piazza Chiesa Evangelica 1. 91377 M

CAMERA letto, altra pranzo, anticamera completa lussuosa, vendesi: esclusi rivenditori. C. V. E. III 24 portineria. 91147 M

CAMERA da letto in quercia, faggio, frassino a prezzo d'occasione vendesi. Via S. Lucia 5. 26935 M

CAMERA salotto mogano stile Maria Teresa, finemente lavorato primaria fabbrica viennese, prezzo straordinaria occasione. Magazzino, via Fabio Filzi 15. 3284 M

CAMERA matrimoniale, lussuosa, mogano; altra chiara, moderna, lire 1900, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 450 M

CAMERA matrimoniale chiara psiche, massiccia, altra noce con lavamano, vendesi occasione. Via Ferriera 5 pianoterra. 91529 M

CAMERA pranzo noce vendesi causa partenza. Rapicio 4-IV destra. 81522 M

CAMERA matrimoniale con psyche, specchi molati, prezzo vera occasione vendesi. Via Fontana 11. 91481 M

CAMERA matrimoniale, completa, faggio massiccio, con lavamano, specchi e marmi finissimi, occasione lire 2900. Via Geppa 17 mag. 91581 M

CAMERA usata una persona vendesi. Ferriera 7-I p. 6. 81602 M

CAMERA matrimoniale, completa, nuova, con lavamano, tavolo e due sedie, vendesi lire 1250. Via Geppa 17 mag. 91579 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III porta 12. 81390 M

CAMERA matrimoniale nuova mogano vendo. Rozzol Molino a Vento 71-II. 91417 M

CAMERE due matrimoniali faggio quercia, vendonsi prezzo occasionale. Geppa 8. 91357 M

CANE barbone pura razza, giovane, splendido esemplare, istruito, manto riccio color marrone, famoso nuotatore conosciutissimo Molo Audace, vendesi. Indirizzo Piccolo. 91047 M

CAPPELLI 4 velour vendo occasione. Via Chiozza 83. 91353 M

CAPPELLO (togne) seta perle, altro rosso cuoio, recentissimi vendonsi occasione 35 lire. Raffineria 11-V. 81350 M

CAPPOTTO per 14enne, scarpe 39 uomo, buone, calzoni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81364 M

CAPPOTTO giovanotto, cappotto donna moderno, vestiti stagione vendo. Scorzeria 1 porta 14. 91317 M

CASSA controllo «National» ultimo modello, come nuova vendesi. Carducci 12-IV. 91551 M

CASSEFORTI «Wertheim» vendonsi a prezzi bassi. Unione Cooperativa, Coroneo N. 3. 8675 M

CAUSA partenza vendonsi attaccapanni, quadro, tappeti turchi autentici, altri oggetti diversi, nonchè soprabito uomo, cappotto signora, vestito grigio, biancheria, dischi grammofono ecc. Indirizzo Piccolo. 91479 M

CESTI di vimini alti, rotondi, nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81406 M

CHITARRA finissima voce; violino tre quarti; altro per studio, lire 40, vendonsi, occasione. Acquedotto 25, III, porta 10. 510 M

CUCINA propria costruzione, camera matrimoniale vendonsi occasione. Manzoni 20, falegname. 81506 M

CUCINA nuova solida vendesi causa trasloco lire 400. Via Beccherie 5. 2658 M

CUCINA signorile vendesi. Via Milano 22-I. 81578 M

CUCINA moderna, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17 mag. 91577 M

CUCINA ultimo modello con marmi, laccatura speciale vendesi occasione. Via Ferriera 5 pianoterra. 91531 M

DAMIGIANE vuote quasi nuove vendo. Via Giulia 32, portinaia. 81402 M

DIVISA nera ufficiale fanteria calzoni celesti lunghi corti, sciabola, cedesi occasione. Offerte «Fanteria» Piccolo. 91523 M

FONOGRAFO con 24 dischi vendo lire 350. Giuliani 40-I. 91419 M

FRAK, vestito, stivali neri, tutto nuovo, vendo. Scalinata 1, Ruzzier. 91393 M

GRUPPO elettrogeno motore benzina e dinamo 4 HP. 65 volt, 30 ampere, ispezionabile, vendesi prontamente occasione. Indirizzo Piccolo. 81526 M

IMPERMEABILE inglese nuovo donna snella vendesi. Rittmeyer 13-I sinistra. 81392 M

LAMPADA bellissima gas, scarpe lana numero 36, quasi nuove, vendonsi. Piccolomini 4 pianoterra destra. 91591 M

LETTI di ottone lire 450, di ferro 250, con suste. Magazzino Massimo Azeglio 22. 90273 M

LETTINO usato da bambino vendesi. Boccaccio 3 porta 6. 91527 M

LETTO, sgabello quasi tutto nuovo, vendesi. Via del Pozzo 2, porta 12, S. Giacomo. 91369 M

LEXIKON Meyrs 24 volumi nuovi vendo prezzi occasione. Via D. Rossetti 15-II p. 12. 81474 M

MACCHINA cucire Singer quasi nuova vendesi. Nicolò Machiavelli 10-III. 81396 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, vendesi, occasione. Coroneo 1, Della Vedova. 300 M

MACCHINA scrivere Remington scrittura visibile, vendo metà prezzo. Piazza Vico 9 porta 13. 81368 M

MACCHINA «Singer» per sarto altra mano vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 8716 M

MACCHINA cucire usata «Singer» vendesi prezzo occasione. Solitario 13-I porta 8 sinistra. 81582 M

MACCHINA cucire Singer famiglia, occasione vendesi. Olmo 6 porta 7. 91561 M

MACCHINA scrivere «Continental», altra «Royal» perfette vendonsi. Carducci 12-IV. 91549 M

MACCHINA scrivere «Smith» semi-nuova vendo 1500. Via Mazzini 51-I. 81398 M

MATERASSI lanetta, nuovi, soltanto lire 100 vendonsi occasione. Ventisettembre 51-I destra. 8709 M

MATERASSI, suste nuove, occasione vendo buon prezzo. Solitario 1, Cohen. 81542 M

ORCHESTRIONE adatto per trattoria vendesi. Via Udine 45-I. 81496 M

PALETOT signore seta greve, pelliccia uomo, forcale bicicletta vendo. Viale XX Settembre 12, dalle 10-15. 81344 M

PARCHETTI usati, circa 40 metri, quadrati, vendonsi, occasione. Magazzino, Tintore 1. 91597 M

PATTINI con rotelle, due paia vendonsi. Via Manzoni 4-IV destra, dalle 15 in poi. 91535 M

PELLICCIA (mantello) signora, splendida, nuovissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 91447 M

PENDENTI brillanti vendesi vera occasione. Cesare Battisti 10, rivendita tabacchi. 81560 M

PERSONA inseri collettivo «anche tedesco», pregata ritirare lettera al Piccolo, causa errore posta. Giuseppe. 560 U

PIANINO piastra, nero, incrociato, perfettissimo vendesi. Solitario 25-III destra. 81606 M

PIANINO splendido ramato-incrociato, voce dolce sonora corista, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81604 M

PIANINO Koch Korselt nero vendesi. Via Milano 22-I. 80696 M

PIANINO prezzo basso corde incrociate vendo in giornata. Gatteri 35-IV destra. 90181 M

PIANO nero Mignon perfetto viennese vendesi lire 2800. Via Milano 22. 81148 M

PIANO (Mignon) concerto, esclusi rivenditori, vendesi occasione. Gatteri 10-I. 80820 M

QUADRI due, famiglia nobile triestina, costumi, cornice del settecento, vendonsi. Negozio pittore, via Benedetto Marcello, angolo Tigor. 8715 M

SCRIVANIE americane lire 650, piatte 450, tavolini 70, sedie «Mundus» 34. Magazzini Massimo Azeglio 22. 90277 M

SOPRABITO scuro come nuovo statura normale vendesi. Piazza Ospitale 4-I porta 7. 91465 M

SPARHERD m. 1×0.70, vendesi, occasione. Paolo Diacono 6, II. 81550 M

SPECCHI 2 vendo. Barbiere, Rossetti 51 A. 81352 M

SPECCHIERA a tre corpi, stile tedesco, con colonne, alta 3.88 m., larghezza 2.65 m., vendesi; visitare dalle 13 in poi. Indirizzo al Piccolo. 81503 M

STANZA completa rara occasione vendesi lire 550. Via Ponte N. 6, Vivante, magazzino mobili. 91101 M

STANZA matrimoniale nuova viennese vendesi. Via M. Lazzatto 15-IV sinistra. 90721 M

STANZA matrimoniale chiara completa vendesi. Rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 91333 M

STANZA pranzo lusso, vendo occasione, qualunque prezzo, dovendo recarmi all'estero. Via S. Giovanni 7 porta 10, scala I, dalle 9-12 2-5. 81476 M

STANZA da pranzo, completa, quercia affumicata, stile francese, vendesi, occasione lire 4000. Visitare anche dalle 12 alle 14, Via Geppa 17, magazzino. 91583 M

STANZA matrimoniale, moderna, nuova, con toilette, vendesi, occasione sposi. Manzoni 3, pianoterra. 81574 M

STANZE da letto in quercia, olmo e faggio con psiche, forti, belle, lire 2280. Facilitazioni pagamento. Magazzini Massimo Azeglio 22. 90275 M

STUDIO lussuoso palissandro prezzo occasione vendesi. Via Fontana 11. 90483 M

SUSTA usata vendesi. Via Commerciale 3-II sinistra. 81378 M

TAPPETI persiani uno 4.20 m. q., uno 1.75 m. q. splendidi da vendere a prezzo occasione. Via Trento 1-III piano destra. 81412 M

TAPPETO magnifico, 1000; vestiti uomo vendonsi. Magazzino Krebs, Valdirivo. 80468 M

TAVOLA libreria altri mobili vendo causa partenza. Annunziata 6-III 91385 M

TAVOLI, panchine, lavamano, vendonsi. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 7. 81554 M

TAVOLO rotondo, artistico, lussuoso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 8708 M

TOILETTES di ferro con marmo, portacatini di ferro. Magazzino Massimo d'Azeglio 22. 90279 M

TRAPANO pedale e tavolino a braccia nuovissimi per dentista vendo. S. Michele 33-II. 90725 M

VALIGIA pelle nuova grande vendesi. Via Cassa Risparmio 15-IV destra. 91449 M

VESTITI uomo calzoni impermeabili cappotti lire 140 vendo occasione. Pasquale Revoltella 26 porta 8. 90737 M

VESTITO bleu signora stoffa finissima, soprabito uomo usato, Zeiss 6 volte, vendonsi occasione. Slataper 10 porta sedici. 91431 M

VESTITO completo, impermeabile donna, cappotto, vestiti bambina undicenne, vendonsi. Ginnastica 31, II, sinistra. 81672 M

Oggi alle ore 12 cessò di vivere dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi

Caterina de Salimbeni

I nipoti **Guido de Savorgnani** ed **Isabella de Savorgnani-Bandera** a nome degli altri parenti, profondamente addolorati, dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 24 corr. alle ore 15.

Aiello, 23 settembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

VESTITO uomo, inglese finissimo, e frack, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 8707 M

VIOLINO concerto; altro tre quarti, perfettissimi, vendonsi, occasione. Acquedotto 25, III, porta 10. 360 M

VOLPE magnifica con manicotto nuova, costò 2000, vendesi per 1500. Milano 25-IV porta 18. 81646 M

VOLPE nera, altra bianca, stola pelo bianco, vendonsi occasione. Gatteri 32 porta 9. 91493 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ARMADIO americano oppure biblioteca uso scrittoio acquistasi. Offerte «Armadio» Piccolo. 80332 N

ATTENZIONE, compero mobili, vestiti, stivali usati, nonchè macchine da cucire, grammofoni, pagando prezzi massimi. V. Beccherie 5, magazzino 8656 N

CHIUSURA scrittoio, anche singole pareti, cerco. Mazzini 37-II, sinistra. 81514 N

FIASCHI vuoti primo uso da litri due cercansi. Via Zovenzoni 6, telefono 35-84. 81334 N

PIUME struzzo, belle, aigrettes, compransi. Goldoni 11-I. 91033 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 3 81150 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. CORONE argento pago oltre lire 160. Oreficeria Francesco Buda, Scalinata 1. 90215 O

A. ORO, diamanti, brillanti, platino, corone, argento, compero, prezzi altissimi. Via Mazzini 46, oreficeria Povh. 90001 O

AL SALONE de Stefani, corso Garibaldi 9, nuovo arrivo cappelli velluto 50, feltri 20, peluches 30. Assume qualsiasi lavoro. 91307 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, corone, fiorini, acquista; assume lavori oreficeria; vende preziosi: Licher, Lazzaro 11-I. 25975 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-57. 450 C

ASSOLUTA occasione: mobili di lusso ed economici a prezzi ribassati, presso Exner, Corso Cavour 17 (ex via Stazione): visitare dalle 15-18. 80384 O

BOTTI vuote grandi, piccole, rovere, castagno, vendonsi. Cumbat, via Sanità 10, deposito vini. 8560 O

CALDAIA vapore, bassa pressione, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi filanda Brunich, Mortegliano (Udine). 26098 O

CAPPELLI signora, splendido assortimento, prezzi convenienti, laboratorio modisteria, negozio Avanzi, via Roma 5. 81394 O

CAPPELLI elegantissimi in velluto da 60 in poi. Viale XX Settembre 85-I p. 81618 O

CARBONE dolce vendesi in magazzino a lire 50. Luigia Trevisan, deposito all'ingrosso e al minuto, via Gelsi n. 13. 91123 O

CARBONE faggio lire 35 quintale, franco Postumia, vagoni 40, vendonsi. Domande: «Settimana» Piccolo. 81620 O

CORONE d'argento lire 1.62. Scalinata 3, Fonda. 8705 O

CORONE argento compero: pago massimo prezzo. Via Mazzini 27-IV. 81292 O

CORONE, fiorini argento, oro, compero altissimi prezzi. Bellei, Madonnina 10-I. 81268 O

DIARREA e catarri intestinali in genere, guariscono con la pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella farmacia Godina. S. Giacomo, Trieste. 324 O

DITTA Di Lenardo Giovanni fu Giovanni, Udine. Grande consumo vetrerie, utensili casalinghi, accetterebbe merce anche in conto vendita. 91063 O

ESPRESSO, Cicoria e Estratto Olandese, vendono con sconti speciali l'Unione Cooperativa della Venezia Giulia, le rivendite Hausbrandt, Carlo Gortan, via delle Torri 2, Raoul Duranti, via Giulia 11, Giuseppe Sodersnig, via Madonnina 17, Fratelli Castelreggio, Campo S. Giacomo 2. 8569 O

FARINA ungherese doppio zero, pasta napoletana, fichi secchi pugliesi: chiedere informazioni Favuzzi, Casella 138, Trieste. 91225 O

FORAGGIO e biade, qualità ottima, vende al dettaglio ed ingrosso la ditta F.lli Allegri, a prezzi di concorrenza. Magazzino via Maiolica 5, Trieste; sede principale: Ravenna, via Cavour 2. 91013 O

FRANCOBOLLI collezione acquistansi giornalmente, Buchbinder, piazza S. Giovanni 4-III. 91501 O

IMPERMEABILI per uomo e donna vendonsi occasione. Geppa 12-II, destra. 81154 O

LEGNA stagionata, cento vagoni, franco Postumia, vendesi. Scrivere «Direttamente» Piccolo. 81178 O

MACCHINE per candele steariche di cera e lumini si costruiscono. Opificio meccanico Francesco Narrante, via Fontanella 104, Napoli. 10954 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

RATEALE. Mobilio stanze letto, cucine lussuose, convenienza pagamento mensile, settimanale. Magazzino, Genova 3. 91271 O

SERRAMENTI per porte e finestre, maniglie, prezzi convenienti. Klauer, Vecellio 1, Telef. 4365. 91463 O

STUFE di ferro usate acquisterei. Offerte sub «Buonostato» al Piccolo. 80892 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1971 O

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice, raffreddori trascurati, asma, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente col Ceofosfactol, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

TRAPANI, torni, madreviti, fucine, utensili, tenaglie, martelli, vendo. Klauer, Vecellio 1. 91461 O

100 casse vuote, misure grandi, compreso paglia, a lire 6 il pezzo. Cappellani. Corso 1. 3313 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA tedesca fabbricante bigiutterie cerca in tutte le provincie rappresentanti viaggiatori bene introdotti. Bigiutterie, Crescenzago. 26153 P

MAGAZZINO grande con I piano, uso cantina, d'affittare a Cittanova d'Istria. Indirizzo al Piccolo. 91253 P

PIAZZISTA bene introdotto ramo commestibili, salumerie, latterie per burro, parmeggiano, conserva pomodoro ecc., cercasi. Condizioni da convenirsi Offerte dettagliate sub «Onestissimo» al Piccolo. 90505 P

PIAZZISTA introdotto drogherie, alimentari, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6125 P

PIAZZISTA bene conosciuto cercasi. Deposito nova, campo Belvedere n. 1. 81492 P

PIAZZISTA esperto, molto bene introdotto presso grossisti dettaglianti manifatture, mercerie, cercasi prontamente. Indirizzare offerte Posta centrale, Cassetta n. 23. 81356 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda». Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI, autovetture, pezzi ricambio, vendonsi, noleggiansi prezzi modici. Cereria 6, telefono 38-27. 25695 Q

AUTOMOBILE lussuosa noleggio per qualsiasi destinazione lire 2.50 al kilometro. Cunicoli 6. 80988 Q

AUTOVETTURETTA 2 posti, perfetta, scambiasi con motocicletta o vendesi. Via Coroneo 37, corte. 81584 Q

BARCA passera, prezzo conveniente, vendesi. Rivolgersi Beyer, Brioni. 90099 Q

BICICLETTE a nuovo vendo buon prezzo. Coroneo 29, officina. 81348 Q

FIAT 3 A landaulet lusso quasi nuova, vendesi. Rivolgersi Casa Brunich, Mortegliano (Udine). 26088 Q

MOTOCICLETTA Adler, nuovissima, a due tempi, tipo corsa, vendesi. Cartoleria Paghitz, via Ghega 17. 81108 Q

MOTOCICLETTA con carrozzino vendo, scambio. Vera occasione. Via Cunicoli 6. 91489 Q

MOTOCICLETTA smontata vendesi. Indirizzo Piccolo. 81372 Q

RIMORCHI Fiat-Tolotti, gommati, due quattro ruote acciaio, portata 20-60 quintali. Prezzo da lire 4000 a lire 8000. Ettore Zurla-Lame, 190 Bologna. 10985 Q

TRATTRICE Tolotti, piena efficienza, con rimorchio, vendesi tutto per 10.000, eventualmente cambio merce. Angeli, via Madonna del Mare 5. 8722 Q

VETTURA Puch, 38 cavalli, 6 posti, perfetta, scambiasi con camion 18 BLR o Praga, purchè in piena efficienza. Offerte sub «Scambio» al Piccolo. 91275 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO con vendita sicura vendesi causa partenza. Ind. al Piccolo. 90679 R

CAUSA partenza vendo accreditato salone barbiere: informazioni rivolgersi Solitario 17, negozio frutta. 91355 R

DECRETO trattoria disponibile cedesi. Dreos Comisso, Corso Garibaldi 14-I. 81420 R

FORNO per nuova panetteria cercasi. Offerte «Forno» Piccolo. 91421 R

IMPORTAZIONE articolo consumo, utile garantito, cercasi socio piccolo capitale. «Concorrenza» Piccolo. 91611 R

LATTERIA bene avviata, centro, vendesi in giornata. Via Gatteri 23, porta 19. 91607 R

MAGAZZINO con inventario, adatto spaccio vini, compreso quartiere 2 camere cucina, I piano, cedesi 12.000. Comisso, Valdirivo 33. 81612 R

NEGOZIO commestibili, generi coloniali, latteria con sottostante magazzino fornito luce elettrica, gas, acqua, cederei buone condizioni. Rivolgersi via Sangiacomo in monte 2. 91407 R

NEGOZIO oppure due stanze uso ufficio, eventualmente anche quartiere completo, esclusivamente I piano, cerco vicinanza Borsa, Tergesteo. Scrivere Posta Centrale, Casella 329. 81222 R

PRIMO ottobre affittasi Cine avviatissimo; Rivolgersi Grado, Bar Esperia. 81078 R

ROULETTE. Cerco socio con 5000, guadagno giornaliero lire 1000. Offerte «Roulette» Piccolo. 91457 R

SPACCI vino, latterie, centriche posizioni, vendonsi. Dreos Comisso, Corso Garibaldi 14-I. 81418 R

TRATTORIA posizione centrale, ricca clientela, attigua saletta, affarone. Indirizzo Piccolo. 8665 R

TRATTORIA posizione centrale, forte lavoro, vendo. Dreos Comisso, Corso Garibaldi 14-I. 81416 R

TRATTORIE, posizioni centriche, avviate, cedonsi buone condizioni. Comisso, Valdirivo 33. 81616 R

36.000-30.000 lire cercansi prima intavolazione stabili 8 per cento. Carducci 28, Kremser. 91515 R

100.000 disponibili prima ipoteca, buone condizioni, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 91599 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 7 locali e orto con latteria, erbaggi, e birra, ammobiliata, buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 91505 S

CASA con negozio e 2 quartieri, con grande campagna, alberi fruttiferi, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 81336 S

CASE rendita città, 40.000-200.000, fondi per grandi fabbriche, buone posizioni, vendonsi, permutansi. Dreos Comisso, Corso Garibaldi 14-I. 81422 S

CASETTA 4 locali, 1000 metri terreno, vendesi Portorose. Carducci 22, Kremser. 91513 S

CASETTE diverse posizioni, con terreno da mila in poi vendonsi. Comisso, Valdirivo 33. 81614 S

CASETTE nuove, comfort, 5 locali, giardino, vendonsi Luigi, altra Rozzol, 7 locali, giardino, vendesi occasione causa partenza. Ind. Piccolo. 91517 S

URGENZA vendo occasione palazzina locali, con privativa, negozio vino, ottima rendita, appartamento libero, tram elettrico cinque minuti da Molina. Rivolgersi Forloni, Crescenzago. 26157 S

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A PREZZI vantaggiosissimi splendidi cappelli signora, velluto, feltro. Riformasi qualunque cappello, scelta 50 forme. Guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. 3144 U

ACCADEMIA Sala Fenice, seralmente Band-Ball». 81408 U

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstael, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 34 U

AVVISO: Direttore giovane cerca signorina, figlia unica, benestante, scopo matrimonio. Offerte «Enea» Piccolo. 26194 U

BRILLANTE 37enne, colto, ottimo carattere, buona posizione, cerca affettuosa, bella, giovane signorina con dote adeguata o ereditiera, scopo matrimonio. Serie, dettagliate offerte sub «Intellettuale» Piccolo. 91539 U

CORONE argento, pago prezzi massimi. Grande laboratorio Luigi Povh, piazza Garibaldi 2. 89439 U

CUFFIETTA olandese. Siete molto allarmata. Vi confermo per lunedì posto ed ora indicata. Non mancate. Cagnolino. 81468 U

DEPURATIVO del sangue insuperabile è lo sciroppo di Salsapariglia jodurato, indicato assai per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide); viene preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

DISTINTO signore 42enne con avviata azienda commerciale, cerca vedova con piccolo capitale, persona seria, scopo matrimonio. Esclusi anonimi. Sub «Simpatia» Piccolo. 81538 U

GIOVANE distinto, professionista, con proprio esercizio industriale, bella presenza, desidera conoscere signorina non oltre i 27 anni, ineccepibile, casalinga, con propria economia, scopo matrimonio. Soltanto serie proposte scritte «Giuliani» al Piccolo. 91469 U

GIOVANE distintissimo, privo conoscenze, posizione stabile, conoscerebbe signorina, signora, scopo matrimonio. «Serio» Piccolo 80774 U

IMPERMEABILI gomma. Eseguisce qualsiasi riparazione, pulitura, rimodernatura, tintura. Laboratorio stabilimento «Parapioggia» Corso 39. Telefono 34-83. 86325 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli Giorgi, preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 U

LEVATRICE diplomata riceve dalle 12-16, Corso Garibaldi 23-I. 81570 U

MODISTA, S. Sebastiano 6-I, tiene cappelli eleganti, guarniti; assume riduzioni, lavatura, tinture piume. 91453 U

MONTECATINI a Trieste!... Tutti possono fare la cura completa in casa con le acque originali e naturali come si bevono alle fonti di Montecatini dei tipi Tamerici, Tettuccio, Regina, Rinfresco ecc., purgative e rinfrescanti. Si vende in fiaschi da 2 litri, al prezzo di lire 3.50, compreso il fiasco, presso il deposito Mariotti, via Fabbri 3, telef. 369 B. 8718 U

MUZ mio adorato. Posso oggi, buon'ora! Sempre tutta tua. 8710 U

ROMA. Sabato 24 corrente ore 16, località stabilita. 81586 U

VEDOVA 32enne, bella presenza, di cuore, signore, con proprio quartierye, conoscerebbe signore distinto di 30-40 anni, scopo matrimonio. Offerte «Gina» Piccolo. 81516 U

VEDOVA, presenza, capitale, mariterebbesi [illegible]ri condizioni. Casella 44, posta Battisti. 79444 U

33ENNE serio, sano, scopo matrimonio, desidera conoscere affettuosa signorina o vedova, propria anni, possibilmente senza figli, avente proprietà campagna. Offerte sub «Poldus» Piccolo. 81488 U

34ENNE onesta, brava massaia, desidererebbe conoscere signore scopo matrimonio. «Poveretta sartina» Piccolo. 8719 U

45ENNE, posizione, onorabilità, ammoglierebbesi pari serietà. Casella 102, Posta Battisti. 79446 U

UVE vendemmia, assumonsi autotrasporti, prezzi modici. Chiozza 44, telefono 34-24 90799 U